



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 23/09/2021

Numero 91

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: D'ERCOLE WANDA

SOMMARIO

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 21 settembre 2021, n. 16

Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona. Pag. 7

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 20 settembre 2021, n. 311

Proposta di legge regionale concernente: DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL BILANCIO REGIONALE AI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO, CONCERNENTI L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. Pag. 10

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2021, n. T00177

Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona - "ASP Frosinone" Pag. 12

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2021, n. T00178

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, con sede in Torri in Sabina (RI). Nomina del Consiglio di Amministrazione. IL PRESIDENTE Pag. 18

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 493

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000G11913 e U0000G11920, di cui al programma 02 della missione 05. Pag. 25

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 494

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000229166 ed al capitolo di spesa U0000G11131. Pag. 31

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 495

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 1 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità). Pag. 39

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 496

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 (Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing). Pag. 48

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 497

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 30 marzo 2021, n. 5 (Disposizioni per l'istituzione e la promozione di un percorso a elevata integrazione socio-sanitaria in favore di persone con disabilità "Non collaboranti"). Pag. 57

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 498

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 26 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie). Pag. 65

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 499

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne). Pag. 76

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 500

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227231 e del capitolo di spesa U0000H11760. Pag. 89

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 502

Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario. Esercizio finanziario 2021. Pag. 98

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 503

Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021 - Implementazione della disponibilità finanziaria per l'annualità 2021. Pag. 110

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 506

Rettifica DGR 312/2021 e approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa per la prosecuzione delle attività e degli interventi di accompagnamento sociale del "Laboratorio di Città" a Corviale tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre. Pag. 114

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 507

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti. Pag. 126

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 508

Assemblea del Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo. Pag. 142

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 509

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000G11901, U0000G11912 e U0000G11928, di cui al programma 02 della missione 05. Pag. 152

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 510

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, tra i capitoli di spesa U0000F31946 e U0000F31952, di cui al programma 03 della missione 15. Pag. 158

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 511

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000A41143, U0000A41144, U0000A41145 e U0000A41212, U0000A41213 e U0000A41214, di cui al programma 04 della missione 15. Pag. 164

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 512

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227220 e dei capitoli di spesa U0000H13118, U0000H13181. Pag. 172

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 513

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131. Pag. 180

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 514

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza a valere sull'annualità 2022, tra i capitoli di spesa U0000C32506 e U0000C32511, di cui al programma 03 della missione 14. Pag. 187

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 515

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228161 e del capitolo di spesa U0000H41173. Pag. 192

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 516

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di cassa e competenza, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000E51904 e U0000E51905, di cui al programma 01 della missione 08. Pag. 200

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 519

Seconda programmazione degli interventi sulla Rete Viaria Regionale per l'anno 2021. Pag. 205

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 522

Rimodulazione e integrazione risorse DGR n. 593 del 6 agosto 2020: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021". Impegno per complessivi 486.647,20 ? a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020. Pag. 212

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 523

Rettifica della deliberazione 18 giugno 2021, n. 374 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006 e conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 30 gennaio 2020, n. 25". Pag. 222

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 526

Adozione del regolamento regionale "Modalità e criteri di concessione dei contributi per la partecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera p) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Pag. 238

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 531

Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti dal Comune di Anzio. Pag. 247

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2021, n. G10421

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960 con sede in Roma. Pag. 255

Determinazione 30 luglio 2021, n. G10423

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della nomina del sig. Leli Pierfrancesco quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S., con sede in Monterotondo (RM). Pag. 259

Determinazione 17 settembre 2021, n. G10992

Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 16 settembre 2021 - Affidamento incarico di Data Protection Officer (DPO) della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all' Avv. Leo Stilo, per l'espletamento dei servizi legati all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP) - Impegno di ? 4.981,66 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R13902, afferente alla missione 01 programma 01 esercizio finanziario 2021.CIG Z26331330E. Pag. 263

Atto di Organizzazione 16 settembre 2021, n. G10892

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale. Pag. 268

Atto di Organizzazione 16 settembre 2021, n. G10930

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani al dott. Roberto SINIBALDI. Pag. 271

Atto di Organizzazione 17 settembre 2021, n. G10990

Conferimento dell'incarico di dirigente dell' Area Affari generali, Ufficiale rogante e contratti della Direzione regionale Centrale Acquisti a Marina Candida RABAGLIATI. Pag. 275

Atto di Organizzazione 17 settembre 2021, n. G10991

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo dell'Agenzia Regionale del Turismo a Francesca FEI. Pag. 278

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2021, n. G10837

Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005. Pag. 281

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 15 settembre 2021, n. G10796

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Giovanni Carlo LATTANZI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L.n. 241/90 indetta dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di fabbricati e manufatti al servizio dell'Azienda Agricola Pastorelli nel Comune di Forano (Rif. conferenza di servizi interna 027/2021). Pag. 292

Enti Locali

Comuni

Comune di Posta

Decreto di esproprio 21 luglio 2021, n. 1

SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Posta 1. Pag. 295

Comune di Santa Marinella

Deliberazione del consiglio comunale

D CC 52/2019 modifica Statuto e approvazione regolamento strumenti di partecipazione popolare. Pag. 300

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.6 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA..... Pag. 326

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI. PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI ASSISTENTE TECNICO PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO STAMPA..... Pag. 339

ASL VITERBO

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA - NEUROLOGIA..... Pag. 350

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO - DISCIPLINA PSICOTERAPIA..... Pag. 364

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 23 POSTI DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER VARI PROFILI PROFESSIONALI..... Pag. 378

Avviso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario cat. Bs - indetto con deliberazione n. 516 del 12/03/2020 come modificata con deliberazione n.975 del 15/05/2020, pubblicato sul BURL n.81 del 25/06/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.53 del 10 luglio 2020. - CALENDARIO DELLE PROVE PRESELETTIVE..... Pag. 393

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo pieno e determinato, nella qualifica di Dirigente Medico - disciplina Cardiocirurgia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - per le esigenze della UOS di "Cardiologia mininvasiva" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea..... Pag. 396

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Ordinanza

Ordinanza di Deposito ai sensi degli art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 - "RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO FRASCATI LOC. COCCIANO. ELIMINAZIONE SNAN F4, F6, F7. PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA N 2" - Seconda Tranche..... Pag. 407

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 21 settembre 2021, n. 16

Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle medesime aziende, in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera p), della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)) e successive modifiche, al fine di sostenere l'effettiva partecipazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, nonché di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Art. 2 (Ambito d'applicazione ed esclusione)

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento sono le ASP costituite ai sensi della legge regionale n. 2 del 2019, con sede legale nel territorio della Regione, in qualità di soggetti passivi dell'imposta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e successive modifiche.
2. I contributi di cui al presente regolamento hanno ad oggetto il rimborso parziale della quota IRAP sostenuta annualmente dalle ASP, secondo le modalità e i criteri di cui dell'articolo 3.
3. Sono escluse dalla concessione dei contributi di cui al presente regolamento, le ASP sottoposte a commissariamento per perdite di gestione ai sensi dell'articolo 16, comma 11 della legge regionale 2/2019.

Art. 3
(Modalità e criteri di concessione dei contributi)

1. I contributi sono concessi annualmente, in riferimento al periodo di imposta precedente a quello di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al comma 2, per il rimborso parziale degli oneri IRAP sostenuti dalle ASP in relazione alle spese per il personale indicate nel conto economico del bilancio di esercizio di ciascuna ASP.
2. Le domande per l'ammissione ai contributi sono presentate dalle ASP sulla base di apposito avviso pubblico ai sensi dell'articolo 93, comma 1, della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999) e successive modifiche, nel quale, in particolare, sono indicati:
 - a) la misura massima del rimborso dell'importo sostenuto annualmente da ciascuna ASP per il pagamento dell'IRAP;
 - b) i criteri di applicazione del riparto proporzionale delle risorse disponibili tra le ASP ammesse a contributo.
3. Alle domande di ammissione a contributo ai sensi del comma 2 sono allegati i seguenti documenti:
 - a) dati identificativi dell'Azienda;
 - b) copia del modello IRAP trasmesso all'Agenzia delle Entrate concernente il periodo di imposta oggetto dei contributi e copia dei documenti attestanti il pagamento degli acconti e del saldo relativo al medesimo periodo di imposta;
4. Negli avvisi pubblici di cui al presente articolo è prevista una premialità nei confronti delle ASP di nuova costituzione e di quelle risultanti dalla fusione tra due o più ASP ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 2/2019.

I contributi sono concessi tramite riparto proporzionale delle risorse finanziarie disponibili in relazione all'annualità di riferimento ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 2/2019, secondo le modalità individuate nei medesimi avvisi pubblici.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Roma, lì 21 settembre 2021

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 20 settembre 2021, n. 311

Proposta di legge regionale concernente: DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL BILANCIO REGIONALE AI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO, CONCERNENTI L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: **DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL BILANCIO REGIONALE AI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO, CONCERNENTI L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.**

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 585 del 16 settembre 2021, reca il numero 311 del 20 settembre 2021.

Dott.ssa Cinzia Felci

F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2021, n. T00177

Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona - "ASP Frosinone"

Oggetto: Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona – “ASP Frosinone”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e, in particolare, l'articolo 15;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l'articolo 12;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) e, in particolare, l'articolo 12;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196);

il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e, in particolare, l'art. 7;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'art. 1;

i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze nn. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e n. 146 del 25 giugno 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2012, n. 201, concernenti rispettivamente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, i requisiti di abilitazione ed il tirocinio, in applicazione degli articoli 2, 3, 6 e 7 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

l'Orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 75 del 23 settembre 2014, nel quale viene chiarito che le disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, di cui al d.lgs. n. 39/2013, non si applicano ai componenti di un organo collegiale di vigilanza e controllo interno sulle attività dell'ente, in quanto le suddette disposizioni attengono ad incarichi di livello o di funzione dirigenziale;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto “Schemi di decreto del Presidente – linee guida”;

la circolare del Direttore generale della Regione Lazio del 4 agosto 2021, prot. GRDG00 – 000001;

VISTO lo Statuto dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “ASP Frosinone” e, in particolare, l’articolo 17, comma 1, in base al quale “*1. L’ASP si dota, anche in forma associata con altre ASP, di un organo di revisione legale dei conti scelto esclusivamente tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e viene nominato con decreto del Presidente della Regione. Le ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità previste dall’articolo 2399, comma 1, del codice civile si applicano anche all’Organo di revisione dell’ASP.*”;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) il cui articolo 12 disciplina, tra l’altro, le indennità spettanti all’Organo di Revisione;

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 650 è stata disposta la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri “Stanislao Stampa” di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile “Reggio Emilia” di Sora e contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP FROSINONE” con sede in Ceprano (FR) e approvato il relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- con nota del 22 luglio 2021, prot. 637354 il Capo dell’Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, ha comunicato la designazione, su proposta del Presidente, del dott. Maurizio Ferrante, quale Revisore Unico dell’ASP *de qua*, chiedendo alla struttura competente di provvedere, previo espletamento dei controlli di legge, alla predisposizione degli atti finalizzati alla relativa nomina;
- con nota del 27 luglio 2021, prot. 649723, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al dott. Maurizio Ferrante di trasmettere l’accettazione dell’incarico e la documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina;

- con nota acquisita agli atti d’ufficio in data 28 luglio 2021, con prot. 654183, integrata con nota acquisita agli atti d’ufficio in data 29 luglio 2021, con prot. 659681 il dott. Maurizio Ferrante ha trasmesso:
 1. dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 2. curriculum vitae;
 3. dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e riferita all’ASP *de qua*, di insussistenza di ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità previste dall’articolo 2399, comma 1, comprensiva della dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 4. dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 356 del r. r. 1/2002;
 5. autocertificazione di iscrizione al Registro dei Revisori Legali del MEF;
- nell’ambito delle attività istruttorie finalizzate alla verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità o conflitto di interessi, la struttura regionale competente, ha riscontrato che il dott. Ferrante riveste la carica di Sindaco del collegio di revisione presso il Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone, ente pubblico economico, soggetto a vigilanza della Regione Lazio, tuttavia, non sussistono cause di incompatibilità poiché tale carica non è conseguente a una designazione regionale;

VISTO il curriculum vitae del dott. Maurizio Ferrante;

PRESO ATTO

- che, come dichiarato nella autocertificazione, conservata agli atti della struttura, il dott. Maurizio Ferrante è iscritto nel Registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in conformità all’ articolo 12, della legge regionale n. 2/2019;
- della dichiarazione del dott. Maurizio Ferrante sulla insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità ex art. 2399 c. c., resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- della dichiarazione ex art. 356 del r. r. 1/2002 sottoscritta dal dott. Maurizio Ferrante conservata agli atti della struttura;

DATO ATTO altresì, che sono state espletate le verifiche di assenza di cause ostative di cui alla normativa vigente;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha esaurito, con esito favorevole, le attività di verifica in data 6 settembre 2021 relativamente all’assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell’incarico, fermo restando che l’esito dell’istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del Revisore Unico dei conti dell’Azienda di Servizi alla Persona “ASP Frosinone”;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’art. 12, comma 7, della l. r. 2/2019 “*L’Organo di revisione dura in carica tre anni, è rinnovabile per una sola volta e può essere revocato solo per giusta causa. In caso di morte, rinuncia, revoca o decadenza, si provvede all’immediata sostituzione. Al revisore spetta un’indennità, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata con il regolamento di cui all’articolo 20*”;
- ai sensi dell’art. 12, comma 3, del r. r. 17/2019 “*All’Organo di revisione spetta un’indennità annua, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata nella*

misura del 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore.”;

- con la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 245 è stata emanata la Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio e stabilito in euro 10.000,00 il compenso spettante a un Sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore;

CONSIDERATO che, come previsto dall’articolo 12 della l. r. 2/2019 e dall’art. 12 del r. r. 17/2019 il Revisore dei conti unico resta in carica per un triennio e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta

DECRETA

per tutte le motivazioni espresse in premessa,

1. di nominare Revisore Unico dei conti dell’Azienda di Servizi alla Persona – “ASP Frosinone”, il dott. Maurizio Ferrante;
2. di stabilire, ai sensi dell’art. 12 del r. r. 17/2019, che il compenso annuo lordo spettante al Revisore Unico dei conti, a carico dell’Azienda di Servizi alla Persona – “ASP Frosinone”, è pari al 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore;
3. di stabilire che il revisore dei conti unico resta in carica per un triennio e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta.

L’incarico decorre dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente Decreto verrà notificato all’interessato e all’Azienda di Servizi alla Persona – “ASP Frosinone”.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali, fermi restando gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’articolo 15 del d.lgs. 33/2013.

L’efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell’atto in formato cartaceo e alla contestuale numerazione; l’atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2021, n. T00178

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, con sede in Torri in Sabina (RI). Nomina del Consiglio di Amministrazione. IL PRESIDENTE

Oggetto: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, con sede in Torri in Sabina (RI). Nomina del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e, in particolare, l'art. 5, comma 9;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l'art. 7, commi 1 e 2;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, n. 5 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la circolare del Direttore generale della Regione Lazio del 4 agosto 2021, prot. GRDG00 – 000001;

VISTO lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, con sede in Torri in Sabina (RI) e, in particolare, l'articolo 8 il quale dispone che *“l'ASP è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 3 (tre) membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) da parte del Presidente della Regione, sentiti i distretti sociosanitari interessati; c) un componente da parte del Sindaco del Comune di Torri in Sabina”*;

ATTESO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale:

- a. all'articolo 7, commi 1 e 2, detta disposizioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione delle ASP;
- b. all'articolo 23, comma 3, dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime.”*;

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 520 è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina (RI) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista" e contestualmente approvato il relativo Statuto;
- tale deliberazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della l. r. 2/2019 dispone che il commissario straordinario dell'Ipab Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista resta in carica fino alla nomina del nuovo organo e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente;
- con nota dell'11 agosto 2020, prot. 714438, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ed al sindaco di Torri in Sabina, ciascuno per quanto di competenza, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua* entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- con nota del 14 aprile 2021, prot. 333327 il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale Presidente dell'ASP *de qua*, del Sig. Settimio Bernocchi chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;
- con nota del 15 aprile 2021, prot. 339620 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto ha richiesto al Comune capofila di distretto di esprimere, entro 15 giorni, parere sulla designazione, effettuata ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b) dello Statuto dell'ASP, della Sig.ra Tiziana Serena, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

- con nota del 19 aprile 2021, prot. 350374, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Sig. Settimio Bernocchi di trasmettere la documentazione finalizzata alla richiesta del parere alla competente commissione consiliare propedeutico alla predisposizione del decreto presidenziale di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;
- con nota del 20 aprile 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 356090, il Sig. Settimio Bernocchi ha trasmesso:
 - a. il curriculum vitae aggiornato;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, comprensiva della dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;
- con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 202, vista la scadenza del termine di 6 mesi previsto dal citato art. 23, comma 3, della l. r. 2/2019, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata disposto, tra l'altro, il commissariamento dell'Azienda di Servizi alla Persona *de qua*;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 maggio 2021, n. T00097 il Sig. Settimio Bernocchi è stato nominato commissario straordinario dell'ASP di che trattasi;
- con nota del 7 maggio 2021, prot. 409790 la struttura regionale competente ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio la conclusione, con esito negativo, delle verifiche di cui al d. lgs. 39/2013;
- con nota del 13 maggio 2021, prot. 428458, il Capo dell'Ufficio ha comunicato che il Comune di Poggio Mirteto non ha espresso parere in ordine alla designazione della sig.ra Tiziana Serena;
- la Commissione Consiliare, nella seduta n. 51 del 25 maggio 2021, ha espresso parere favorevole sulla nomina del Sig. Settimio Bernocchi quale Presidente dell'ASP in argomento;
- con nota del 24 maggio 2021, prot. 462054 la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto alla Sig.ra Tiziana Serena di trasmettere la documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;
- con comunicazione del 4 giugno 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 496648, il Sindaco del Comune di Torri in Sabina ha comunicato la designazione della Sig.ra Michela Tempobuono quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;
- con comunicazione del 18 giugno 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 538223, la Sig.ra Tiziana Serena ha riscontrato la predetta nota prot. 462054/2021, trasmettendo:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;
- con nota del 18 giugno 2021, prot. 537698 la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto alla Sig.ra Michela Tempobuono di trasmettere la documentazione propedeutica alla

predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua;

- con comunicazione del 9 luglio 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 597769, la Sig.ra Michela Tempobuono ha trasmesso:
 - a. il curriculum vitae aggiornato;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;
 - e. l'autorizzazione del datore di lavoro;
 - f. l'attestazione dello stato di servizio e della qualifica funzionale;

VISTI i curricula vitae del Sig. Settimio Bernocchi, della Sig.ra Tiziana Serena e della dott.ssa Michela Tempobuono;

CONSIDERATO che

- la Sig.ra Tiziana Serena risulta collocata in quiescenza;
- in relazione ai dipendenti pubblici e privati collocati in quiescenza si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 5, comma 9 del d. l. 95/2012 e le successive circolari interpretative del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6/2014 e n. 4/2015;

CONSIDERATO che

- con riferimento al Sig. Settimio Bernocchi, gli accertamenti di cui all'art. 3 del d. lgs. 39/2013 sono stati espletati contestualmente all'adozione del decreto del Presidente della Regione Lazio 3 maggio 2021, n. T00097, pertanto, la documentazione acquisita deve ritenersi tutt'ora valida;
- il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi ai fini delle nomine *de quo* concludendole in data 7 settembre 2021;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento delle cariche di che trattasi al Sig. Settimio Bernocchi, alla Sig.ra Tiziana Serena e alla dott.ssa Michela Tempobuono, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del Sig. Settimio Bernocchi, della Sig.ra Tiziana Serena e della dott.ssa Michela Tempobuono, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto necessario e urgente procedere alla nomina, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, del Consiglio di Amministrazione della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, con sede in Torri in Sabina (RI).

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, con sede in Torri in Sabina (RI) nelle persone di:

- Settimio Bernocchi – Presidente;
- Tiziana Serena – Consigliere;
- Michela Tempobuono - Consigliere

di stabilire che l'incarico di commissario straordinario decade a far data dal presente provvedimento.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, nonché all'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012 in relazione ai componenti del Consiglio di amministrazione collocati in quiescenza

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale numerazione; l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 493

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000G11913 e U0000G11920, di cui al programma 02 della missione 05.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000G11913 e U0000G11920, di cui al programma 02 della missione 05”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche";
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: "Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: "Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA

la nota prot. n. 511594 del 10 giugno 2021, con cui la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Spettacolo dal vivo”, comunica che, al fine di consentire la corretta imputazione delle somme sul capitolo di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, in riferimento agli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 5 marzo 2019, n. 101, concernente: “L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 - Approvazione del Documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2019-2021” ed alla deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2021, n. 154, concernente: “Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2021 di cui alla l.r. 29 dicembre 2014, n. 15”, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 1.722.860,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa di cui al programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;

CONSIDERATO

che, nell'ambito della citata nota prot. n. 511594 del 10 giugno 2021, la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Spettacolo dal vivo”, ha autorizzato la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”, a cancellare d'ufficio parzialmente per euro 1.722.860,00, per l'anno 2021, la prenotazione n. 251/2021, relativa alle citate DD.GG.RR. nn. 101/2019 e 154/2021, di cui euro 652.860,00, prenotati ai sensi della D.G.R. n. 101/2019 ed euro 1.070.000,00, prenotati ai sensi della D.G.R. n. 154/2021, in quanto la variazione di bilancio richiesta è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse su un capitolo di spesa avente un adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;

CONSIDERATO

necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 1.722.860,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, all'interno del programma 02 della missione 05, tra il capitolo di spesa U0000G11913, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in diminuzione, ed il capitolo di spesa U0000G11920, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, in aumento

- CONSIDERATO che la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” è autorizzata a riassumere d’ufficio una prenotazione d’impegno di importo pari ad euro 1.722.860,00, sull’esercizio finanziario 2021, dopo l’esecutività della variazione di bilancio di cui alla presente deliberazione, sul capitolo di spesa dove verranno trasferite le risorse, indicando nell’oggetto della prenotazione anche il riferimento alle D.G.R. nn. 101/2019 e 154/2021;
- VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l’articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;
- VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021:

SPESA

<i>missione e programma</i>			
05.02			
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000G11920	ARMO - FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO IN-	+ € 1.722.860,00	+ € 1.722.860,00

	TERVENTI DI PARTE CORRENTE - L.R. N. 15/2014 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE		
--	---	--	--

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.04.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000G11913	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO INTER- VENTI DI PARTE CORRENTE - L.R. N. 15/2014 § TRASFERIMENTI CORREN- TI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	- € 1.722.860,00	- € 1.722.860,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 494

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000229166 ed al capitolo di spesa U0000G11131.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000229166 ed al capitolo di spesa U0000G11131”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 598866 del 9 luglio 2021, con cui la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Arti figurative, Cinema e Audiovisivo”, comunica che, in riferimento all'assegnazione da parte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, della quota di compartecipazione finanziaria a copertura del 50% dei costi dell'evento “Le Notti bianche del Cinema”, per la cui organizzazione la Regione si avvale della società LAZIOcrea S.p.A., ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2021, n. 310, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 70.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 70.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata di nuova istituzione E0000229166, da iscriversi nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.02.007 e del relativo capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G11131, da iscriversi nel programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000229166 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G11131, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”;

VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.02.007	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000229166	(nuova istituzione) ENTRATE DERIVANTI DALLA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AL PROGETTO "LE NOTTI BIANCHE DEL CINEMA"	+ € 70.000,00	+ € 70.000,00

SPESA

<i>missione e programma</i>			
05.02			
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000G11131	(nuova istituzione) UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALLA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AL PROGETTO "LE NOTTI BIANCHE DEL CINEMA" § TRA-	+ € 70.000,00	+ € 70.000,00

	SFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE		
--	--	--	--

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000229166 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G11131, nella competenza della Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO				
<i>MISSIONE 05</i>	<i>MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</i>				
0502 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.05.02.000 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.05.02.000 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 05	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui <i>avanzo utilizzato anticipatamente</i> - di cui <i>Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa	+70.000,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa	+70.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa	+70.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	+70.000,00		
		previsione di competenza	+70.000,00		
		previsione di cassa	+70.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 495

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 1 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità).

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 1 (*Disposizioni in materia di cooperative di comunità*)”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2021, n. 1, recante: “*Disposizioni in materia di cooperative di comunità*”;

VISTO l'articolo 10, comma 1, della l.r. n. 1/2021, concernente le disposizioni finanziarie, ai sensi del quale: «1. *Agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede mediante l'istituzione nel programma 08 “Cooperazione e associazionismo” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, titolo 1 “Spese correnti” e titolo 2 “Spese in conto capitale”, del “Fondo per il sostegno delle cooperative di comunità – parte corrente” e del “Fondo per il sostegno delle cooperative di comunità – parte in conto capitale”, le cui autorizzazioni di spesa, rispettivamente, pari a euro 100.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, per la parte corrente e a euro 200.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, per la parte in conto capitale, sono derivanti dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nei fondi speciali di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titoli 1 e 2.»;*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della l.r. n. 1/2021, è necessario provvedere all'istituzione nel programma 08 della missione 12, rispettivamente, del capitolo di spesa U0000H41706, da iscriversi nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 100.000,00 per ciascuna annualità e del capitolo di spesa U0000H42539, da iscriversi nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.04.01, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 200.000,00, per ciascuna annualità;

CONSIDERATO che allo stanziamento dei capitoli di spesa di nuova istituzione come sopra evidenziati si provvede mediante la corrispondente riduzione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, rispettivamente, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel

programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02, in riferimento all'integrazione del capitolo di spesa U0000H41706 e del capitolo di spesa U0000T28501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.02, in riferimento all'integrazione del capitolo di spesa U0000H42539;

- CONSIDERATO** che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000H41706 e U0000H42539 sono assegnati nella competenza della Direzione regionale "Per l'inclusione sociale";
- VISTO** l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti "l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa";
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020 ed in attuazione dell'articolo 10, comma 1, della l.r. n. 1/2021, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

SPESA

<i>missione e programma</i>					
12.08					
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.04.04.01		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000H41706	(nuova istituzione) FONDO PER IL SO- STEGNO DELLE				

	COOPERATIVE DI COMUNITÀ – PARTE CORRENTE (L.R. N. 1/2021) § TRASFERI- MENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIA- LI PRIVATE				
--	--	--	--	--	--

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
2.03.04.01		+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000H42539	(nuova istituzione) FONDO PER IL SO- STEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ – PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 1/2021) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				

<i>missione e programma</i>					
20.03					

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.02		- € 100.000,00	- € 100.000,00	- € 100.000,00	- € 100.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE CORRENTI § FON- DO SPECIALI				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
2.05.01.02		- € 200.000,00	- € 200.000,00	- € 200.000,00	- € 200.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLA- TIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CA- PITALE § FONDI SPE- CIALI C/CAPITALE				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000H41706 e U0000H42539 nella competenza della Direzione regionale “Per l’inclusione sociale”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (C)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (C)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO				
<i>MISSIONE 12</i>	<i>MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>				
1208 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				
TITOLO 1	Spese correnti		+100.000,00		
		residui presunti	+100.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TITOLO 2	Spese in conto capitale		-200.000,00		
		residui presunti	-200.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		-300.000,00		
		residui presunti	-300.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		-300.000,00		
		residui presunti	-300.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2003 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

pag. 2 / 2

MISSIONE - PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20 - MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				-300.000,00 -300.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+300.000,00 +300.000,00		-300.000,00 -300.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+300.000,00 +300.000,00		-300.000,00 -300.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 496

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 (Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing).

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 (*Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing*)”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2021, n. 2, recante: “*Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing*”;

VISTO l'articolo 12 della l.r. n. 2/2021, concernente le disposizioni finanziarie, ai sensi del quale:

«1. Agli oneri derivanti dall'articolo 8, concernenti le campagne informative, si provvede mediante l'istituzione nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1 “Spese correnti”, della voce di spesa denominata: “Spese per le campagne informative relative alle attività di tatuaggio e piercing”, con un'autorizzazione di spesa pari a euro 50.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023.

2. Agli oneri derivanti dall'articolo 9, comma 2, concernenti i tatuaggi finalizzati a sostenere le donne che si sono sottoposte ad intervento di asportazione e ricostruzione dell'areola mammaria alleviandone il disagio psicologico, si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, titolo 1 “Spese correnti”, della voce di spesa denominata: “Spese per la realizzazione di tatuaggi per la correzione di difetti della cute delle donne sottoposte ad intervento di asportazione e ricostruzione dell'areola mammaria”, con un'autorizzazione di spesa pari a euro 180.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023.

3. Alla copertura degli oneri derivanti dai commi 1 e 2, pari a complessivi euro 230.000,00, per ciascuna delle annualità del triennio 2021-2023, si provvede mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1 “Spese correnti”.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 2/2021, è necessario provvedere all'istituzione:

a) ai sensi del comma 1, del capitolo di spesa U0000R31934, da iscriversi nel programma 11 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV

livello 1.03.02.02, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 50.000,00 per ciascuna annualità;

b) ai sensi del comma 2, del capitolo di spesa U0000H41707, da iscriversi nel programma 02 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.02.05, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 180.000,00 per ciascuna annualità;

CONSIDERATO che allo stanziamento dei capitoli di spesa di nuova istituzione come sopra evidenziati si provvede mediante la corrispondente riduzione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, per complessivi euro 230.000,00, a valere su ciascuna annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000R31934 e U0000H41707 sono assegnati nella competenza delle Direzioni regionali, rispettivamente, "Centrale acquisti" e "Per l'inclusione sociale";

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti *"l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa"*;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020 ed in attuazione dell'articolo 12 della l.r. n. 2/2021, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

SPESA*missione e programma*

01.11

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.03.02.02		+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000R31934	(nuova istituzione) SPESE PER LE CAM- PAGNE INFORMA- TIVE RELATIVE AL- LE ATTIVITÀ DI TA- TUAGGIO E PIER- CING (L.R. N. 2/2021) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRA- SFERTA				

missione e programma

12.02

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.04.02.05		+ € 180.000,00	+ € 180.000,00	+ € 180.000,00	+ € 180.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000H41707	(nuova istituzione) SPESE PER LA REA- LIZZAZIONE DI TA- TUAGGI PER LA COR- REZIONE DI DIFETTI DELLA CUTE DELLE DONNE SOTTOPOSTE AD INTERVENTO DI ASPORTAZIONE E RI- COSTRUZIONE DEL- L'AREOLA MAMMA- RIA (L.R. N. 2/2021) § ALTRI TRASFERI- MENTI A FAMIGLIE				

missione e programma

20.03

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.02		- € 230.000,00	- € 230.000,00	- € 230.000,00	- € 230.000,00

<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE CORRENTI § FON- DO SPECIALI				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000R31934 e U0000H41707, nella competenza delle Direzioni regionali, rispettivamente, “Centrale acquisti” e “Per l’inclusione sociale”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (C)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (C)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO				
<i>MISSIONE 01</i>	<i>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</i>				
011	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI				
TITOLO 1	U.1.00.00.00.000	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+50.000,00 +50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+50.000,00 +50.000,00		
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+50.000,00 +50.000,00		
<i>MISSIONE 12</i>	<i>MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>				
1202	PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'				
TITOLO 1	U.1.00.00.00.000	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+180.000,00 +180.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+180.000,00 +180.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+180.000,00 +180.000,00		
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				

pag. 2 / 2

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
2003 PROGRAMMA TITOLO I	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
	residui presunti				-230.000,00
	previsione di competenza				-230.000,00
	previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
	residui presunti				-230.000,00
	previsione di competenza				-230.000,00
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
	residui presunti				-230.000,00
	previsione di competenza				-230.000,00
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti		+230.000,00		-230.000,00
	previsione di competenza		+230.000,00		-230.000,00
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti		+230.000,00		-230.000,00
	previsione di competenza		+230.000,00		-230.000,00
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 497

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 30 marzo 2021, n. 5 (Disposizioni per l'istituzione e la promozione di un percorso a elevata integrazione socio-sanitaria in favore di persone con disabilità "Non collaboranti").

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 30 marzo 2021, n. 5 (*Disposizioni per l’istituzione e la promozione di un percorso a elevata integrazione socio-sanitaria in favore di persone con disabilità “Non collaboranti”*)”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2021, n. 5, recante: *“Disposizioni per l'istituzione e la promozione di un percorso a elevata integrazione socio-sanitaria in favore di persone con disabilità “Non collaboranti”*;
- VISTO l'articolo 4, comma 3, della l.r. n. 5/2021, nell'ambito delle disposizioni finanziarie, ai sensi del quale *«agli oneri relativi all'attività informativa di cui all'articolo 3 si provvede mediante l'istituzione nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1, della voce di spesa denominata: “Spese per l'attività informativa relativa al servizio in favore delle persone con disabilità grave non collaboranti”, la cui autorizzazione di spesa pari a euro 50.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1.»*;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della l.r. n. 5/2021, è necessario provvedere all'istituzione del capitolo di spesa U0000R31935, da iscriversi nel programma 11 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 50.000,00, per ciascuna annualità, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;
- CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000R31935 è assegnato nella competenza della Direzione regionale, “Centrale acquisti”;
- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti "l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa";
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020 ed in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della l.r. n. 5/2021, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

SPESA

<i>missione e programma</i>					
01.11					
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.03.02.02		+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000R31935	(nuova istituzione) SPESE PER L'ATTIVITÀ INFORMATIVA RELATIVA AL SERVIZIO IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE NON COLLABORANTI (L.R. N. 5/2021) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERITA				

<i>missione e programma</i>					
20.03					
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.02		- € 50.000,00	- € 50.000,00	- € 50.000,00	- € 50.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE CORRENTI § FON- DO SPECIALI				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000R31935 nella competenza della Direzione regionale “Centrale acquisti”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (C)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (C)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO				
<i>MISSIONE 01</i>	<i>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</i>				
011	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti	+50.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti	+50.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+50.000,00		
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	+50.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+50.000,00		
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
203	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	+50.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+50.000,00		

pag. 2 / 2

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+50.000,00		-50.000,00
	previsione di cassa		+50.000,00		-50.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 498

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 26 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie).

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 26 maggio 2021, n. 6 (*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie*)”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 26 maggio 2021, n. 6, recante: “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie*”;
- VISTO l’articolo 6 della l.r. n. 6/2021, concernente le disposizioni finanziarie, ai sensi del quale:
«1. *Ai fini dell’esercizio delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA ai sensi della presente legge, sono incrementate le risorse stanziare nel bilancio regionale ai sensi dell’articolo 20, comma 1, lettera c), della l.r. 45/1998, per un importo pari a euro 414.000,00, a decorrere dall’anno 2021.*
2. *Agli oneri previsti dal comma 1 si provvede mediante l’integrazione per euro 414.000,00, a decorrere dall’anno 2021, del programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, titolo 1 “Spese correnti”, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1.»;*
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 6 della l.r. n. 6/2021, è necessario provvedere all’integrazione del capitolo di spesa U0000E33910, iscritto nel programma 02 della missione 09, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, per euro 414.000,00, per ciascuna annualità, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

VISTO

l'articolo 7 della l.r. n. 6/2021, concernente l'incremento dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente, ai sensi del quale:

«1. Lo stanziamento del fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti", approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023), è incrementato per euro 3.590.400,00, per l'anno 2021, per euro 2.700.000,00 per l'anno 2022 e per euro 1.755.000,00 per l'anno 2023.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, si provvede:

a) per l'anno 2021, mediante l'utilizzazione delle risorse versate all'entrata della Regione nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del titolo 3 "Entrate extratributarie", ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio), recante disposizioni per il recupero delle somme non utilizzate dalle società a partecipazione regionale;
b) per gli anni 2022 e 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023 nel fondo di riserva per il pagamento delle spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della l.r. 26/2020, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 6/2021, è necessario provvedere all'integrazione del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02, per euro 3.590.400,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, per euro 2.700.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2022 e per euro 1.755.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, attraverso le seguenti variazioni di bilancio:

a) per l'anno 2021, ad integrazione per euro 3.590.400,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo di entrata E0000331568, iscritto nella tipologia 500 del titolo 3, piano dei conti finanziario fino al V livello 3.05.99.99.999;

b) per gli anni 2022 e 2023, in riduzione, in termini di competenza, rispettivamente, per euro 2.700.000,00 per l'anno 2022 e per euro 1.755.000,00 per l'anno 2023, del capitolo di spesa U0000T21503, iscritto nel programma 01 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTA

la nota di Lazio Innova S.p.A., acquisita al protocollo della Regione con n. 138369 del 12 febbraio 2021, con cui la società medesima, nel rispetto della normativa e dell'Accordo in materia, ha comunicato la restituzione dell'importo pari ad euro 3.590.400,00, a seguito del termine del periodo di disponibilità relativo alle risorse precedentemente erogate di cui alla Sezione V del Fondo Rotativo Piccolo Credito;

- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti "l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa";
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020 ed in attuazione degli articoli 6 e 7 della l.r. n. 6/2021, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

a) in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 6:

SPESA

<i>missione e programma</i>					
09.02					
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.04.01.02		+ € 414.000,00	+ € 414.000,00	+ € 414.000,00	+ € 414.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000E33910	SPESE RELATIVE ALL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO (L.R. N. 45/1998) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

<i>missione e programma</i>				
20.03				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.02		- € 414.000,00	- € 414.000,00	- € 414.000,00	- € 414.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE CORRENTI § FON- DO SPECIALI				

b) in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 7:

ENTRATA

<i>tit. e tipol.</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>				
3.500	3.05.99.99.999				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
E0000331568	ENTRATE DERI- VANTI DA RECUP- ERO FONDI TRA- SFERITI AL- L'AGENZIA SVI- LUPPO LAZIO	+ € 3.590.400,00	+ € 3.590.400,00	-	-

SPESA

<i>missione e programma</i>				
20.03				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.02		+ € 3.590.400,00	+ € 3.590.400,00	+ € 2.700.000,00	+ € 1.755.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLA- TIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

<i>missione e programma</i>				
20.01				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.01		-	-	- € 2.700.000,00	- € 1.755.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OB- BLIGATORIE (ELEN- CO N. 1) § FONDO DI RISERVA				

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (C)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (C)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO				
<i>MISSIONE 09</i>	<i>MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>				
0902 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.02.000 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+414.000,00		+414.000,00
		previsione di cassa	+414.000,00		+414.000,00
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.02.000 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+414.000,00		+414.000,00
		previsione di cassa	+414.000,00		+414.000,00
TOTALE MISSIONE 09	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti			
		previsione di competenza	+414.000,00		+414.000,00
		previsione di cassa	+414.000,00		+414.000,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2003 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.176.400,00		+3.176.400,00
		previsione di cassa	+3.176.400,00		+3.176.400,00
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI	residui presunti			
		previsione di competenza	+3.176.400,00		+3.176.400,00
		previsione di cassa	+3.176.400,00		+3.176.400,00
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+3.176.400,00		+3.176.400,00
		previsione di cassa	+3.176.400,00		+3.176.400,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.590.400,00		+3.590.400,00
		previsione di cassa	+3.590.400,00		+3.590.400,00

pag. 2 / 3

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+3.590.400,00		
	previsione di cassa		-3.590.400,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>Entrate extratributarie</i>					
30500	TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+3.590.400,00 +3.590.400,00		
30000 TOTALE TITOLO	Entrate extratributarie	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+3.590.400,00 +3.590.400,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+3.590.400,00 +3.590.400,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 499

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne).

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (*Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne*)”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante: *“Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”*;
- VISTO l’articolo 21 della l.r. n. 7/2021, concernente le disposizioni finanziarie, che dispone quanto segue:
«1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede:
a) in riferimento agli interventi di cui all’articolo 4, concernenti la “Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro”, mediante l’istituzione nel programma 03 “Sostegno all’occupazione” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, titolo 1 “Spese correnti”, della voce di spesa denominata: “Spese per la Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 20.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1;
b) in riferimento agli interventi di cui all’articolo 6, concernenti le misure per favorire l’occupazione femminile stabile e di qualità, a valere sulle risorse del POR Lazio FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, nonché sulle risorse del Programma Operativo FSE, OP4 – Un’Europa più sociale, di cui al programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, titolo 1, nel limite dell’importo pari a euro 500.000,00 per l’anno 2021 ed euro 1.000.000,00 per l’anno 2022;
c) in riferimento agli interventi di cui all’articolo 8, comma 3, e all’articolo 9, comma 3, concernenti le misure per il reinserimento sociale e lavorativo

delle donne vittime di violenza e delle donne con disabilità, mediante l'istituzione nel programma 03 della missione 15, titolo 1, del "Fondo per la realizzazione di percorsi lavorativi dedicati alle donne vittime di violenza ed alle donne con disabilità di iniziativa degli enti del Terzo settore", la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 100.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 della missione 20, titolo 1;

d) in riferimento agli interventi di cui all'articolo 11, concernenti il microcredito per le donne in situazioni di disagio sociale:

1) a valere sulle risorse pari a euro 200.000,00, per l'anno 2021, di cui al programma 05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 2 "Spese in conto capitale", già destinate agli interventi in materia di microfinanza, in attuazione della deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 luglio 2020, n. 38 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale";

2) a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al "Fondo per la copertura degli interventi in materia di finanza etica e microcredito", relativa all'articolo 1, commi da 20 e 28, della l.r. 10/2006 e successive modifiche, istituita nel programma 01 "Industria, PMI, Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 2 "Spese in conto capitale", all'uopo incrementata per euro 200.000,00 per ciascuna annualità 2022 e 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 della missione 20, titolo 2;

3) a valere sulle risorse versate all'entrata della Regione nella tipologia 102 "Trasferimenti correnti da Famiglie" del titolo 2 "Trasferimenti correnti" e iscritte nell'apposita voce di spesa di cui al programma 01 della missione 14, titolo 1, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 26, della l.r. 10/2006;

e) in riferimento agli interventi di cui all'articolo 13, concernenti il sostegno all'imprenditoria femminile nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della l. 662/1996, mediante l'istituzione nel programma 01 della missione 14, titolo 2, del "Fondo per sostenere l'imprenditoria femminile", la cui autorizzazione di spesa pari a euro 500.000,00, per l'anno 2021 ed euro 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2022 e 2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 della missione 20, titolo 2;

f) in riferimento agli interventi di cui agli articoli 16 e 17, concernenti i buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver, le azioni positive in tema di condivisione delle responsabilità di cura e la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, mediante l'istituzione nel programma 03 della missione 15, titolo 1, del "Fondo per promuovere e favorire la conciliazione tra i tempi di vita e tempi di lavoro", la cui autorizzazione di spesa pari a euro 400.000,00 per l'anno 2021, euro 900.000,00 per l'anno 2022 ed euro 1.400.000,00 per l'anno 2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.

2. All'attuazione degli interventi di cui agli articoli 7, 10 e 12, comma 2, lettera a), b), c), d) e g), si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, a valere sulle risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente.

3. All'attuazione degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere le risorse del POR Lazio FSE 2014- 2020 Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", nonché le risorse concernenti i nuovi Programmi cofinanziati con i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per gli anni 2021-2027, specificatamente:

a) in riferimento agli articoli 7 e 10, le risorse del Programma Operativo FSE, OP4 – Un'Europa più sociale;

b) in riferimento agli interventi di cui agli articoli 11 e 13, le risorse del Programma Operativo FESR, OP 1 – Un'Europa più intelligente e del Programma Operativo FSE, OP4 – Un'Europa più sociale.

4. All'attuazione degli interventi di cui agli articoli 16 e 17 possono concorrere le risorse derivanti dai trasferimenti statali in favore degli interventi per la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, ai sensi della legge 4 agosto 2006, n. 248, di cui al programma 03 della missione 15, titolo 1, nonché le risorse del POR Lazio FSE 2014- 2020 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" e le risorse concernenti i nuovi Programmi cofinanziati con i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per gli anni 2021-2027, specificatamente, il Programma Operativo FSE, OP4 – Un'Europa più sociale.»;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. n. 7/2021, è necessario provvedere alle seguenti variazioni di bilancio, mediante l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, da iscriversi nei rispettivi programmi delle missioni di spesa:

a) ai sensi della lettera a) del citato comma 1 dell'articolo 21, all'istituzione del capitolo di spesa U0000F31954, da iscriversi nel programma 03 della missione 15, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 20.000,00, per ciascuna annualità, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel

- programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;
- b) ai sensi della lettera c) del citato comma 1 dell'articolo 21, all'istituzione del capitolo di spesa U0000F31955, da iscriversi nel programma 03 della missione 15, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 100.000,00, per ciascuna annualità, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;
- c) ai sensi della lettera d), punto n. 2), del citato comma 1 dell'articolo 21, all'istituzione del capitolo di spesa U0000C12622, da iscriversi nel programma 01 della missione 14, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, con uno stanziamento, in termini di competenza, pari ad euro 200.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T28501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.02;
- d) ai sensi della lettera e) del citato comma 1 dell'articolo 21, all'istituzione del capitolo di spesa U0000C12623, da iscriversi nel programma 01 della missione 14, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, pari ad euro 500.000,00, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, pari ad euro 1.000.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T28501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.02;
- e) ai sensi della lettera f) del citato comma 1 dell'articolo 21, all'istituzione del capitolo di spesa U0000F31956, da iscriversi nel programma 03 della missione 15, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.02.02, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, pari ad euro 900.000,00, per l'anno 2022 e ad euro 1.400.000,00, per l'anno 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

CONSIDERATO che in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 1, lettere b) e d), punti nn. 1) e 3), della l.r. n. 7/2021, non è necessario effettuare alcuna variazione di bilancio in quanto, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, all'attuazione dei profili finanziari degli interventi previsti si provvede a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2021-2023;

CONSIDERATO che in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 21, commi da 2 a 4, della l.r. n. 7/2021, non è necessario effettuare alcuna variazione di bilancio

in quanto, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, all'attuazione dei profili finanziari degli interventi previsti si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, ovvero tramite il possibile concorso delle risorse comunitarie e delle risorse derivanti da appositi trasferimenti statali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. n. 7/2021 ed in virtù di quanto sopra evidenziato, le variazioni di bilancio ad integrazione dei capitoli di spesa di nuova istituzione mediante il prelevamento dai fondi speciali di cui al programma 03 della missione 20, sono pari, complessivamente, ad euro 520.000,00, per l'anno 2021, ad euro 1.020.000,00, per l'anno 2022 e ad euro 1.520.000,00, per l'anno 2023, in riferimento al capitolo di spesa U0000T27501 e ad euro 500.000,00, per l'anno 2021 e ad euro 1.200.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, in riferimento al capitolo di spesa U0000T28501;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa U0000F31954, U0000F31955 e U0000F31956, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro" ed i capitoli di spesa U0000C12622 e U0000C12623, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale "Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca";

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti *"l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa"*;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020 ed in attuazione dell'articolo 21, comma 1, della l.r. n. 7/2021, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

SPESA

<i>missione e programma</i>				
14.01				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
2.03.03.01		-	-	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000C12622	(nuova istituzione) FONDO PER LA COPERTURA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FINANZA ETICA E MICROCREDITO (L.R. N. 10/2006, ART. 1, CC. DA 21 A 28 E S.M.I. – L.R. N. 7/2021) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
2.03.03.01		+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000C12623	(nuova istituzione) FONDO PER SOSTENERE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.R. N. 7/2021) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				

<i>missione e programma</i>				
15.03				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.03.02.02		+ € 20.000,00	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000F31954	(nuova istituzione) SPESE PER LA GIORNATA REGIONALE				

	CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE SUL LAVORO (L.R. N. 7/2021) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA				
--	---	--	--	--	--

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.04.01.02		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000F31955	(nuova istituzione) FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI LAVORATIVI DEDICATI ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ED ALLE DONNE CON DISABILITÀ DI INIZIATIVA DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (L.R. N. 7/2021) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.04.02.02		+ € 400.000,00	+ € 400.000,00	+ € 900.000,00	+ € 1.400.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000F31956	(nuova istituzione) FONDO PER PROMUOVERE E FAVORIRE LA CONCILIAZIONE TRA I TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO (L.R. N. 7/2021) § INTERVENTI ASSISTENZIALI				

missione e programma

20.03

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.02		- € 520.000,00	- € 520.000,00	- € 1.020.000,00	- € 1.520.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				

U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE CORRENTI § FON- DO SPECIALI				
-------------	---	--	--	--	--

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
2.05.01.02		- € 500.000,00	- € 500.000,00	- € 1.200.000,00	- € 1.200.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE IN CONTO CAPI- TALE § FONDI SPE- CIALI C/CAPITALE				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa U0000F31954, U0000F31955 e U0000F31956, nella competenza della Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro" ed i capitoli di spesa U0000C12622 e U0000C12623, nella competenza della Direzione regionale "Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca";
3. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (C)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (C)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO				
<i>MISSIONE 14</i>	<i>MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</i>				
1401 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.14.01.000 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+500.000,00		
		previsione di cassa	+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.14.01.000 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti			
		previsione di competenza	+500.000,00		
		previsione di cassa	+500.000,00		
TOTALE MISSIONE 14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	residui presunti			
		previsione di competenza	+500.000,00		
		previsione di cassa	+500.000,00		
<i>MISSIONE 15</i>	<i>MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>				
1503 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.15.03.000 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+520.000,00		
		previsione di cassa	+520.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.15.03.000 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	residui presunti			
		previsione di competenza	+520.000,00		
		previsione di cassa	+520.000,00		
TOTALE MISSIONE 15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+520.000,00		
		previsione di cassa	+520.000,00		
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				

pag. 2 / 2

MISSIONE - PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
2003 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
TITOLO 1		residui presunti			
		previsione di competenza		-520.000,00	
		previsione di cassa		-520.000,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti			
		previsione di competenza		-500.000,00	
		previsione di cassa		-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI	residui presunti			
		previsione di competenza		-1.020.000,00	
		previsione di cassa		-1.020.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-1.020.000,00	
		previsione di cassa		-1.020.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+1.020.000,00		
		previsione di cassa	+1.020.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+1.020.000,00		
		previsione di cassa	+1.020.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 500

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227231 e del capitolo di spesa U0000H11760.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227231 e del capitolo di spesa U0000H11760”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA

la nota prot. n. 633991 del 21 luglio 2021, con cui la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”, Area “Monitoraggio e raccordo del bilancio con le risorse del Sistema sanitario”, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio le risorse assegnate ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2021 e s.m.i., quale concorso a titolo definitivo da parte dello Stato al rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti all'emergenza da Covid-19, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, per euro 48.210.093,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;

CONSIDERATO

necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 48.210.093,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata di nuova istituzione E0000227231, da iscriversi nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.014 e del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H11760, da iscriversi nel programma 01 “Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” della missione 13 “Tutela della salute”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2020, n. 871, concernente: “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2020.”;

CONSIDERATO

che, ai sensi della D.G.R. n. 871/2020, lettera d) del deliberato, “*l'inserimento di capitoli di nuova istituzione nel perimetro sanitario, ovvero la variazione anagrafica e/o di stanziamento finanziario per quelli già presenti, avvengano contestualmente all'adozione del provvedimento amministrativo di variazione*”;

del bilancio di previsione, istitutivo o modificativo degli stessi, predisposto a cura della Direzione Regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, secondo le indicazioni espresse mediante apposita richiesta da parte del Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, quale Responsabile della GSA, sulla natura della spesa ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 118/2011, e che l'aggiornamento del perimetro sia automaticamente recepito all'interno del sistema informativo contabile regionale, con contestuale integrazione delle informazioni anagrafiche";

CONSIDERATO altresì, che ai sensi della citata D.G.R. n. 871/2020, lettera e) del deliberato, *"in via subordinata ed al fine di assicurare un supporto tecnico al responsabile della GSA, le variazioni di bilancio di cui al punto d) del presente deliberato possano essere richieste anche dall'Area "Monitoraggio e raccordo del bilancio con le risorse del sistema sanitario" quale struttura tecnica della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio"";*

CONSIDERATO che, nel rispetto delle disposizioni di cui alla più volte citata D.G.R. n. 871/2020 e secondo le indicazioni contenute nella nota prot. n. 633991 del 21 luglio 2021, della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", Area "Monitoraggio e raccordo del bilancio con le risorse del Sistema sanitario", il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000227231 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H11760 sono entrambi da classificarsi all'interno del perimetro sanitario con il codice anagrafico A1 - Fondo Sanitario indistinto;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000227231 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H11760, sono assegnati nella competenza della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.014		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000227231	(nuova istituzione) ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI BENI SANITARI INERENTI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 – D.L. N. 41/2021, ART. 24	+ € 48.210.093,00	+ € 48.210.093,00

SPESA

<i>missione e programma</i>			
13.01			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.01.02		+ € 48.210.093,00	+ € 48.210.093,00
<i>Cap.</i>	<i>Denominazione cap.</i>		
U0000H11760	(nuova istituzione) UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI BENI SANITARI INERENTI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 – D.L. N. 41/2021, ART. 24 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000227231 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H11760 nella competenza della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
3. di inserire, ai sensi della D.G.R. n. 871/2020, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000227231 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H11760 all'interno del perimetro sanitario con il codice anagrafico A1 - Fondo Sanitario indistinto;

4. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 13</i>	<i>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</i>				
1301 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.01.000 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
TITOLO 1	U.1.00.00.00.00.000				
	residui presunti			+48.210.093,00	
	previsione di competenza			+48.210.093,00	
	previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.01.000 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA			+48.210.093,00	
	La GARANZIA DEI LEA			+48.210.093,00	
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			+48.210.093,00	
	residui presunti			+48.210.093,00	
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				+48.210.093,00	
	residui presunti			+48.210.093,00	
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				+48.210.093,00	
	residui presunti			+48.210.093,00	
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+48.210.093,00 +48.210.093,00		
20000	TOTALE TITOLO 2 Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+48.210.093,00 +48.210.093,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+48.210.093,00 +48.210.093,00		+48.210.093,00 +48.210.093,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 502

Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario. Esercizio finanziario 2021.

Oggetto: Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al “Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni”. Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l’ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario. Esercizio finanziario 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi, di concerto con l’Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO l’art. 117 della Costituzione, ai sensi del quale il coordinamento della finanza pubblica rientra tra le funzioni di competenza concorrente dello Stato e delle Regioni;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente.” Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la circolare n. 278021 del 30 marzo 2021, riguardante “modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023”;

VISTA

la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, “*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*”;

VISTI

i commi 76 e 78 dell’articolo 1 della legge regionale n. 12/2011, come modificati dall’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 8 del 20 maggio 2019 nonché dall’articolo 7, comma 40, della legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2019, i quali, nell’attuale formulazione, prevedono che:

“76. La Regione, al fine di prevenire il rischio di dissesto finanziario nonché le gravi situazioni di disequilibrio di bilancio da parte dei comuni, istituisce il Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni”.

“78. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi, su proposta dell’Assessore al bilancio, di concerto con l’Assessore agli enti locali, sentite le commissioni consiliari competenti, sono stabiliti:

- a) i criteri e le modalità per l’accesso al fondo di cui al comma 76, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di cui alla parte II, titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e successive modifiche e dei parametri di cui al decreto ministeriale adottato ai sensi dell’articolo 242, comma 2, del citato decreto legislativo. Ai fini di cui al primo periodo, si tiene conto della riduzione tendenziale del disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio e si considera anche l’anticipazione di tesoreria, comprensiva della quota vincolata ai sensi dell’articolo 195, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), come risultante dalla relazione sul rendiconto trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell’articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
- b) l’istituzione e il funzionamento della commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, presieduta dal direttore della direzione regionale “Bilancio, programmazione economica, patrimonio e demanio” (attuale Direzione regionale

Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio) e della quale fanno parte un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell'assessorato competente in materia di bilancio ed un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell'assessorato competente in materia di enti locali e un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio). La commissione tecnica può audire su richiesta i comuni interessati, al fine di acquisire informazioni sull'andamento della relativa gestione economica e finanziaria;

- c) le procedure ed i parametri di controllo a cui il comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo, anche ai fini di quanto previsto dal comma 77bis.”.

VISTO

il comma 77 dell'articolo 1 della medesima legge regionale n. 12/2011, come modificato dall'articolo 57, comma 1, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, il quale, nell'attuale formulazione, prevede che:

“77. Il fondo di cui al comma 76 è finalizzato alla concessione di contributi straordinari per il risanamento economico-finanziario dei comuni con una situazione di rischio di dissesto finanziario riferibile, negli ultimi due esercizi finanziari, ad almeno due dei seguenti indicatori:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria;
b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;
c) disavanzo di amministrazione;
c-bis) debiti fuori bilancio”.

VISTA

la legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, il quale ha introdotto all'art. 1 della più volte citata legge regionale n. 12/2011 il comma 77-bis che così dispone: “Non possono accedere alle risorse del fondo di cui al comma 76 i comuni che, alla data di adozione della deliberazione di Giunta regionale di cui al comma 78, abbiano deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) o il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243bis del medesimo decreto legislativo e successive modifiche. Nel caso in cui una delle fattispecie previste al precedente periodo si verifichi entro il primo esercizio finanziario successivo a quello della concessione del contributo, la Regione provvede alla revoca dello stesso ed al recupero delle risorse erogate ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, relativo all'incasso dei crediti vantati dalla Regione, e successive modifiche.”;

CONSIDERATO

che tale novella legislativa precorre ed appare in sintonia con il giudizio espresso dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio in sede di parifica del rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2018 (Deliberazione n. 47/2019/PARI del 23 luglio 2019). In quell'occasione, infatti, il Collegio ha innanzitutto rammentato che: “in subiecta materia è intervenuto il legislatore statale a dettare le disposizioni di cui agli articoli da 242 a 243-sexies del Capo I, Titolo VIII, Parte II, del decreto legislativo n. 267 del 2000, prevedendo, all'articolo 243-bis e ss., la procedura di riequilibrio

finanziario pluriennale, quale istituto con finalità di risanamento finanziario per gli enti locali in condizioni di accertato squilibrio strutturale e al fine precipuo di prevenirne il dissesto”. Sulla base di tale premessa, il Magistrato contabile ha censurato la Determinazione regionale n. G17723 del 2018, ritenendola non conforme “alle richiamate disposizioni di fonte normativa regionale in combinato disposto con le citate disposizioni di fonte statale con riferimento agli impegni di spesa correlati a contributi erogati nei confronti di enti locali che, alla data di relativa adozione, avessero deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli 243-bis del ridetto decreto legislativo n. 267/2000”.

RAVVISATA

pertanto, la necessità di ridefinire la disciplina per la concessione dei contributi in epigrafe, allo scopo di tenere conto della modifica normativa e degli orientamenti della Corte dei conti sopra rammentati, nonché di meglio delimitare le possibilità di utilizzo dei contributi stessi, i quali, in ossequio alla più recente giurisprudenza costituzionale e contabile, non possono determinare un ampliamento della capacità di spesa degli enti beneficiari, con particolare riferimento alle spese a carattere ripetitivo, suscettibili di consolidarsi. A tal fine, i Comuni destinatari dei contributi dovranno individuare, per il contributo di parte corrente, esclusivamente uno dei seguenti utilizzi:

- riduzione del disavanzo aggiuntiva rispetto a quella imposta dalla normativa vigente;
- abbattimento dello *stock* di debito, da intendersi quale estinzione anticipata dello stesso;
- accantonamento a fondo contenzioso o perdite potenziali;
- quale *extrema ratio*, finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tale ultima finalità deve rappresentare, altresì, la destinazione preferenziale del contributo di parte capitale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: debiti fuori bilancio connessi alle procedure espropriative per pubblica utilità). Ugualmente compatibile con le finalità dell’istituto appare la destinazione al finanziamento di spese in conto capitale che rivestano carattere emergenziale, che parimenti rifluiscono sovente in debiti fuori bilancio.

VISTA

la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021” con la quale si è provveduto a rifinanziare il fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni per Euro 2.000.000,00 (spesa di parte corrente) ed Euro 700.000,00 (spesa di parte capitale);

CONSIDERATO

che, le risorse iscritte a bilancio a legislazione vigente ammontano a:

CAPITOLO	E.F. 2021
U0000C21919	2.000.000,00
U0000C22564	700.000,00

CONSIDERATO

che l’art. 1, comma 4, della legge regionale n. 9/2017 riconosce “priorità nell’accesso al fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica

verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";

TENUTO CONTO che il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe, la valorizzazione patrimoniale e la razionalizzazione delle spese per fitti passivi, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante per il superamento della predetta situazione, escludendo in ogni caso i Comuni che, alla data di adozione della presente Deliberazione, abbiano deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), o il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo Testo unico. Laddove una delle due fattispecie di cui al periodo precedente si verifichi entro il primo esercizio finanziario successivo a quello della concessione del contributo, si provvederà alla revoca dello stesso ed al recupero delle risorse erogate, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8;

RAVVISATA la necessità, ai fini dell'attivazione del fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni, di:

- definire i criteri e le modalità di accesso al fondo;
- individuare le procedure e le modalità di monitoraggio degli enti beneficiari del contributo regionale;
- istituire una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione;

VISTO l'Allegato tecnico, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono riportate la modulistica per la richiesta di accesso al fondo, le scadenze e le modalità di calcolo per la ponderazione degli indicatori;

ACQUISITI i pareri espressi dalle competenti commissioni consiliari in data 21 luglio 2021.

DELIBERA

le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1) di definire i criteri e le modalità di accesso al fondo di cui all'art. 1, comma 76, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, per l'esercizio finanziario 2021, come di seguito indicato:

a) di escludere dall'accesso alle provvidenze del fondo, in ogni caso, i Comuni che, alla data di adozione della presente Deliberazione, abbiano deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) o il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo Testo unico. Laddove una delle due fattispecie di cui al periodo precedente si verifichi entro il primo esercizio finanziario successivo a quello della concessione del contributo, si provvederà alla revoca dello stesso ed al recupero delle risorse erogate, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8;

b) di adottare, quali indicatori di una situazione economico-finanziaria a rischio di dissesto finanziario dell'ente, i parametri individuati dall'art. 1, commi 77 e 78, lett. a), della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e precisamente, per ognuno degli ultimi due esercizi finanziari:

- I. utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria, comprensiva della quota vincolata ai sensi dell'art. 195, comma 3, del TUEL, come risultante dalla relazione sul rendiconto trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- II. disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;
- III. disavanzo di amministrazione;
- IV. presenza di debiti fuori bilancio.

c) di individuare le seguenti modalità di accesso al Fondo:

- I. gli enti che intendono sottoporsi alla valutazione per l'accesso al fondo ne fanno espressa richiesta agli uffici regionali competenti;
- II. gli enti che fanno richiesta devono fornire, nei tempi indicati dalla Regione, tutta la documentazione necessaria al fine di poter valutare la reale situazione economico-finanziaria nonché, laddove richiesto, essere disponibili per colloqui di approfondimento;
- III. è riconosciuta priorità nell'accesso al Fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- IV. il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe, la valorizzazione patrimoniale e la razionalizzazione delle spese per fitti passivi, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante per il superamento della predetta situazione;
- V. al fine di evitare che la concessione del contributo determini un aumento della capacità di spesa (con particolare riferimento alle spese a carattere ripetitivo, suscettibili di consolidarsi), i Comuni destinatari dei contributi dovranno individuare, per il contributo di parte corrente, esclusivamente uno dei seguenti utilizzi:
 - a. riduzione del disavanzo aggiuntiva rispetto a quella imposta dalla normativa vigente;
 - b. abbattimento dello *stock* di debito, da intendersi quale estinzione anticipata dello stesso;
 - c. accantonamento a fondo contenzioso o perdite potenziali;
 - d. quale *extrema ratio*, finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tale ultima finalità deve rappresentare, altresì, la destinazione preferenziale del contributo di parte capitale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: debiti fuori

bilancio connessi alle procedure espropriative per pubblica utilità). Ugualmente compatibile con le finalità dell'istituto appare la destinazione al finanziamento di spese in conto capitale che rivestano carattere emergenziale, che parimenti rifluiscono sovente in debiti fuori bilancio.

- 2) di approvare l'Allegato tecnico, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono riportate la modulistica per la richiesta di accesso al fondo, le scadenze e le modalità di calcolo per la ponderazione degli indicatori di cui al punto b);
- 3) di definire le seguenti procedure ed i parametri di controllo a cui il Comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento del contributo:
 - I. gli enti beneficiari dovranno fornire tutta la documentazione necessaria ai fini di un puntuale monitoraggio da parte della Regione;
 - II. gli incontri per i monitoraggi avverranno con cadenza semestrale, anche con la trasmissione telematica della relativa documentazione;
 - III. al termine del biennio di monitoraggio, qualora l'ente risulti ancora a rischio di dissesto finanziario, il periodo di osservazione proseguirà per il tempo stabilito dalla Commissione tecnica di supporto;
- 4) di stabilire che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento gravino sui capitoli U0000C21919 – Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente (L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.) e U0000C22564 - Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa in conto capitale (L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.) del bilancio della Regione Lazio, relativamente all'esercizio finanziario 2021, come di seguito specificato:

CAPITOLO	E.F. 2021
U0000C21919	2.000.000,000
U0000C22564	700.000,00

- 5) di istituire, ai sensi dell'art. 1, comma 78, della legge regionale n. 12/2011, la Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, presieduta dal Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e composta da un Dirigente della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, da un Dirigente della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi competente in materia di enti locali e da un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio). La commissione sarà nominata con decreto del Presidente della Regione Lazio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato TecnicoFondo per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni**A. Richiesta di accesso al fondo: modalità e tempistica.**

Il Comune che intende avvalersi dei benefici previsti dalla vigente normativa, entro e non oltre il termine del **30 settembre 2021**, trasmette al Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, all'indirizzo di posta certificata bilancio@regione.lazio.legalmail.it, istanza a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio finanziario del Comune per l'accesso al Fondo per prevenire il dissesto finanziario, allegando la documentazione di seguito elencata:

- a) prospetto dei quattro indicatori per la valutazione del rischio di dissesto finanziario e per il riconoscimento della priorità nell'accesso al fondo;
- b) rendiconto di gestione degli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta;
- c) bilancio di previsione dell'esercizio di richiesta;
- d) elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti negli ultimi due esercizi finanziari, specificando la natura del debito (corrente o capitale) e la relativa fonte di finanziamento;
- e) relazioni dei revisori ai rendiconti degli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta;
- f) eventuali relazioni/note della Corte dei conti in riferimento agli ultimi due esercizi finanziari precedenti quello di richiesta;
- g) relazioni del responsabile del servizio finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta che evidenzino, in particolare, le misure poste in essere dall'ente locale per arginare lo stato di rischio di dissesto finanziario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contrasto all'evasione fiscale, aumento delle tariffe, valorizzazione patrimoniale, razionalizzazione delle spese per fitti passivi);
- h) dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa in tema di autocertificazione, che il Comune, alla data di adozione della presente Deliberazione di Giunta regionale, non ha deliberato la procedura di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) o il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-bis e che, nel caso in cui una delle due fattispecie si verifichi entro il primo esercizio finanziario successivo a quello della concessione del contributo, lo stesso si impegna a darne immediata comunicazione alla Regione Lazio, ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 77-bis, della legge regionale n. 12/2011;
- i) specifica indicazione delle finalità per le quali viene richiesto il contributo, separatamente per quello di parte corrente e in conto capitale. A tal fine, si precisa che i Comuni destinatari dei contributi dovranno individuare, per il contributo di parte corrente, esclusivamente uno dei seguenti utilizzi:
 - o riduzione del disavanzo aggiuntiva rispetto a quella imposta dalla normativa vigente;
 - o abbattimento dello *stock* di debito, da intendersi quale estinzione anticipata dello stesso;
 - o accantonamento a fondo contenzioso o perdite potenziali;
 - o quale *extrema ratio*, finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tale ultima finalità deve rappresentare, altresì, la destinazione preferenziale del contributo di parte capitale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: debiti fuori bilancio connessi alle procedure espropriative per pubblica utilità). Ugualmente compatibile con le finalità dell'istituto appare la destinazione al finanziamento di spese in conto capitale che rivestano carattere emergenziale, che parimenti rifluiscono sovente in debiti fuori bilancio.

Tutti gli allegati devono necessariamente essere trasmessi anche in formato editabile.

Alla Regione Lazio
Direzione regionale Bilancio, Governo societario.
Demanio e Patrimonio
Dott. Marco Marafini

da trasmettere via *pec* all'indirizzo
bilancio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: richiesta di accesso al Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni di cui all'articolo 1, commi da 76 a 79, della legge regionale n. 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni e alla DGR

Con riferimento alla normativa in oggetto, si chiede a codesta rispettabile Amministrazione di voler concedere allo scrivente Comune il contributo straordinario previsto per il risanamento economico-finanziario dell'ente per un ammontare di Euro, suddiviso in parte corrente ovvero in quella capitale del bilancio.

A tal fine si allegano:

- a) prospetto degli indicatori per il riconoscimento della priorità nell'accesso al fondo e per la valutazione del rischio di dissesto finanziario;
- b) rendiconto di gestione relativo agli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- c) bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2021;
- d) elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi finanziari 2019 e 2020, specificando la natura del debito (corrente o capitale) e la relativa fonte di finanziamento;
- e) relazioni dei revisori dei conti ai rendiconti degli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- f) eventuali relazioni/note della Corte dei conti in riferimento alle annualità 2019 e 2020;
- g) relazioni del responsabile del servizio finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli anni 2019-2020 che evidenzino le misure poste in essere dall'ente locale per arginare il rischio di dissesto finanziario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contrasto all'evasione fiscale, aumento delle tariffe, valorizzazione patrimoniale, razionalizzazione delle spese per fitti passivi);
- h) dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa in tema di autocertificazione, che il Comune, alla data di adozione della Deliberazione di Giunta regionale di cui all'art. 1, comma 78, della legge regionale n. 12/2011, non ha deliberato la procedura di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) o il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-*bis* e che, nel caso in cui una delle due fattispecie si verifichi entro il primo esercizio finanziario successivo a quello della concessione del contributo, lo stesso si impegna a darne immediata comunicazione alla Regione Lazio, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 77-*bis*, della legge regionale n. 12/2011;
- i) specifica indicazione delle finalità per le quali viene richiesto il contributo, separatamente per quello di parte corrente e in conto capitale.

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Sindaco

PROSPETTO DEGLI INDICATORI DI RISCHIO DI DISSESTO FINANZIARIO

INDICATORI	2019 (espressi in percentuale)	2020 (espressi in percentuale)	2019 (in valore assoluto)	2020 (in valore assoluto)
$\frac{\text{Anticipazione tesoreria}^1}{\text{Totale pagamenti}}$				
$\frac{\text{Disequilibrio strutturale parte corrente del bilancio}^2}{\text{Entrate correnti}}$				
$\frac{\text{Disavanzo di amministrazione}^3}{\text{Spesa corrente (bilancio di previsione esercizio successivo)}}$				
<u>Ammontare dei debiti fuori bilancio</u> Spesa corrente (Titoli I e IV) o Spesa in conto capitale (Titolo II) a seconda della natura del debito stesso				

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO DI PREVISIONE
E DEL RENDICONTO DI ESERCIZIO

INDICATORI BILANCIO DI PREVISIONE	2019	2020	2021
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide su entrate correnti			
10 Disavanzo di amministrazione presunto nell'esercizio precedente			
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripartire nell'esercizio			
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto			
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio			
INDICATORI RENDICONTO	2018	2019	2020
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide su entrate correnti			
12 Disavanzo di amministrazione nell'esercizio precedente			
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio			
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente			
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo			
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			

¹ Anticipazione di tesoreria quale saldo al 31/12 dell'esercizio di riferimento comprensiva della quota vincolata ex art. 195, comma 3 del Testo unico enti locali

Totale pagamenti effettuati nell'esercizio di riferimento

² Lettera O1 del prospetto per la verifica di equilibri – allegato 10 rendiconto di gestione*

Totale entrate correnti (Titoli I, II e III)

* rinvenibile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/>

³ Lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – allegato a) risultato di amministrazione*

Spesa corrente titoli I e IV (bilancio previsionale dell'esercizio successivo a quello di riferimento)

*rinvenibile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/>

B. Criteri e metodologia per il calcolo dei fattori di ponderazione sugli indicatori di rischio

Il contributo straordinario per il risanamento economico-finanziario dei comuni con situazioni a rischio di dissesto finanziario è concesso con riferimento ai seguenti indicatori:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria, intesa come saldo al 31/12, comprensiva della quota vincolata ai sensi dell'art. 195, comma 3, del TUEL, rapportata al totale dei pagamenti effettuati in ognuno degli ultimi due esercizi di riferimento;
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio in ognuno degli ultimi due esercizi di riferimento, come risultante dalla lettera O1 del prospetto per la verifica di equilibri – allegato 10 al rendiconto di gestione, rapportato al totale delle entrate correnti (Titoli I, II e III);
- c) disavanzo di amministrazione in ognuno degli ultimi due esercizi finanziari, come risultante dalla lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – allegato a) risultato di amministrazione, rapportato al totale della spesa corrente (Titoli I e IV) nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo;
- d) ammontare totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti in ognuno degli ultimi due esercizi finanziari come risultanti al 31/12, rapportati alla spesa corrente (Titoli I e IV) o capitale (Titolo II) a seconda della natura del debito stesso.

Ai predetti indicatori viene attribuito un fattore di ponderazione, quale peso per stabilire l'ordine di successione per l'accesso al Fondo. In particolare, i coefficienti assegnati sono riportati nella tabella seguente:

INDICATORE	COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE
Utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria, comprensiva della quota vincolata ai sensi dell'art. 195, comma 3, del TUEL, in ognuno degli ultimi due esercizi	10
Disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio in ognuno degli ultimi due esercizi	40
Disavanzo di amministrazione in ognuno degli ultimi due esercizi	40
Ammontare debiti fuori bilancio in ognuno degli ultimi due esercizi	10

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 14 agosto 2017, n. 9, tra le premialità dei criteri di accesso al fondo è riconosciuta priorità ai Comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-*bis* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 503

Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021 - Implementazione della disponibilità finanziaria per l'annualità 2021.

OGGETTO: Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021 – Implementazione della disponibilità finanziaria per l'annualità 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

PREMESSO CHE:

- il d.lgs. 112/98, all'art.89, comma 1, lettera h) conferisce alle Regioni tutte le funzioni relative "alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri";
- la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della L. 183/1989" affronta, in maniera organica, la difesa delle coste individuando competenze nell'ambito della pianificazione (art. 13), della esecuzione degli interventi (art. 19) e della manutenzione (art. 33);

- il Protocollo per la Gestione Integrata delle Zone Costiere nel Mediterraneo (gennaio 2008, Madrid), ratificato dalla UE nel settembre 2010 ed entrato in vigore il 24 marzo 2011, dedica l'art. 23 all'erosione costiera affermando, fra l'altro, che "le parti si impegnano a prevenire gli impatti dell'erosione costiera attraverso la gestione integrata delle attività e segnatamente l'adozione di misure specifiche per i sedimenti costieri e le opere costiere";
- con deliberazione di Giunta regionale 3 luglio 2013, n. 171 è stata approvata la "Carta di Bologna 2012 - Carta delle Regioni Europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo" quale documento politico di indirizzo generale;

CONSIDERATO che

- alcuni tratti del litorale laziale sono oggetto di intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;
- nelle more di addivenire, nei tempi strettamente necessari, alla dotazione di un apposito strumento di pianificazione per gli interventi di difesa della costa e delle opere di tutela e valorizzazione del litorale laziale, occorre dare tempestivo riscontro alle criticità manifestatesi, al fine di mitigare i danni arrecati ai tratti di litorale maggiormente esposti;
- è volontà della Regione assicurare una immediata risposta ai danni indotti dalle recenti mareggiate di particolare intensità, avviando gli interventi ritenuti urgenti al fine di consentire alle realtà economiche costiere di riprendere le proprie attività;
- da numerosi Comuni sono pervenute, segnalazioni di ingenti danni e richieste di intervento a tutela della pubblica incolumità e del pubblico interesse che rendono necessari interventi di ripascimenti ricostruttivi anche tramite dragaggio delle foci dei maggiori corsi d'acqua e delle realtà portuali;
- con deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2019, n. 74 è stato approvato il "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021" con cui sono stati individuati gli interventi prioritari per la difesa e ricostruzione del litorale laziale;
- nell'ambito del citato programma è prevista la disponibilità finanziaria (tramite quota parte dei fondi provenienti dall'impegno 204/2021), di € 1.500.000,00 per l'annualità 2021 per l'attuazione di interventi di ripascimento ricostruttivo da effettuarsi a cura degli Enti istanti;
- con nota della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti e Difesa del Suolo prot. 258923 del 23/03/2021, indirizzata ai Comuni del litorale laziale, è stata comunicata la possibilità di presentare specifica istanza per beneficiare del previsto finanziamento;
- nella medesima nota prot. 258923 del 23/03/2021 sono stati individuati i criteri prioritari di selezione per beneficiare del previsto finanziamento;
- a riscontro della succitata nota della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti e Difesa del Suolo prot. 258923 in data 23/03/2021 sono pervenute richieste di intervento per un importo generale superiore alle disponibilità finanziarie previste per l'anno finanziario in corso;

RITENUTO necessario implementare di € 500.000,00 la disponibilità finanziaria per l'annualità 2021, necessaria all'attuazione di ulteriori interventi di cui al "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e il quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021" (D.G.R. 74/2019) proposti da alcuni comuni del Lazio;

DATO ATTO

- che si è provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei fondi immediatamente disponibili a valere sul bilancio della Regione Lazio per le finalità di cui al presente atto;
- che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad un importo di € 500.000,00, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000E42537 missione 09 Programma 01 – Piano dei Conti 2.03.01.02 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali, esercizio finanziario 2021;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

1. di implementare di € 500.000,00 la disponibilità finanziaria per l'annualità 2021, necessaria all'attuazione di ulteriori interventi di cui al "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e il quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021" (D.G.R. 74/2019) proposti da alcuni comuni del Lazio ed alla richiesta di maggiori somme da parte di comuni già finanziati;
2. di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad un importo di € 500.000,00, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000E42537 missione 09 Programma 01 – Piano dei Conti 2.03.01.02 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali, esercizio finanziario 2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 506

Rettifica DGR 312/2021 e approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa per la prosecuzione delle attività e degli interventi di accompagnamento sociale del "Laboratorio di Città" a Corviale tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre.

Oggetto: Rettifica DGR 312/2021 e approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa per la prosecuzione delle attività e degli interventi di accompagnamento sociale del "Laboratorio di Città" a Corviale tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 10, comma 3, lett a);

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità"

la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25, recante "Legge di stabilità regionale 2021"

la legge regionale 30 dicembre 2020, n.26, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del Direttore generale prot.278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

la deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

la deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2021 n. 431, concernente:” Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la legge 5 agosto 1978, n. 457 “Norme per l’edilizia residenziale” e successive modifiche e integrazioni;

la legge 17 febbraio 1992, n. 179 “Norme per l’edilizia residenziale pubblica” e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 “Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica” e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 “Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica” e successive modifiche e integrazioni;

l’Accordo di Programma del 19 aprile 2001, tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Lazio per il trasferimento delle competenze, in attuazione dell’art. 63 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha attribuito alla Regione Lazio, a vario titolo, i fondi relativi all’edilizia sovvenzionata affluiti sul conto infruttifero n. 20128/1208 “CDP Ed. Sovv. Fondo globale Regioni”;

la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2004, n. 792 “Leggi 5/08/1978 n. 457, 17/02/1992 n. 179 – Approvazione programmazione interventi di Recupero del patrimonio ERP dell’ATER del Comune di Roma – Importo finanziato € 106.268.111,00”;

la deliberazione di Giunta regionale 15 gennaio 2014, n.18 “Piano straordinario per l'emergenza abitativa nel Lazio e attuazione del Programma per l'emergenza abitativa per Roma Capitale”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 939 “Leggi n. 457/78 e n. 179/92-D.G.R.L.18/2014 - Autorizzazione all’A.T.E.R. del Comune di Roma ad utilizzare risorse del Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata per il finanziamento di quattro interventi nell’ambito del Programma per l'emergenza abitativa di Roma Capitale per complessivi € 11.092.486,47”;

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 935 “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione di un “Laboratorio di Città” a Corviale”;

il Protocollo d’intesa, sottoscritto in data 27 aprile 2018 con il Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre, che all’art. 6 stabilisce le modalità di erogazione del finanziamento delle attività programmate per la prima annualità e al successivo art. 9 prevede che il protocollo abbia durata di tre anni dalla data di sottoscrizione;

la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2017, n. G18833 “Deliberazione della giunta regionale n. del 28 dicembre 2017, “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione di un “Laboratorio di Città” a Corviale”. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo H41925, Missione 12 Programma 08 Aggregato 1.04.04.01.000, esercizio finanziario 2017”;

la determinazione dirigenziale del 10 ottobre 2019, n. G13611 “DGR 28 dicembre 2017 n. 935:”Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione di un Laboratorio di Città a Corviale”. Approvazione delle attività della seconda annualità. Impegno di spesa di 70.000,00 euro sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2019;

la determinazione dirigenziale del 02 novembre 2020, n. G12809 “DGR 28 dicembre 2017 n. 935:”Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione di un Laboratorio di Città a Corviale”. Approvazione delle attività della terza annualità. Impegno di spesa di 70.000,00 euro, sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2020;

la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 312 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2021”;

CONSIDERATO

che gli interventi di riqualificazione urbanistica richiamati nella succitata DGR n. 935/2017, tuttora in corso, stanno consentendo di riabilitare una parte rilevante della città di Roma che, nonostante tuttora versi in condizioni di forte degrado, rappresenta un monumento dell’architettura utopica;

che tale intervento di riqualificazione urbanistica e architettonica, realizzato dalla Regione Lazio attraverso Ater, e che riguarda in particolare il quarto piano del principale fabbricato di Corviale, è stato reso possibile anche dalle azioni di welfare realizzate dalla Direzione per l’Inclusione Sociale in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre;

inoltre, che tale collaborazione, attivata sulla base del summenzionato Protocollo, ha dato risultati molto positivi e in particolare:

- ha garantito un adeguato accompagnamento sociale alle famiglie interessate dal temporaneo o definitivo allontanamento dagli alloggi, oggetto di riqualificazione, prevenendo situazioni di disagio familiare e di conflitto sociale;

- ha permesso di rafforzare la coesione sociale del territorio, attraverso il coinvolgimento della società civile del quartiere in microprogetti di sviluppo, e la costruzione di reti di prossimità con il terzo settore;

TENUTO CONTO

della relazione conclusiva sulle attività svolte dal “Laboratorio di Città” e sui risultati raggiunti, pervenuta con nota prot. n. 0390090 del 03/05/2021;

della nota prot. n. 0515783 dell’11/06/2021 con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione sociale ha richiesto al Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre la disponibilità alla prosecuzione della collaborazione per il prossimo triennio (2021 – 2024), tramite la sottoscrizione di un nuovo Protocollo di intesa;

della nota del Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre, assunta al protocollo regionale con il numero 0546893 del 22/06/2021, con la quale conviene di rinnovare la collaborazione in corso per il triennio 2021-2024;

VISTI

l’articolo 15 (“accordi tra amministrazioni”), comma 1, della l. 241/1990, secondo il quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;

il parere dell’ANAC AG/07/15/AP del 18.02.2015 che ribadisce, come da costante giurisprudenza comunitaria e nazionale, “anche sulla base delle considerazioni espresse dal giudice comunitario nella sentenza del 23 dicembre 2009, causa C-305/08 - che le Università possono operare sul mercato alla stregua degli altri operatori economici, atteso che l’art. 7, co. 1, lett. c), della l. 168/1989, include, tra le entrate degli Atenei, anche i corrispettivi di contratti e convenzioni, ed inoltre l’art. 66, del d.p.r. 382/1980 prevede che le Università possono eseguire attività di ricerca e consulenza, mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, con l’unico limite della compatibilità delle suddette attività con lo svolgimento della funzione scientifica e didattica. In secondo luogo, in ordine alla disposizione dell’art. 15 della l. 241/1990, l’Autorità ha sottolineato che la norma prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell’obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività”, definendo il perimetro di applicazione della norma in materia di affidamento tra Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO

che con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 312/2021 è stata finalizzata, tra le altre, la somma di euro 70.000,00 a valere sul capitolo U0000H41924 per il progetto di accompagnamento sociale di Corviale per l’esercizio finanziario 2021, la somma di euro 70.000,00 per l’esercizio finanziario 2022 e la somma di euro 70.000,00 per l’esercizio finanziario 2023 (prenotazioni di impegno n. 159865/21, 1833/22 e 422/23);

che per mero errore materiale è stata indicata come beneficiaria dell’azione l’Università La Sapienza, invece dell’Università Roma Tre;

RITENUTO, pertanto, alla luce dei risultati conseguiti nel triennio 2018-2020,

1. di rinnovare la collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura, e proseguire l'attività e gli interventi di accompagnamento sociale del Laboratorio di Città per la durata di ulteriori tre anni, stante il perdurare degli interventi di riqualificazione urbanistica e architettonica in corso d'opera da parte della Regione Lazio e di Ater, e riguardanti il quartiere di Corviale e in particolare il cosiddetto "Quarto piano";
2. di rettificare la DGR 312/2021, indicando il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, in luogo dell'Università la Sapienza, come beneficiario della somma finalizzata
 - a. di euro 70.000,00 a valere sul capitolo U0000H41924 per il progetto di accompagnamento sociale di Corviale per l'esercizio finanziario 2021 (prenot. imp. n. 159865/21);
 - b. di euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 (pren. imp. n. 1833/22);
 - c. di euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 (pren. imp. n. 422/23)
3. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, per la prosecuzione delle attività e degli interventi di accompagnamento sociale del "Laboratorio di Città" a Corviale, allegato A alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare la DGR 312/2021, indicando il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, in luogo dell'Università la Sapienza, come beneficiario della somma finalizzata
 - a. di euro 70.000,00 a valere sul capitolo U0000H41924 per il progetto di accompagnamento sociale di Corviale per l'esercizio finanziario 2021 (prenot. imp. n. 159865/21);
 - b. di euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 (pren. imp. n. 1833/22);
 - c. di euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 (pren. imp. n. 422/23)
2. di rinnovare la collaborazione e approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, per la prosecuzione dell'attività e degli interventi di accompagnamento sociale del "Laboratorio di Città" a Corviale, allegato A alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A**SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA**

Per la prosecuzione dell'attività e degli interventi di accompagnamento sociale del "Laboratorio di Città" a Corviale

Tra

la Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145, C.F. 80143490581 (di seguito, Regione) - rappresentata da.....

e

il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre (di seguito "Dipartimento") con sede in Roma, Via Madonna dei Monti, 40, P.I./C.F. 04400441004, rappresentato da.....

di seguito indicate, congiuntamente, come "Parti";

PREMESSO CHE:

la Regione sta realizzando due importanti interventi di rigenerazione urbana nel quartiere di Corviale con investimenti diretti e indiretti, anche tramite l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale del Comune di Roma (ATER), mirati alla risoluzione dell'uso improprio del cosiddetto "Quarto piano", di cui all'Accordo di programma denominato "Programma di recupero urbano di cui all'art. 11 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 493 - Ambito Corviale", in variante al P.R.G. comunale sottoscritto dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma nel 2005 e alla realizzazione degli interventi urbanistici, esito di concorso internazionale;

l'attuazione dei suddetti interventi richiede la realizzazione di un'attività di accompagnamento sociale, al fine di rendere consapevoli e partecipi gli abitanti e consentire la effettiva e concreta realizzabilità degli interventi previsti;

il Dipartimento, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Trasformazione urbana e sulle Forme dell'abitare nel contesto locale, nazionale e con comparazione relative a realtà internazionali, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione urbana, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali;

la Regione e il Dipartimento hanno sottoscritto in data 27 aprile 2018, un Protocollo di Intesa di durata triennale, finalizzato all'accompagnamento sociale, e intendono proseguire la collaborazione rinnovando e potenziando gli interventi di accompagnamento sociale garantiti dal Laboratorio di Città.

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento ha avviato sin dal 2012 attività di ricerca sui temi della rigenerazione urbana coniugando competenze tradizionali, regolative e normative, con quelle che concernono le diverse forme dell'abitare e che coinvolgono gli abitanti e i destinatari degli interventi di trasformazione

urbanistica;

- il Dipartimento annovera, tra le sue attività di ricerca, anche quella denominata “Laboratori di Città”, avendo già avviato una sperimentazione sul campo per la trasformazione della città in alcuni quartieri di edilizia pubblica del primo Peep di Roma, nella zona di Cinecittà e di Piscine di Torre Spaccata;

- un gruppo di ricerca del Dipartimento composto da docenti, specialisti e da studenti ha già operato all’interno del quartiere attraverso un laboratorio aperto agli abitanti dove elaborare progetti, soluzioni e proposte di intervento per costruire una maggiore consapevolezza degli abitanti sulle possibilità di trasformazione della città e sulle conseguenze di carattere sociale;

- la Regione è da tempo impegnata sul territorio con la promozione e la valorizzazione di progetti di riqualificazione urbana similari e rappresenta, quindi, il soggetto naturale più idoneo a coordinare, con tutti i livelli istituzionali, il programma di iniziative sopra richiamato;

- la Regione, tra l’altro, è promotore, con Roma Capitale, dell’Accordo di Programma concernente il “Programma di recupero urbano di cui all’art. 11 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con legge 4 dicembre 1993 n. 493 – Ambito Corviale”;

RITENUTO CHE

- nelle attività da realizzare, il Dipartimento e la Regione perseguono il comune obiettivo di sviluppare azioni di rigenerazione urbana, con particolare attenzione all’innovazione sociale tra la cittadinanza e le istituzioni ed hanno reciproco interesse a collaborare per la realizzazione delle attività sopra indicate;

TUTTO CIO’ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Con il presente Protocollo, le parti intendono dare seguito al progetto del “Laboratorio di Città” a Corviale (di seguito: Laboratorio) col quale perseguono il comune obiettivo di sviluppare azioni di rigenerazione urbana, con particolare attenzione all’inclusione sociale, all’empowerment della cittadinanza per una rigenerazione non soltanto fisica, ma anche socio-culturale del quartiere di Corviale, promuovendo pratiche di mutuo aiuto e diffondendo la cultura della cura.

Art. 2

Le parti concordano di proseguire le attività in corso implementandole con nuovi obiettivi e azioni. Tali attività, definite nella nuova programmazione “Fare Quartiere”, saranno utili a disegnare l’evoluzione del quartiere e a ri-costruire, attraverso lo spazio di prossimità, il quartiere stesso. “Fare Quartiere”, il nuovo programma del Laboratorio, svilupperà progetti e servizi per lo più ideati e realizzati dagli stessi cittadini, in accordo con ATER con la quale il Dipartimento di Architettura stipulerà un apposito protocollo di intesa.

In particolare, le attività di accompagnamento e animazione sociale saranno articolate come segue.

#BUONACASA

- a) attività di accompagnamento sociale legate agli interventi di rigenerazione in corso al Piano Libero, con particolare riferimento all'organizzazione e al coordinamento della mobilità delle famiglie coinvolte dalla trasformazione urbana (135).;
- b) costruzione di un progetto sperimentale di "Portierato Sociale", che consiste nella attivazione di un presidio fisso presso ciascun lotto di Corviale, un punto di riferimento a supporto degli abitanti in difficoltà nella gestione del quotidiano, ma anche dell'Ater nella gestione del suo inquinato e dei suoi immobili;
- c) attività di accompagnamento sociale delle famiglie coinvolte dal programma di efficientamento energetico previsto da Ater sul complesso abitativo del Corviale mediante uno sportello informativo e la cura delle relazioni tra il cantiere e le famiglie che abitano gli alloggi;

#MEMORABILIA

- d) prosecuzione dell'attività di mappatura degli alloggi investiti dal programma di rigenerazione del Piano Libero, per conservare la memoria dell'abitare delle persone. Inoltre, si prevede lo sviluppo del Progetto delle Memorie, attraverso il progetto "Archivio Corviale", con la sua estensione a tutto il quartiere, rafforzando e consolidando la presenza degli interessi di studiosi anche internazionali, ma nello stesso tempo costruendo memoria attiva per gli abitanti;

#BUONAIDEA e #SAPERPROGETTARE e #SOFARECOSA

- e) mappatura del quartiere, delle risorse e delle richieste di spazio e delle competenze degli abitanti che si possono attivare in programmi di sostegno al lavoro, all'apertura di servizi e di attività sociali;
- f) organizzazione di laboratori di accompagnamento per la progettazione delle attività economiche, lavorative e dei servizi di sostegno;
- g) partecipazione ai bandi pubblici, in collaborazione con la rete delle associazioni locali, rivolti alla riqualificazione del quartiere, allo sviluppo di nuove attività e servizi;
- h) prosecuzione del progetto "Piazzetta delle Arti" e dell'animazione territoriale della stessa. La rigenerazione della Piazzetta, attraverso la regolarizzazione degli occupanti e la promozione di attività inclusive della comunità locale, si integra e completa la sistemazione più generale prevista dal programma "Rigenerare Corviale";
- i) predisposizione di bandi nell'ambito della programmazione regionale per finanziare possibili attività economiche e lavorative all'interno di spazi in disuso riconosciuti nel quartiere attraverso il lavoro di mappatura di cui al punto precedente.

#DIDATTICA E DIVULGAZIONE o #SPAZIOINSIEME

- j) attività di divulgazione della pratica in corso attraverso lezioni e seminari, grazie alla quale il Laboratorio diviene centro di ricerca-azione, luogo di riflessione e ideazione allo scopo di sviluppare un progetto di didattica e ricerca innovativa sul campo (l'Università nella città), in un'ottica di responsabilità sociale e territoriale nonché allo scopo di far conoscere il quartiere organizzando workshop e visite guidate.

Per tutte le attività sopra elencate che coinvolgono l'Ater e per l'utilizzo degli spazi messi a disposizione dalla stessa per lo svolgimento del progetto, il Dipartimento di Architettura stipulerà un apposito protocollo di intesa con ATER.

Il Dipartimento, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2, mette a disposizione le proprie competenze, relazioni e professionalità, concordando con la Regione la programmazione delle attività coerentemente con gli obiettivi fissati nel presente protocollo.

In particolare, il Dipartimento si impegna a presentare annualmente, all'avvio delle attività del periodo, un Programma Annuale che, sulla base degli interventi previsti dal presente Protocollo, individui

- gli obiettivi annuali;
- le azioni specifiche per il loro raggiungimento;
- il cronoprogramma degli interventi;
- la programmazione finanziaria sulla base delle risorse finalizzate per l'annualità.

Art. 4

Il Dipartimento si impegna, per lo svolgimento delle attività sopra descritte, a:

- mettere a disposizione, nell'ambito delle risorse disponibili, almeno due giovani ricercatori a tempo pieno, oltre a dottorandi, docenti ed eventualmente anche supporto amministrativo assicurando, oltre alla gestione e programmazione delle attività, la presenza sul campo, al fine di assicurare il funzionamento del Laboratorio;
- farsi carico delle attività amministrative per la selezione pubblica del personale necessario allo svolgimento delle attività di cui sopra; a tal fine potranno essere previsti anche bandi per la selezione di giovani ricercatori in discipline attinenti ai compiti del Laboratorio, consulenze esterne e contratti con esperti;
- prevedere, nell'ambito delle sue attività di collaborazione con altri dipartimenti dell'Università degli studi Roma Tre, altri atenei e società private, un eventuale loro coinvolgimento, tramite appositi accordi e intese, per lo svolgimento delle attività in coerenza con le finalità del presente Protocollo;

Art. 5

Il Laboratorio continuerà ad avere la sua sede presso il locale sito in via Marino Mazzacurati 89, messo a disposizione dall'Ater con verbale di consegna sottoscritto in data 8 agosto 2018.

Art. 6

La Regione, nell'ambito della collaborazione di cui al presente protocollo:

- 1) coordina la programmazione e la realizzazione delle attività del "laboratorio di città", attraverso riunioni periodiche;
- 2) coordina le relazioni istituzionali con il Municipio competente, con Ater, e con le altre istituzioni pubbliche coinvolte nel programma;
- 3) si impegna a rimborsare all'Università Roma tre i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli 1 e 2 per un ammontare complessivo pari a euro 210.000,00, da riconoscere al Dipartimento alle seguenti scadenze:
 - per l'anno 2021, euro 70.000, 00 alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, dietro presentazione di apposita nota di debito e previa trasmissione del programma annuale di attività, di cui al precedente articolo 3;

- per il 2022, euro 70.000,00 al termine della prima annualità, dietro presentazione di apposita nota di debito, e previa trasmissione:
 - della rendicontazione delle spese sostenute e di una dettagliata relazione delle attività svolte nella prima annualità;
 - del programma annuale per la seconda annualità;
- per il 2023, euro 70.000,00 che verranno riconosciuti:
 - per euro 35.000,00 al termine della seconda annualità, previa trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute e di una dettagliata relazione delle attività svolte nella seconda annualità;
 - per euro 35.000,00 al termine delle attività, dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una dettagliata relazione conclusiva delle attività svolte e dei risultati raggiunti in ragione degli obiettivi del presente Protocollo.

Art. 7

Le parti provvederanno, ciascuna per le parti di competenza come individuate ai precedenti artt. 4 e 6, a rendere operative le attività oggetto del presente Protocollo attraverso successivi atti esecutivi. La realizzazione delle attività progettuali verrà monitorata e valutata da un Comitato di coordinamento costituito da quattro persone, delle quali due designate dalla Regione e due dal Dipartimento.

Art. 8

Le Parti utilizzeranno, nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo, il logo della Regione e quello del Dipartimento.

Ogni attività di comunicazione che riguardi gli studi e le indagini effettuate dovrà essere comunque condotta e divulgata mettendo in rilievo il ruolo svolto dalla Regione, la partnership con i soggetti coinvolti e i componenti del gruppo di ricerca. I rapporti istituzionali con altri enti pubblici sono tenuti dalla Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale che è coordinatore del progetto o da un suo delegato.

Art. 9

Il presente Protocollo avrà la durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Allo scadere di ogni annualità successiva alla prima, le attività di cui all'art. 1 potranno essere integrate e modificate di intesa tra le parti tramite apposito addendum al presente Protocollo.

Art. 10

Per tutte le controversie sull'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo e dei successivi atti esecutivi sarà competente il Foro di Roma.

Per la Regione Lazio

Per l'Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento Architettura

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 507

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9, il quale regola la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendo, tra l'altro, la salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali;

VISTI:

- la L. 241/1990, recante “Legge sul procedimento amministrativo”, che prevede all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l'articolo 3-ter, concernente il “Processo di valorizzazione degli immobili pubblici”;
- la legge della Regione Lazio 10 marzo 2017, n. 2, recante “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche” ed in particolare l'art. 16 rubricato “Riconoscimento nuovi cammini”;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale del 22 giugno 2016, n. 201, che, nell'ambito dell'attuazione dell'Azione cardine *Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione* destina, tra gli altri, al MIBACT - Polo Museale del Lazio, per interventi

- di valorizzazione del complesso monumentale della Certosa di Trisulti, la somma di € 100.000 sul Capitolo di Bilancio regionale G24567;
- l'Accordo di collaborazione (Reg. Cron. 19852 del 07/02/2017) sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Lazio, il MIBACT - Polo Museale del Lazio per il restauro e la valorizzazione della Sala Capitolare della Certosa;
 - la deliberazione di Giunta regionale del 18 giugno 2019, n. 385, recante "Legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, art. 15, rubricato "Disposizioni per favorire la conservazione e la valorizzazione delle Grotte di Pastena e Collepardo". Approvazione dello schema di Accordo di valorizzazione sottoscritto tra Regione Lazio, Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, Comune di Pastena, Comune di Collepardo e LAZIOcrea S.p.a, e dello studio di fattibilità di LAZIOcrea S.p.a.";
 - l'art. 42, co. 2. lett) o, del DPCM 169/2019 che disciplina il ruolo delle Direzioni Regionali Museali nel favorire e predisporre gli Accordi di valorizzazione su base regionale;
 - la deliberazione del Consiglio regionale del 4 giugno 2020, n. 2, avente ad oggetto "Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio" che prevede tra i principali cluster da sviluppare la Rete dei Cammini del Lazio, tra i quali il Cammino di San Benedetto che incontra tra le sue tappe più rilevanti la Certosa di Trisulti;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 24 novembre 2020, n. 868, avente ad oggetto "Legge regionale del 10 marzo 2017 n. 2, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche", finanziamento per gli interventi rivolti alla messa in sicurezza della Rete dei cammini del Lazio (RCL)";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2020, n. 1024, con la quale è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2021, n. 158, avente ad oggetto "Piano semestrale per il sostegno delle Amministrazioni locali e delle Associazioni culturali per interventi in ambito culturale, sportivo, sociale nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - primo semestre 2021";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2021, n. 192, di Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2021 (di cui alla L.R. 15 novembre 2019, n. 24) nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di una rete di poli culturali nei territori delle cinque province del Lazio ed in particolare nella provincia di Frosinone si fa riferimento ad un progetto di recupero e riutilizzo della Certosa di Trisulti a Collepardo.

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e, in particolare:

- l'art. 6 che prevede: "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale";

- l'art. 112 c. 4, il quale, nel disciplinare le attività di valorizzazione dei beni culturali appartenenza pubblica, prevede che “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti”;

VISTA la Legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lettera f), nel quale, tra le funzioni che la Regione svolge, è compresa “l'adozione di iniziative atte a favorire, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa nazionale vigente, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali”;
- l'art. 29, comma 1, che recita: “la Regione, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi statali, promuove e sostiene comunque la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati;
- l'art. 29, comma 3, che recita: “...la Regione, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 42/2004, promuove la conclusione di accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, altre Regioni, enti pubblici locali e statali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione (...) ed enti privati che operano in ambito culturale, anche al fine di definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione...”;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di Contabilità”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse

- finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 11 maggio 2021, n.247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
 - la nota del Direttore Generale, protocollo 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

RITENUTO che

- la valorizzazione del patrimonio, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati sono una finalità istituzionale della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi di settore citate;
- la valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali di che trattasi è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche, sia alle valenze paesaggistiche del complesso medesimo e degli altri beni;
- le funzioni di tutela sono esercitate dal Ministero, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Regione, ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, coopera con lo Stato ai fini della tutela del patrimonio culturale e si coordina con lo stesso ai fini della sua valorizzazione.

CONSIDERATO che, in conformità alle disposizioni sopra richiamate, la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio intendono valorizzare e ripristinare la piena fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, dichiarata Monumento Nazionale con Decreto Ministeriale del 17.7.1879;

CONSIDERATO che:

- il Ministero della Cultura è titolare del complesso immobiliare denominato Certosa di Trisulti a Colleparado (di seguito “Certosa”);
- la Certosa è in consegna dal 29.07.2015 al Polo Museale del Lazio (attualmente Direzione Regionale Musei Lazio);
- il complesso è di interesse culturale dichiarato con il D.lgs. 18 gennaio del 1963 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Frosinone, Latina e Rieti ai sensi della legge. 1089/1939 e costituisce un bene di altissimo pregio, rilevanza storica, artistica e architettonica per l’intera Regione e per la Nazione;
- si sono conclusi di recente i lavori di restauro completo (degli affreschi, decorazioni, modanature architettoniche e del pavimento intarsiato) della sala capitolare uno degli ambienti più prestigiosi dell’intero complesso monastico, realizzati con il contributo della Regione Lazio ai sensi del succitato Accordo di collaborazione;
- la Certosa è inoltre collocata in un contesto di notevole valore paesaggistico e ambientale com’è quello dei Monti Ernici, e fa parte della rete dei cammini del Lazio come tappa importante del Cammino di San Benedetto;

ATTESO, pertanto, che l'obiettivo che ci si propone di realizzare con lo schema di Accordo che si approva con la presente deliberazione, è quello di individuare un percorso di valorizzazione della Certosa che ne permetta il ripristino della fruizione pubblica nell'ambito di una più ampia valorizzazione integrata del territorio, con particolare riferimento alla Rete dei Cammini del Lazio e a ai siti archeologici e naturalistici presenti nei Comuni di Pastena e Colleparado, su cui sono in corso ulteriori interventi regionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 12 del 24.11.2014, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dalla fusione per unione delle società regionali "Lazio Service S.p.A" e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.";

PRESO ATTO che LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

CONSIDERATO altresì l'art. 1.3 dello Statuto della LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19.04.2016 e con Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della LAZIOcrea S.p.A. del 19.04.2016, prevede espressamente che "i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta regionale, in conformità al D.Lgs. n. 50/2016 e ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società in house";

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. registrato al Registro Ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 891 del 19 dicembre 2017;

CONSIDERATA la sussistenza dei requisiti, fissati dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale, che consentono l'affidamento dei servizi in regime di *in house providing*;

PRESO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale del 22.12.2020, n. 1024, è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021 (Contratto Quadro di servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.);

CONSIDERATO che la Regione Lazio si avvarrà del know-how acquisito nella valorizzazione di beni culturali da parte di LAZIOcrea S.p.A.;

ATTESO che le azioni oggetto dell'allegato schema di Accordo di valorizzazione trovano copertura nelle risorse di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1024/2020 (per il supporto alle attività di custodia) e n.158/2021 (per il supporto agli interventi in ambito culturale) secondo le modalità indicate nelle stesse delibere;

ATTESO altresì che le azioni e gli interventi indicati nell'Accordo saranno finanziati dalla Regione per il tramite di LAZIOcrea S.p.A. a valere e nei limiti delle risorse, come sopra descritte, che di volta in volta risulteranno disponibili;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni e le finalità sopra delineate, di approvare lo schema di Accordo, tra Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, contenuto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di approvare lo schema di Accordo, tra Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, contenuto nell'Allegato A del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

L'Accordo di valorizzazione sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo provvederà all'attuazione dei successivi adempimenti, notificando altresì la presente deliberazione alla LAZIOcrea S.p.A.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.

ALLEGATO A

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

TRA

Direzione Regionale Musei Lazio (CF), con sede in Roma, Piazza San Marco, 49, c.a.p. 00186, in persona del legale rappresentante o suo delegato (di seguito anche la Direzione Musei Lazio);

E

Regione Lazio (C.F. 80143490581), con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, c.a.p. 00145, in persona del legale rappresentate *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche la Regione);

per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e in particolare l’articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l’articolo 3-ter, concernente il “*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*”;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1, recante “*Nuovo statuto della Regione Lazio*”;
- la legge della Regione Lazio 10 marzo 2017, n. 2 recante “*Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche*” ed in particolare l’art. 16 rubricato “*Riconoscimento nuovi cammini*”;
- la legge della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. 24, recante “*Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale*”;

- la deliberazione del 22 giugno 2016 n. 201 che, nell'ambito dell'attuazione dell'*Azione cardine sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione* destina, tra gli altri, al MIBACT Polo Museale del Lazio, per interventi di valorizzazione del complesso monumentale della Certosa di Trisulti, la somma di € 100.000 sul Capitolo di Bilancio regionale G24567;
- l'Accordo di Collaborazione (Reg. Cron. 19852 del 07/02/2017) sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Lazio, il MIBACT - Polo Museale del Lazio - per il restauro e la valorizzazione della Sala Capitolare della Certosa;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18 giugno 2019, n. 385 recante "Legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, art. 15 rubricato "Disposizioni per favorire la conservazione e la valorizzazione delle Grotte di Pastena e Collepardo". Approvazione dello schema di accordo di valorizzazione sottoscritto tra Regione Lazio, Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, Comune di Pastena, Comune di Collepardo e LAZIOcrea S.p.a, e dello studio di fattibilità di LAZIOcrea S.p.a.";
- l'art. 42, co. 2. lett) o del DPCM 169/2019 che disciplina il ruolo delle Direzioni Regionali Museali nel favorire e predisporre gli Accordi di valorizzazione su base regionale
- la deliberazione di Giunta regionale del 24 novembre 2020, n. 868 avente ad oggetto "Legge regionale del 10 marzo 2017 n. 2 recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche", finanziamento per gli interventi rivolti alla messa in sicurezza della Rete dei cammini del Lazio (RCL)";
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 dicembre 2020, n. 1024 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 04 giugno 2020, n. 2 avente ad oggetto "Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio" che prevede tra i principali *cluster* da sviluppare la Rete dei Cammini del Lazio, tra i quali il Cammino di San Benedetto che incontra tra le sue tappe più rilevanti la Cerosa di Trisulti;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 marzo 2021, n. 158 avente ad oggetto "Piano semestrale per il sostegno delle Amministrazioni locali e delle Associazioni culturali per interventi in ambito culturale, sportivo, sociale nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - primo semestre 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale del 20 aprile 2021, n. 192 di Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2021 (di cui alla L.R. 15 novembre 2019, n. 24) nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di una rete di poli culturali nei territori delle cinque province del Lazio ed in particolare nella provincia di Frosinone si fa riferimento ad un progetto di recupero e riutilizzo della Certosa di Trisulti a Collepardo;

PREMESSO CHE

- il Ministero della Cultura è titolare del complesso immobiliare denominato Certosa di Trisulti a Collepardo (di seguito "Certosa"), dichiarato monumento nazionale con Decreto Ministeriale del 17.7.1879;
- la Certosa è in consegna dal 29.07.2015 al Polo Museale del Lazio (attualmente Direzione Regionale Musei Lazio);
- il complesso è di interesse culturale dichiarato 18 gennaio 1963 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti ai sensi della Legge 1089/1939 e costituisce un bene di altissimo pregio, rilevanza storica, artistica e architettonica per l'intera Regione e per la Nazione;

- fondata nel 1204 da Innocenzo III su un precedente monastero benedettino della fine del X secolo e affidata ai Certosini, costituisce una delle opere più rappresentative del genere "certosa" con la tipica organizzazione degli ambienti, compresi gli alloggi dei frati;
- edifici di maggior pregio del complesso: la Chiesa, in stile gotico, l'antica farmacia, una importante biblioteca con 37.000 volumi, la Sala del Capitolo, il Chiostro dei Padri, in stile rinascimentale (sec. XVIII) con giardino e vasca monumentale;
- si sono conclusi di recente i lavori di restauro completo (degli affreschi, decorazioni, modanature architettoniche e del pavimento intarsiato) della sala capitolare uno degli ambienti più prestigiosi dell'intero complesso monastico, realizzati con il contributo della Regione Lazio ai sensi del succitato Accordo di collaborazione;
- la Certosa è inoltre collocata in un contesto di notevole valore paesaggistico e ambientale com'è quello dei Monti Ernici, e fa parte della rete dei cammini del Lazio come tappa importante del Cammino di San Benedetto;

CONSIDERATO CHE

- l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Direzione Generale Musei, in data 28 ottobre 2016, ha disposto un avviso pubblico per l'individuazione di enti non lucrativi cui affidare la concessione in uso di beni immobili appartenenti al demanio culturale dello Stato che richiedevano interventi di restauro, conformemente a quanto prescritto dall'art. 1, commi 303, 304 e 305, legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", tra i quali la Certosa di Trisulti;
- la concessione d'uso era finalizzata alla realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicurava la corretta conservazione nonché l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione;
- con decreto del Segretario generale del 16 giugno 2017, all'esito della procedura di aggiudicazione, veniva individuato quale aggiudicatario della Certosa di Trisulti l'Associazione DHI – Dignitas Humanae Institute per anni 19;
- il 14 febbraio 2018 DHI e Polo Museale del Lazio veniva sottoscritta la convenzione relativa alla concessione dell'Abbazia di Trisulti, a seguito del superamento della procedura selettiva indetta con avviso pubblico del 28.10.2016 della Direzione Generale Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- il 16 ottobre 2019 il MiBact disponeva l'annullamento dell'assegnazione alla DHI della Certosa di Trisulti evidenziando la carenza della personalità giuridica della DHI, la carenza tra le finalità principali dell'Associazione, dello svolgimento di attività di tutela, di promozione, di valorizzazione o di conoscenza dei beni culturali e paesaggistici; la carenza del requisito della documentata esperienza quinquennale nel settore della collaborazione per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- il 19 novembre 2019, l'Associazione DHI Dignitatis Humanae Institute, impugnava il provvedimento con cui il MiBact ha disposto l'annullamento d'ufficio del decreto di approvazione della graduatoria nella parte riferita all'associazione DHI con riguardo al bene immobile assegnato;
- il TAR Lazio – sez. distaccata di Latina (Sezione Prima) – con sentenza 173/2020, pronunciando sul ricorso promosso (n.r.g. 697/2019), accoglie i motivi esposti dall'Associazione DHI ed

- annulla i provvedimenti impugnati, condannando il Ministero alle spese e competenze di giudizio;
- il Consiglio di Stato (VI sezione) – in sede giurisdizionale – con sentenza 2207/2021 ha riformato la sentenza emessa dal TAR Lazio –sez. distaccata di Latina- e, per l’effetto ha riconosciuto la correttezza del provvedimento con il quale è stata espressa la decadenza dal beneficio ed è stato richiesto il rilascio dell’immobile concesso da parte dell’Associazione DHI;
 - a seguito dell’intervenuta sentenza del Consiglio di Stato il Ministero della Cultura – Direzione Regionale Musei Lazio è tornato ad avere la piena disponibilità della Certosa di Trisulti;
 - con nota n. prot. 0266685 del 04.04.2019, la Regione Lazio ha rappresentato all’allora Ministro Alberto Bonisoli la piena disponibilità all’individuazione di un percorso di valorizzazione che renda la Certosa di Trisulti un luogo di attrattività e sviluppo del territorio;

PRESO ATTO CHE

- la valorizzazione del patrimonio, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati sono una finalità istituzionale della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi di settore citate;
- la valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali di che trattasi è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche, sia alle valenze paesaggistiche del complesso medesimo e degli altri beni;
- le funzioni di tutela sono esercitate dal Ministero, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Regione, ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137, coopera con lo Stato ai fini della tutela del patrimonio culturale e si coordina con lo stesso ai fini della sua valorizzazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto)

1. Con il presente Accordo la Direzione regionale Musei Lazio e la Regione Lazio intendono valorizzare e ripristinare la piena fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, dichiarata Monumento Nazionale con Decreto Ministeriale del 17.7.1879.

Art. 3

(Finalità)

1. In conformità alle premesse, il presente Accordo è finalizzato, con riferimento alla Certosa di Trisulti, a:

- a) valorizzare e rafforzare la funzione pubblica del patrimonio pubblico;

b) assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 6 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

c) incentivare l'attrattività del territorio con il miglioramento della dotazione e della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

2. L'obiettivo che le parti sottoscrittrici intendono porre in essere con l'attuazione del presente Accordo è quello di individuare un percorso di valorizzazione della Certosa di Trisulti, anche connettendola in rete con gli interventi realizzati dalla Regione Lazio di valorizzazione di siti archeologici e naturalistici ricadenti tra il Comune di Pastena ed il Comune di Colleparado, restituendole il giusto valore e la sua naturale valenza di luogo di attrattività.

Art. 4

(Linee strategiche)

1. La Direzione Regionale Musei Lazio e la Regione concordano nell'improntare la valorizzazione della Certosa di Trisulti alle seguenti linee strategiche:

a) ripristino della fruizione pubblica mediante la riattivazione di percorsi di visita guidati;

b) potenziamento, nell'ambito delle politiche nazionali, regionali e locali dello sviluppo di un percorso turistico-culturale, anche integrato, attraverso la promozione di programmi di sviluppo turistico;

c) collaborazione nella programmazione delle iniziative, al fine di garantire la loro coerenza con le finalità istituzionali e l'altissimo prestigio storico-artistico e architettonico del bene e la loro più ampia divulgazione, sia attraverso la stampa che mediante i più idonei e innovativi canali mediatici.

d) restauro e rifunzionalizzazione della Certosa di Trisulti;

e) coinvolgimento nel processo di valorizzazione concordato, secondo principi di sussidiarietà orizzontale, di soggetti, anche collettivi, istituzionali e non, espressione della società civile, capaci di apportare contributi di esperienza, di collaborazione, di sinergie operative, da integrarsi con provvedimenti attuativi autonomi.

2. La Regione Lazio avvalendosi del know-how acquisito nella valorizzazione di patrimoni di valenza culturale di LAZIOcrea S.p.a, si impegna a predisporre un progetto di fattibilità, anche sotto il profilo tecnico economico per l'avvio della prima fase prevista tra le azioni di cui al successivo articolo 5.

Art. 5

(Azioni)

1. Al fine di raggiungere le finalità di cui all'articolo 3 ed attuare le linee strategiche di cui all'articolo 4, le Parti, congiuntamente e disgiuntamente, si impegnano a svolgere le seguenti azioni, con le modalità definite nei successivi articoli:

a) promuovere attività condivise di studio e di ricerca sulla Certosa di Trisulti;

b) definire un progetto suddiviso in fasi:

I. prima fase:

- a) ripristino della fruizione pubblica mediante l'organizzazione e la programmazione di visite guidate e compartecipazione delle parti alle attività di custodia;
- b) programmazione di iniziative di animazione territoriale (a titolo esemplificativo convegni, incontri, mostre, concerti) mettendo in rete la riapertura della Certosa di Trisulti con gli interventi posti in essere dalla Regione Lazio, in collaborazione con la propria società in house LAZIOcrea S.p.a., per la valorizzazione del Pozzo di Antullo e del patrimonio speleologico rappresentato dalle Grotte di Pastena e Colleparado;
- c) riapertura al culto della Chiesa di San Bartolomeo mediante il coinvolgimento della Diocesi di Anagni - Alatri, oggetto di separato accordo da parte della Direzione Regionale Musei Lazio;

II. seconda fase:

- a) elaborazione di un progetto complessivo di rifunzionalizzazione dell'intero complesso della Certosa di Trisulti che possa ospitare progetti di alta formazione e di residenze per studenti universitari con il coinvolgimento delle Università della Regione Lazio e delle Università di livello internazionale.

Art. 6

(Piano strategico di sviluppo culturale)

1. Le Parti concordano sulla necessità di definire un Piano strategico di sviluppo culturale, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 3, mediante la puntualizzazione delle linee strategiche di cui all'articolo 4 e la pianificazione delle azioni di cui all'articolo 5.

2. Il Piano strategico di sviluppo culturale sarà elaborato dalla Regione Lazio per il tramite di Laziocrea S.p.A, con la collaborazione della Direzione Regionale Musei Lazio e mirerà alla valorizzazione della Certosa di Trisulti. Il Piano strategico elaborato formerà oggetto di un successivo accordo tra le Parti.

3. Obiettivi del Piano strategico di sviluppo culturale sono:

- a) la valorizzazione del patrimonio culturale quale motore di sviluppo culturale, sociale ed economico e l'incremento dell'offerta delle attività fruibili dai cittadini negli immobili di proprietà pubblica;
- b) l'elaborazione e la definizione delle attività culturali in relazione all'offerta turistica, favorendo l'accrescimento della competitività del sistema turistico, al fine di creare le condizioni favorevoli per il consolidamento e il rilancio del territorio;
- c) lo sviluppo di un *marketing* territoriale innovativo.

4. Il Piano strategico contiene una puntuale individuazione delle iniziative da realizzare, unitamente alla descrizione dei tempi necessari alla loro attuazione, delle risorse stanziare, delle modalità di realizzazione e dei soggetti attuatori delle stesse. Il Piano strategico deve altresì illustrare le

condizioni di sostenibilità finanziaria, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione culturale fissati dal presente Accordo.

5. All'elaborazione del Piano strategico potranno partecipare i soggetti già individuati nel presente accordo e altri da individuare per garantire la piena attuazione degli obiettivi indicati.

6. Lo stato di attuazione del Piano e la rispondenza agli obiettivi prefissati sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte del Comitato Tecnico di cui all'art. 8.

Art. 7 (Impegni delle Parti)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, la Direzione Regionale musei Lazio e la Regione assumono i seguenti impegni:

A) la Direzione Regionale musei Lazio si impegna a:

- collaborare alle attività di studio e di ricerca sulla Certosa di Trisulti e all'elaborazione del Piano strategico di sviluppo culturale, fornendo a tal fine il necessario supporto alla Regione;
- adempiere gli impegni specificamente assunti con il presente Accordo e nell'ambito del Piano strategico;
- definire separato accordo con la Diocesi di Anagni - Alatri per la riapertura al culto della Chiesa di San Bartolomeo;

B) la Regione Lazio per il tramite di Laziocrea S.p.A si impegna a:

- elaborare, con la collaborazione della Direzione regionale musei Lazio, il Piano strategico di sviluppo culturale;
- adempiere gli impegni specificamente assunti nel presente accordo e nell'ambito del Piano strategico;
- definire le modalità organizzative e di programmazione per il ripristino della fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, individuando altresì le azioni a supporto alle funzioni di custodia proprie della Direzione Regionale Musei Lazio;
- elaborare un progetto di fattibilità tecnico-economica che definisca le attività necessarie per ripristinare la fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, mediante l'organizzazione e la programmazione di visite guidate e che coadiuvi la Direzione Regionale Musei Lazio nelle funzioni di custodia;
- mettere a disposizione delle attività di ripristino della fruizione pubblica della Certosa di Trisulti le risorse di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1024/2020 (per il supporto alle attività di custodia) e n.158/2021 (per il supporto agli interventi in ambito culturale, nel territorio regionale) secondo le modalità indicate, con successivi provvedimenti, dalla Regione Lazio.

Art. 8 (Comitato Tecnico)

1. Ai fini del monitoraggio e della verifica a cadenza semestrale del presente Accordo, è istituito un Comitato Tecnico che svolge le seguenti funzioni:
 - a. monitora l'elaborazione e l'attuazione del Piano strategico di sviluppo culturale nelle sue diverse articolazioni;
 - b. elabora proposte di aggiornamento sulla base degli esiti del monitoraggio;
 - c. sostiene l'attuazione delle azioni individuate dalla programmazione delle Amministrazioni coinvolte nel quadro del Piano strategico di sviluppo culturale;
 - d. propone e sostiene azioni e attività congiunte in coerenza con il Piano strategico di cui all'articolo 6.
2. Del Comitato Tecnico fanno parte:
 - a. per la Direzione Regionale Musei Lazio -
 - b. per la Regione Lazio -
3. I predetti componenti sono individuati da ciascun ente nel rispetto del proprio ordinamento.
4. La partecipazione al Comitato Tecnico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo.

**Art. 9
(Durata)**

1. La sottoscrizione del presente Accordo è presupposto necessario ed indefettibile per la realizzazione degli interventi in oggetto.
2. La durata dell'Accordo sarà di cinque anni con possibilità di rinnovo previa verifica dei risultati attesi da parte del Comitato Tecnico
3. Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte con un preavviso di almeno 90 giorni.

**Articolo 10
(Riservatezza)**

1. Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Accordo.
2. Ciascuna parte, previa autorizzazione delle altre, si impegna, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, a comunicare che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

**Articolo 11
(Trattamento dei dati)**

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati, documenti, informazioni o altri materiali, in qualunque modo riconducibili allo stesso, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché successive modificazioni e integrazioni, e di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di privacy.

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero della cultura, con sede in Roma, via del Collegio Romano 27, le cui funzioni vengono esercitate dal Direttore Generale Musei.

Articolo 12

(Revisioni ed integrazioni)

1. Il presente Accordo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi. Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

Articolo 13

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
2. Il presente Accordo è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati. Il presente atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

Roma, lì.....

La Direzione Regionale Musei Lazio

Il legale rappresentante pro tempore o suo delegato

Regione Lazio

Il legale rappresentante pro tempore o suo delegato

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2021, n. 508

Assemblea del Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo.

OGGETTO: Assemblea del Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vice-Presidente e Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi di concerto con il Presidente;

VISTO lo Statuto della regione Lazio ed in particolare:

- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56 comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee degli Enti dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”;
- VISTI gli articoli da 14 a 42-*bis* del Libro I “Delle persone e della Famiglia”, Titolo II “Delle persone giuridiche”, Capo II “Delle associazioni e delle Fondazioni”, del Codice Civile;
- VISTO l’articolo 22, commi 94-97, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, il quale dispone:
- al comma 94 *“La Regione, nelle more dell’adozione della legge regionale di cui all’articolo 56 dello Statuto, in conformità alle norme del codice civile, è autorizzata a partecipare alla Fondazione Vulci, di seguito denominata Fondazione, concorrendo, in particolare, alle finalità già previste nello Statuto della Fondazione, concernenti la programmazione, la promozione e la realizzazione di iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura, quale contributo alla crescita della collettività, nonché la promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale”;*
 - al comma 95 *“Il Presidente della Regione provvede agli adempimenti necessari per la partecipazione della Regione alla Fondazione in qualità di socio fondatore”;*
 - al comma 96 *“I diritti della Regione inerenti alla qualità di socio della Fondazione sono esercitati, sentiti gli altri soci fondatori, sulla base di apposite deliberazioni della Giunta regionale, dal Presidente della Regione o dall’Assessore regionale competente in materia da lui delegato”;*
 - al comma 97 *“I rappresentanti della Regione nell’organo esecutivo della Fondazione sono nominati dal Presidente della Regione ai sensi dell’articolo 41, comma 8, dello Statuto regionale e sono vincolati, nell’esercizio del proprio mandato, all’osservanza degli indirizzi e delle direttive della Regione stessa”;*
- ATTESO che con la Deliberazione n. 938 del 01/12/2020, in attuazione dell’articolo 22, commi 94-97 della L.R.1/2020, la giunta regionale ha autorizzato l’adesione della Regione Lazio alla Fondazione Vulci in qualità di socio Fondatore;

- ATTESO che nella seduta del 7 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci ha deliberato, all'unanimità, l'ingresso della Regione Lazio nella medesima Fondazione, in qualità di socio fondatore;
- ATTESO che la Fondazione Vulci (di seguito "la Fondazione") è una fondazione di partecipazione, che persegue il fine di programmare, promuovere e realizzare le iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura in genere, quale contributo alla crescita della collettività nonché alla promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle fattispecie archeologiche e naturalistiche del territorio;
- ATTESO che i soci della Fondazione sono:
- il Comune di Montalto di Castro (socio Fondatore Promotore);
 - la Regione Lazio (socio Fondatore);
 - il Comune di Ischia di Castro (altro socio Fondatore);
- VISTA la nota della Fondazione del 19 luglio 2021, registrata in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 628949 del 20 luglio 2021, con la quale è stato convocato il Consiglio Generale per il giorno 28 luglio 2021, alle ore 11:30 per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Approvazione Bilancio consuntivo 2020;
 2. Dimissioni Consiglio di Amministrazione – Delibere conseguenti per la nomina del nuovo organo amministrativo ai sensi dell'art. 13 dello Statuto;
 3. Scadenza mandato Revisore Unico – Delibere conseguenti per la nomina del nuovo organo di controllo ai sensi dell'art. 21 dello Statuto;
- PRESO ATTO che con riferimento alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Fondazione ha trasmesso la seguente documentazione:
- Bilancio consuntivo 2020, comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa, con nota registrata in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 0637274 del 22 luglio 2021;
 - Relazione del Revisore Unico, con nota registrata in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 628949 del 20 luglio 2021;
 - informativa sulle dimissioni dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con nota registrata in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 628949 del 20 luglio 2021;
 - proposta di nomina del nuovo organo di controllo trasmessa dal socio Comune di Ischia di Castro, con nota registrata in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 0639550 del 23 luglio 2021;
- ATTESO che i dati di bilancio degli ultimi due esercizi della Fondazione presentano i seguenti valori:

<i>dati in €</i>	2020	2019	Delta 2020/2019	Delta %
Stato Patrimoniale				
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0,00%
Immobilizzazioni	491.769	232.749	259.020	111,29%
Attivo circolante	642.389	981.247	(338.858)	-34,53%
Ratei e risconti	7.726	5.595	2.131	38,09%
TOTALE ATTIVO	1.141.884	1.219.591	(77.707)	-6,37%
Patrimonio netto	242.400	241.665	735	0,30%
Fondi Rischi ed Oneri	0	0	0	0,00%
TFR	536.340	532.346	3.994	0,75%
Debiti	363.144	445.512	(82.368)	-18,49%
Ratei e risconti	0	68	(68)	-100,00%
TOTALE PASSIVO	1.141.884	1.219.591	(77.707)	-6,37%
Conto Economico				
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.011.187	1.138.695	(127.508)	-11,20%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(995.987)	(1.122.456)	126.469	-11,27%
differenza tra valore e costi della produzione	15.200	16.239	(1.039)	-6,40%
Proventi e oneri finanziari	(6.465)	(7.590)	1.125	-14,82%
rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Risultato ante imposte	8.735	8.649	86	0,99%
Imposte	(8.000)	(6.000)	(2.000)	33,33%
risultato d'esercizio	735	2.649	(1.914)	-72,25%

TENUTO CONTO che, così come indicato nella Relazione sulla gestione, il bilancio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 2423 del codice civile, e degli schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile, adeguati alla realtà aziendale degli enti no-profit;

TENUTO CONTO altresì che, così come indicato nella Relazione sulla gestione, la pandemia COVID-19, nel complesso, ha portato alla riduzione dell'11,20% del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente e che, tuttavia, la corrispondente riduzione dei costi di gestione ha consentito alla Fondazione di mantenere l'equilibrio economico-finanziario;

ATTESO che dall'analisi delle voci dello stato patrimoniale, così come rappresentate nella nota integrativa, emerge quanto segue:

- Immobilizzazioni: la posta contabile comprende le immobilizzazioni immateriali (euro 348.325) rappresentate, sostanzialmente, dai costi ricapitalizzati dei lavori di scavo e restauro, le immobilizzazioni materiali (euro 141.763) riferite per la gran parte ai beni strumentali acquisiti in occasione dell'acquisto di ramo d'azienda "Parco naturalistico archeologico di Vulci", immobilizzazioni finanziarie (euro 1.680) inerenti un deposito cauzionale per la fornitura di energia elettrica;
- Attivo circolante: la posta contabile comprende le rimanenze (euro 26.528) i crediti (euro 559.954) e le disponibilità liquide (55.907);

- Risconti attivi: la posta contabile comprende proventi di competenza dell'esercizio esigibili negli esercizi successivi;
- Patrimonio Netto: il patrimonio netto (definito dall'OIC 28 come la differenza tra attività e passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Fondazione di soddisfare le proprie obbligazioni verso i terzi) comprende il Fondo di dotazione (euro 211.000) utili a nuovo (euro 30.665) e l'utile di esercizio (euro 735);
- Fondo per rischi ed oneri: la posta contabile non presenta accantonamenti;
- Fondo TFR: la posta contabile (euro 536.340) accoglie le somme maturate nei confronti del personale dipendente al lordo del credito vantato nei confronti dell'INPS per versamenti già effettuati;
- Debiti: la posta contabile accoglie i debiti verso i fornitori (euro 141.776), i debiti verso le banche (euro 42.235), i debiti verso altri finanziatori (euro 58.148), i debiti tributari (euro 44.580), altri debiti (euro 76.405);
- Ratei e risconti passivi: la posta contabile, che accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili negli esercizi successivi, è pari a zero;

ATTESO

che, dall'analisi delle voci del conto economico, così come rappresentate nella nota integrativa, emerge quanto segue:

- valore della produzione: le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione sono rappresentate da: proventi per l'attività commerciale (euro 247.696), tra i quali sono compresi i proventi derivanti dalla gestione ordinaria del Parco Vulci e dall'attività di merchandising; variazioni su lavori in corso (euro -363.979); incrementi di immobilizzazioni (euro 335.500); altri ricavi e proventi (euro 791.970) di cui euro 650.000 quale contributo ricevuto dal socio Comune di Montalto di Castro per la gestione, manutenzione e valorizzazione del Parco di Vulci e euro 141.970 altri contributi in c/esercizio;
- costi della produzione: le voci che concorrono alla determinazione dei costi della produzione sono rappresentate da: costi per materie prime (euro 35.488); costi per servizi (euro 229.311); costi per godimento dei beni di terzi (euro 1.388); costi del personale (euro 520.078); ammortamenti e svalutazioni (euro 151.307); variazioni delle rimanenze merci (euro 2.621); altri oneri di gestione (euro 55.795);
- proventi e oneri finanziari: euro 6.465 derivanti dalla differenza tra gli interessi attivi maturati sulle disponibilità detenute presso gli istituti di credito e gli interessi passivi di varia natura;
- imposte: euro 8.000 imposte IRAP (riferita all'attività istituzionale e commerciale) e IRES (riferita esclusivamente all'attività commerciale);

PRESO ATTO che il consiglio di amministrazione ha proposto ai soci di riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a euro 735,00;

PRESO ATTO che il revisore unico della Fondazione, nella propria relazione al bilancio 2020 del 14 giugno 2021, ha rilevato che *“il bilancio 2020 della Fondazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*;

RITENUTO con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno (Approvazione Bilancio consuntivo 2020):

- di esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2020 della Fondazione;
- di accogliere la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a euro 735,00;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *“l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale”* e che, secondo giurisprudenza consolidata in materia, l'approvazione del bilancio *“non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione”*;

PRESO ATTO con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno (Dimissioni Consiglio di Amministrazione – Delibere conseguenti) che, così come indicato nell'informativa trasmessa dalla Fondazione, gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione hanno manifestato la volontà di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico, in considerazione della circostanza che con l'ingresso della Regione Lazio all'interno della Fondazione in qualità di socio fondatore, quest'ultima avrà diritto ad individuare un proprio rappresentante all'interno del Consiglio e, necessariamente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto, uno degli attuali membri dovrà essere revocato;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 consiglieri, compreso il Presidente, di cui 3 consiglieri designati dal socio Fondatore Promotore, 1 consigliere designato dal socio Fondatore Regione Lazio, 1 consigliere designato dagli altri soci Fondatori, d'intesa tra loro ovvero a rotazione;
- il Consiglio di Amministrazioni elegge al suo interno il Presidente e può eleggere nel proprio ambito il Vice Presidente con deliberazione da assumere a maggioranza assoluta dei componenti;
- i consiglieri durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, salvo revoca, da parte dell'organo che li ha nominati, prima della scadenza del mandato e possono essere riconfermati;
- ai componenti del consiglio di Amministrazione verrà riconosciuta la qualifica onorifica e ad essi non spetta alcun compenso, comunque denominato, se non il rimborso delle spese vive documentate sostenute per attività della Fondazione;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto della Fondazione:

- non possono far parte del Consiglio di Amministrazione i soggetti che per qualsiasi ragione svolgono, direttamente o per interposta persona o società, attività in conflitto di interessi con la Fondazione medesima;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione sono scelti tra coloro che, risultando eleggibili alla carica ai sensi delle previsioni normative in materia e non trovandosi in situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità con la Fondazione o con i Soci, siano in possesso di una specifica competenza tecnica professionale nel settore di attività della Fondazione o di una competenza

amministrativa, per studi o esperienze professionali. Inoltre devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia;

- i componenti del Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento dell'incarico devono presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una della cause di inconfiribilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. Nel corso dell'incarico i componenti presentano annualmente una dichiarazione sulle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale della Fondazione e sul sito istituzionale degli Soci Pubblici. La dichiarazione sulle cause di incompatibilità e inconfiribilità è condizione di efficacia della nomina (incarico);

RITENUTO

con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, di rimettere le determinazioni in ordine alla nomina di 1 componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Vulci al Presidente della Regione Lazio, in quanto rientrante nelle attribuzioni riconosciute al medesimo Presidente, ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale, tenuto conto:

- di quanto previsto all'articolo 13 e 16 dello Statuto della Fondazione;
- del principio di equilibrio di genere, ai sensi dell'articolo 14, della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7;
- delle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss. mm. e ii., in tema di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
- dell'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, in ordine al divieto di conferimento di incarichi a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico;
- del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
- delle disposizioni in tema di nomine e designazioni di competenza della Regione Lazio, di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, della L.R. 10 agosto 2016 n. 12, recante "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione";

PRESO ATTO

con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno (Scadenza mandato Revisore Unico – Delibere conseguenti per la nomina del nuovo organo di controllo ai sensi dell'art. 21 dello Statuto) che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione:

- Il controllo contabile è demandato ad un Collegio dei Revisori o a un Revisore Unico;
- il Revisore Unico è scelto tra gli iscritti al registro dei Revisori contabili, su proposta degli altri soci fondatori di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), dello Statuto d'intesa tra loro ovvero a rotazione, ed è nominato con il consenso esplicito del socio promotore fondatore e della Regione Lazio;
- il collegio dei Revisori dei Conti è costituito, in alternativa al Revisore Unico, da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili, designati come segue: a) un componente effettivo e due supplenti dal socio fondatore promotore; b) un componente effettivo dal socio fondatore Regione Lazio; c) un componente effettivo dagli "altri soci fondatori" di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), d'intesa tra loro ovvero a rotazione;
- il Collegio dei Revisori/Revisore Unico dei Conti dura in carica tre anni ed è rieleggibile;

- il compenso dovuto ai revisori è a carico della Fondazione ed è determinato dal Consiglio Generale, all'atto della nomina;
- nei confronti dei componenti del collegio dei revisori/revisore unico non devono sussistere cause di ineleggibilità, decadenza, inconfiribilità e incompatibilità previste dalle norme vigenti in materia;
- l'incarico di componente del Collegio dei revisori/revisore unico non può essere conferito a coloro i quali siano coniugi, parenti ed affini entro il quarto grado in linea retta o collaterale di consiglieri comunali, assessori e sindaci degli enti pubblici soci in carica al momento del conferimento dell'incarico;
- la composizione del Collegio dei revisori/Revisore unico, anche con riferimento ai supplenti, deve assicurare il rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi nella misura richiesta dalla normativa vigente;
- è fatto divieto di corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori/Revisore Unico trattamenti di fine mandato;

PRESO ATTO che in data 23 luglio 2021, mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale. n. 0639550/2021, è pervenuta la proposta del Comune di Ischia di Castro, socio fondatore di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), di procedere al rinnovo dell'incarico di Revisore Unico della Fondazione al dott. Nazzareno Lucentini, iscritto nel registro dei revisori contabili, per la durata di tre anni e, specificatamente, fino all'approvazione del bilancio 2023, per un compenso di euro 5.000,00 oltre IVA e contributi previdenziali previsti per legge;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della Fondazione, la nomina del Revisore Unico deve essere effettuata con il consenso esplicito del socio promotore fondatore e della Regione Lazio;

RITENUTO ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della Fondazione, di esprimere il consenso del socio Regione Lazio alla proposta del Comune di Ischia di Castro di rinnovare l'incarico di Revisore Unico della Fondazione al dott. Nazzareno Lucentini, iscritto nel registro dei revisori contabili, per la durata di tre anni e, specificatamente, fino all'approvazione del bilancio 2023, per un compenso annuo di euro 5.000,00, oltre IVA e contributi previdenziali previsti per legge, subordinatamente alla verifica da parte della Fondazione del possesso dei requisiti previsti all'articolo 21 dello Statuto;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

di assumere, in ordine ai punti posti all'ordine del Consiglio Generale della Fondazione Vulci, convocato per il giorno 28 luglio 2021, alle ore 11:30, il seguente atto di indirizzo:

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione Bilancio consuntivo 2020:

- Esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2020 della Fondazione Vulci, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *“l'approvazione del bilancio non*

implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale” e che, secondo giurisprudenza consolidata in materia, l’approvazione del bilancio “non libera l’amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione”;

- Accogliere la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l’utile di esercizio, ammontante a euro 735,00.

Punto 2 all’ordine del giorno - Dimissioni Consiglio di Amministrazione – Delibere conseguenti per la nomina del nuovo organo amministrativo ai sensi dell’art. 13 dello Statuto:

Rimettere le determinazioni in ordine alla nomina di 1 componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Vulci al Presidente della Regione Lazio, in quanto rientrante nelle attribuzioni riconosciute al medesimo Presidente, ai sensi dell’articolo 41 dello Statuto regionale, tenuto conto:

- di quanto previsto all’articolo 13 e 16 dello Statuto della Fondazione;
- del principio di equilibrio di genere, ai sensi dell’articolo 14, della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7;
- delle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss. mm. e ii. , in tema di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
- dell’articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, in ordine al divieto di conferimento di incarichi a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell’incarico;
- del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell’articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
- delle disposizioni in tema di nomine e designazioni di competenza della Regione Lazio, di cui all’articolo 1, commi 1 e 3, della L.R. 10 agosto 2016 n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”;

Punto 3 all’ordine del giorno - Scadenza mandato Revisore Unico – Delibere conseguenti per la nomina del nuovo organo di controllo ai sensi dell’art. 21 dello Statuto:

Esprimere il consenso del socio Regione Lazio alla proposta del Comune di Ischia di Castro, socio fondatore di cui all’art. 13, comma 2, lettera c), di rinnovare l’incarico di Revisore Unico della Fondazione al dott. Nazzareno Lucentini, iscritto nel registro dei revisori contabili, per la durata di tre anni e, specificatamente, fino all’approvazione del bilancio 2023, per un compenso annuo di euro 5.000,00, oltre IVA e contributi previdenziali previsti per legge, subordinatamente alla verifica da parte della Fondazione del possesso dei requisiti previsti all’articolo 21 dello Statuto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 509

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000G11901, U0000G11912 e U0000G11928, di cui al programma 02 della missione 05.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000G11901, U0000G11912 e U0000G11928, di cui al programma 02 della missione 05”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota prot. n. 647257 del 27 luglio 2021, con cui la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Servizi culturali e promozione della lettura”, comunica che, al fine di consentire la corretta imputazione delle somme sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, in riferimento agli interventi di cui alla l.r. n. 16/2008 (Iniziativa ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio), è necessario provvedere alla variazione di bilancio per complessivi euro 270.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, tra i capitoli di spesa di cui al programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;
- CONSIDERATO che, nell’ambito della citata nota prot. n. 647257 del 27 luglio 2021, la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Servizi culturali e promozione della lettura”, ha rappresentato che:
- parte delle risorse oggetto della variazione di bilancio, pari ad euro 237.000,00, sono state già accantonate mediante la prenotazione di impegno 250/2021, di cui alla proposta di deliberazione consiliare DEC1 del 15 gennaio 2019, concernente: “L.R. 24 novembre 1997, n. 42 – Piano triennale di indirizzo in materia di beni e servizi culturali 2019-2021”, per finanziare le due attività da programmare per il Piano 2021 della l.r. n. 16/2008;
 - le motivazioni dinanzi addotte circa l’utilizzazione delle risorse pari ad euro 237.000,00, della variazione di bilancio richiesta, sono le stesse di quelle relative alla prenotazione di impegno n. 250/2021, di cui alla citata DEC1/2019 e, per tale motivo, la variazione di bilancio medesima è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;
 - la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”, è autorizzata a cancellare d’ufficio la prenotazione n. 250/2021, a valere sul capitolo di spesa U0000G11901, per consentirne la conseguente

riassunzione sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;

- CONSIDERATO** necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 270.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, all'interno del programma 02 della missione 05, tra il capitolo di spesa U0000G11901, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in diminuzione per l'intero importo ed i capitoli di spesa, rispettivamente, U0000G11912, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, in aumento per euro 150.000,00 e U0000G11928, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, in aumento per euro 120.000,00;
- VISTO** l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO** l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO** che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

SPESA

<i>missione e programma</i>
05.02

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000G11912	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000G11928	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 120.000,00	+ € 120.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.04.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000G11901	SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	- € 270.000,00	- € 270.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 510

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, tra i capitoli di spesa U0000F31946 e U0000F31952, di cui al programma 03 della missione 15

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, tra i capitoli di spesa U0000F31946 e U0000F31952, di cui al programma 03 della missione 15”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota prot. n. 546763 del 22 giugno 2021, con cui la Direzione regionale “Istruzione, formazione e lavoro”, Area “Vertenze e interventi a sostegno del reddito”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire la corretta imputazione delle somme sul capitolo di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, in riferimento agli interventi di cui alla l.r. n. 26/2019 (Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale), nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 174, che ha individuato l’ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) tra gli enti pubblici e le società a partecipazione pubblica quale soggetto beneficiario degli incentivi alla stabilizzazione occupazionale, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 90.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, e per euro 45.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2022 e 2023, tra i capitoli di spesa di cui al programma 03 “Sostegno all’occupazione” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 641087 del 23 luglio 2021, la Direzione regionale “Istruzione, formazione e lavoro”, Area “Vertenze e interventi a sostegno del reddito”, comunica che:
- le somme pari ad euro 90.000,00, per l’anno 2021 ed euro 45.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, sono state già accantonate nell’ambito delle prenotazioni di impegno nn. 4235/2021, 1637/2022 e 278/2023, a valere sul capitolo di spesa U0000F31946, in riferimento agli interventi di cui alla D.G.R. n. 174/2021, concernente: *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”*;

- le motivazioni relative alla richiesta di variazione di cui alla nota prot. n. 546763 del 22 giugno 2021, sono le medesime di quelle relative alle prenotazioni di impegno nn. 4235/2021, 1637/2022 e 278/2023, di cui alla citata D.G.R. n. 174/2021 e, pertanto, la variazione di bilancio è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse sul capitolo di spesa avente un adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;
- la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” è autorizzata a cancellare d’ufficio parzialmente le prenotazioni di impegno nn. 4235/2021, 1637/2022 e 278/2023, a valere sul capitolo di spesa U0000F31946, ed a riassumerle d’ufficio, dopo l’esecutività della variazione di bilancio, sul capitolo di spesa U0000F31952, ove verranno trasferite le risorse, indicando nell’oggetto delle prenotazioni anche il riferimento alla D.G.R. n. 174/2021;

CONSIDERATO	necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 90.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, e per euro 45.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2022 e 2023, all’interno del programma 03 della missione 15, tra il capitolo di spesa U0000F31946, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in diminuzione, ed il capitolo di spesa U0000F31952, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.01, in aumento;
VISTO	l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
VISTO	l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
VISTO	l’articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;
VISTO	l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;
DATO ATTO	che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

SPESA

<i>missione e programma</i>					
15.03					

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>					
1.04.01.01					
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000F31952	ARMO - FONDO PER FAVORIRE IL COMPLETO SVUOTAMENTO DEL BACINO REGIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.R. N. 26/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI LOCALI	+ € 90.000,00	+ € 90.000,00	+ € 45.000,00	+ € 45.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>					
1.04.01.02					
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000F31946	FONDO PER FAVORIRE IL COMPLETO SVUOTAMENTO DEL BACINO REGIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.R. N. 26/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 90.000,00	- € 90.000,00	- € 45.000,00	- € 45.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 511

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000A41143, U0000A41144, U0000A41145 e U0000A41212, U0000A41213 e U0000A41214, di cui al programma 04 della missione 15

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000A41143, U0000A41144, U0000A41145 e U0000A41212, U0000A41213 e U0000A41214, di cui al programma 04 della missione 15”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA

la nota prot. n. 555358 del 24 giugno 2021, con cui la Direzione regionale “Istruzione Formazione e Lavoro”, Area “Predisposizione degli interventi”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di rifinalizzare le risorse disimpegnate con la determinazione dirigenziale n. G07375 del 16 giugno 2021 destinandole alla predisposizione di interventi coerenti con le finalità dell'iniziativa RIESCO, è necessario provvedere ad una variazione di bilancio per euro 14.008.798,52, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa di cui al programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;

CONSIDERATO

che, nell'ambito della medesima nota prot. n. 555358 del 24 giugno 2021, la Direzione regionale “Istruzione Formazione e Lavoro”, Area “Predisposizione degli interventi”, attesta che:

- con determinazione dirigenziale n. G07375/2021 concernente “*POR FSE 2014/2020 Disimpegno risorse relative all'iniziativa RIESCO relative al progetto codice sigem 17059AP000000002 Gip A0408S0002 pari ad € 13.870.000,00 dai capitoli U0000A41212 U0000A41213 U0000A41214. - Esercizio finanziario 2021*” ha provveduto a disimpegnare risorse per un importo complessivo pari ad euro 2.080.500,00 coperte con fondo pluriennale vincolato, già impegnate sul capitolo U0000A41214 (impegni n. 7583/2021 per euro 957.000,00 e n. 7584/2021 per euro 1.123.500,00);
- a seguito dell'esecutività dei suddetti disimpegni è necessario procedere al riutilizzo delle risorse disimpegnate in quanto il vincolo di destinazione delle stesse prevede termini e scadenze il cui mancato rispetto determina il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'amministrazione;
- per le risorse disimpegnate sopra citate, coperte con fondo pluriennale vincolato, ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., (punto 5.4.13), si procederà al riutilizzo in coerenza con il vincolo di destinazione delle stesse;

CONSIDERATO necessario provvedere alle seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa indicati nella tabella di seguito riportata:

<i>M e P</i>	<i>pdc finanz. fino al IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>quota</i>	<i>asse</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
15.04	1.04.03.99	U0000A41143	UE	1	+ € 7.004.399,26	+ € 7.004.399,26
		U0000A41144	Stato		+ € 4.903.079,48	+ € 4.903.079,48
		U0000A41145	Regione		+ € 2.101.319,78	+ € 2.101.319,78
15.04	1.04.02.05	U0000A41212	UE	1	- € 7.004.399,26	- € 7.004.399,26
		U0000A41213	Stato		- € 4.903.079,48	- € 4.903.079,48
		U0000A41214	Regione		- € 2.101.319,78	- € 2.101.319,78

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio indicando, specificatamente, l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio tra i capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;

CONSIDERATO che all'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, si dispone, altresì, nel merito degli adempimenti da effettuarsi;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

SPESA

<i>missione e programma</i>			
15.04			

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000A41143	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - INTERVENTI PER IL LAVORO - QUOTA U.E. § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 7.004.399,26	+ € 7.004.399,26

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000A41144	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - INTERVENTI PER IL LAVORO - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 4.903.079,48	+ € 4.903.079,48

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000A41145	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - INTERVENTI	+ € 2.101.319,78	+ € 2.101.319,78

	PER IL LAVORO - QUOTA REGIONALE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE		
--	--	--	--

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.02.05			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000A41212	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA U.E. § ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	- € 7.004.399,26	- € 7.004.399,26

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.02.05			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000A41213	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA STATO § ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	- € 4.903.079,48	- € 4.903.079,48

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.02.05			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000A41214	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA REGIONALE § ALTRI	- € 2.101.319,78	- € 2.101.319,78

	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE		
--	--------------------------	--	--

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 512

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227220 e dei capitoli di spesa U0000H13118, U0000H13181.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227220 e dei capitoli di spesa U0000H13118, U0000H13181”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 564663 del 28 giugno 2021, ad integrale sostituzione della nota prot. n. 539958 del 18 giugno 2021 con cui la Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”, Area “Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle conoscenze e Umanizzazione”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio le somme recuperate dal Campus Biomedico e dalla Asl Roma 1 in relazione a quote di finanziamento non dovute, è necessario provvedere ad una variazione di bilancio, per complessivi euro 330.159,29, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000227220 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti” e dei capitoli di spesa U0000H13118 ed U0000H13181 iscritti nel programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” della missione 13 “Tutela della salute”;

RITENUTO necessario provvedere per quanto riguarda l'entrata, nell'ambito della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, all'integrazione, per euro 330.159,29, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo E0000227220 piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.02.999;

CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell'ambito del programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” della missione 13 “Tutela della salute”, all'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, per euro 169.119,29 del capitolo U0000H13118 piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02 e per euro 161.040,00 del capitolo U0000H13181 piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.04.01;

VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.02.999		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000227220	RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI SPECIALI EX ART. 12 COMMA 2, LETT. B) DEL DECRETO LEGISLATIVO 502/92 IN MATERIA DI SANITA'	+ € 330.159,29	+ € 330.159,29

SPESA

<i>missione e programma</i>			
13.07			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.01.02		+ € 169.119,29	+ € 169.119,29
<i>Cap.</i>	<i>Denominazione cap.</i>		
U0000H13118	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA DI CUI AGLI ARTT. 12 E 12 BIS DEL DLGS N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>

1.04.04.01		+ € 161.040,00	+ € 161.040,00
<i>Cap.</i>	<i>Denominazione cap.</i>		
U0000H13181	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA DI CUI AGLI ARTT. 12 E 12 BIS DEL DLGS N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 13</i>					
<i>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</i>					
I307 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.07.000 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.13.07.000 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			+330.159,29	
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				+330.159,29	
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				+330.159,29	
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti			+330.159,29	
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti			+330.159,29	
	previsione di competenza			+330.159,29	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 513

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 614962 del 15 luglio 2021, con cui la Direzione Regionale per “l’Inclusione Sociale”, Area “Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di adeguare lo stanziamento relativo al Fondo per le Non Autosufficienze di cui all’art. 1, comma 1264, della legge 296/2006, relativamente all’anno 2021, in considerazione, dell’integrazione della quota di riparto assegnata alla Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 102 del 29 marzo 2021, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 4.368.480,00 in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;

RITENUTO necessario provvedere alla variazione di bilancio ad integrazione, per euro 4.368.480,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, del capitolo di entrata E0000228134, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001, e del capitolo di spesa U0000H41131, iscritto nel programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;

VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.01.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000228134	ASSEGNAZIONE DELLO STATO RELATIVA AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006	+ € 4.368.480,00	+ € 4.368.480,00

SPESA

<i>missione e programma</i>			
12.02			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.01.02		+ € 4.368.480,00	+ € 4.368.480,00
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000H41131	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO RELATIVA AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1264, LEGGE 296/2006 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
I202 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.02.000 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+4.368.480,00		
		previsione di cassa	+4.368.480,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza	+4.368.480,00		
		previsione di cassa	+4.368.480,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza	+4.368.480,00		
		previsione di cassa	+4.368.480,00		
	TOTALE MISSIONE 12 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+4.368.480,00		
		previsione di cassa	+4.368.480,00		
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+4.368.480,00		
		previsione di cassa	+4.368.480,00		
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+4.368.480,00		
		previsione di cassa	+4.368.480,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
TITOLO 2:					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti		+4,368.480,00		
	previsione di competenza		+4,368.480,00		
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
	residui presunti		+4,368.480,00		
	previsione di competenza		+4,368.480,00		
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti		+4,368.480,00		
	previsione di competenza		+4,368.480,00		
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti		+4,368.480,00		
	previsione di competenza		+4,368.480,00		
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 514

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza a valere sull'annualità 2022, tra i capitoli di spesa U0000C32506 e U0000C32511, di cui al programma 03 della missione 14.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza a valere sull’annualità 2022, tra i capitoli di spesa U0000C32506 e U0000C32511, di cui al programma 03 della missione 14”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la nota prot. n. 609917 del 14 luglio 2021, con cui la Direzione regionale “Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca”, Area “Ricerca e innovazione”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire l'impegno delle somme per l'“Avviso pubblico - Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA – L.R. 13/2008” che ha come destinatari le Università, è necessario provvedere ad una variazione di bilancio per euro 200.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa di cui al programma 03 “Ricerca e innovazione” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 200.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2022, all'interno del programma 03 della missione 14, tra il capitolo di spesa U0000C32506, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, in diminuzione, ed il capitolo di spesa U0000C32511, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in aumento;
- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i contributi agli investimenti;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2022:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
14.03	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>		
2.03.01.02		
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>
U0000C32511	ARMO - FONDO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELLA REGIONE LAZIO - L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 9, LETT. C) – FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 200.00,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>		
2.03.03.01		
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>
U0000C32506	ARMO - FONDO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELLA REGIONE LAZIO - L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 9, LETT. C) – FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	- € 200.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 515

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228161 e del capitolo di spesa U0000H41173.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228161 e del capitolo di spesa U0000H41173”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 631352 del 21 luglio 2021, con cui la Direzione Regionale per “l’Inclusione Sociale”, Area “Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di iscrivere in bilancio le risorse, assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore della Regione Lazio, con D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, concernenti il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 1.586.164,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;

RITENUTO necessario provvedere alla variazione di bilancio ad integrazione, per euro 1.586.164,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, del capitolo di entrata E0000228161, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001, e del capitolo di spesa U0000H41173, iscritto nel programma 08 “Cooperazione e associazionismo” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01;

VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.01.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000228161	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI DEL 13.11.2017	+ €1.586.164,00	+ €1.586.164,00

SPESA

<i>missione e programma</i>			
12.08			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.04.01		+ €1.586.164,00	+ €1.586.164,00
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000H41173	UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE		

	SOCIALI DEL 13.11.2017 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		
--	---	--	--

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
	MISSIONE 12				
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
1208 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+1.586.164,00		
		previsione di cassa	+1.586.164,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.08.000 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				
		residui presunti	+1.586.164,00		
		previsione di competenza	+1.586.164,00		
		previsione di cassa	+1.586.164,00		
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
		residui presunti	+1.586.164,00		
		previsione di competenza	+1.586.164,00		
		previsione di cassa	+1.586.164,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	+1.586.164,00		
		previsione di competenza	+1.586.164,00		
		previsione di cassa	+1.586.164,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	+1.586.164,00		
		previsione di competenza	+1.586.164,00		
		previsione di cassa	+1.586.164,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti			+1.586.164,00	
	previsione di competenza			+1.586.164,00	
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti			+1.586.164,00	
	residui presunti			+1.586.164,00	
	previsione di competenza			+1.586.164,00	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti			+1.586.164,00	
	previsione di competenza			+1.586.164,00	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti			+1.586.164,00	
	previsione di competenza			+1.586.164,00	
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 516

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di cassa e competenza, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000E51904 e U0000E51905, di cui al programma 01 della missione 08.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di cassa e competenza, per l’anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000E51904 e U0000E51905, di cui al programma 01 della missione 08”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la nota prot. n. 617862 del 16 luglio 2021, con cui la Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”, Area “Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di procedere al trasferimento in favore delle Province delle risorse occorrenti all'attività consultiva obbligatoria in materia di lavori pubblici ed espropri e funzionamento degli organi istituzionali competenti al rilascio dei pareri (comitato regionale dei LL.PP. – Commissioni Provinciali Espropri) – L.R. n. 5/2002, è necessario provvedere ad una variazione di bilancio per euro 12.911,42, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa di cui al programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio” della missione 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 12.911,42, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, all'interno del programma 01 della missione 08, tra il capitolo di spesa U0000E51904, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, in diminuzione, ed il capitolo di spesa U0000E51905, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in aumento;
- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il documento tecnico, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
08.01	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000E51905	ARMO - ATTIVITA' CONSULTIVA OBBLIGATORIA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI COMPETENTI AL RILASCIO DEI PARERI (COMITATO REGIONALE DEI LL.PP.- COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI) - L.R. N. 5/2002 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 12.911,42	+ € 12.911,42

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.03.02.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000E51904	ARMO - ATTIVITA' CONSULTIVA OBBLIGATORIA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI COMPETENTI AL RILASCIO DEI PARERI (COMITATO REGIONALE DEI LL.PP.- COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI) - L.R. N. 5/2002 § ALTRI SERVIZI	- € 12.911,42	- € 12.911,42

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 519

Seconda programmazione degli interventi sulla Rete Viaria Regionale per l'anno 2021.

OGGETTO: seconda programmazione degli interventi sulla Rete Viaria Regionale per l'anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2002, n. 12, concernente: “Promozione della costituzione dell'azienda strade Lazio - ASTRAL S.p.a.” e ss.mm. ii., con la quale è stata costituita la società ASTRAL S.p.A., *società in house* della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n.203 del 24 aprile 2018 e n.252 dell'1 giugno 2018, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.656 del 9/11/2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 2 dicembre 2019, n.13, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2020 – anni 2020-2022;

VISTA la D.G.R. n. 272 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai*”;

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 gennaio 2021, n. 20, “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Circolare del Direttore Generale del 30/03/2021 n. 278021 “Modalità Operative per la gestione di Bilancio regionale 2021-2023;

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 28/04/2018, si è proceduto alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nella Regione Lazio, prevedendo la riclassificazione di 679,236 km di strade regionali (attualmente in gestione ad ASTRAL S.p.A.) in strade di interesse nazionale, che dovranno pertanto passare in gestione ad ANAS S.p.A., ed in merito alle quali si sono avviate successivamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l’ANAS S.p.A. le procedure per il passaggio di consegne, attualmente in corso di finalizzazione;

- a seguito di appositi incontri svolti nel corso dell’anno 2019 tra la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale e la società ASTRAL S.p.A., è stata elaborata la proposta di “Programma Annuale e Triennale degli Interventi e dei Servizi 2020-2022”;

VISTI:

- l’art. 124 della L.R. n. 14 del 06/08/1999 e ss.mm.ii., concernente le funzioni ed i compiti amministrativi della Regione in merito alla viabilità;
- la L.R. n. 12 del 20/05/2002 e ss.mm.ii., concernente: “Promozione della costituzione dell’Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.A.”;
- l’art. 7, c. 4, L.R. n. 17 del 31/12/2015, il quale stabilisce che la Regione esercita le funzioni e i compiti amministrativi concernenti la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria regionale;
- l’art.1 comma 2 della medesima L.R. n. 17 del 31/12/2015, il quale stabilisce che “In coerenza con quanto previsto dall’articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i., l’autorizzazione di spesa stabilita da specifiche leggi regionali che prevedono l’attuazione di interventi vari si intende come limite massimo di spesa”;
- la D.G.R. n. 56 del 23/02/2016, concernente: “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.”, la quale ha individuato nella Direzione Regionale “Infrastrutture e Politiche Abitative” la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di viabilità previste dall’articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e non riconferite dai commi da 3 a 7 dello stesso articolo;
- l’art.4 del D.P.C.M. 20 febbraio 2018, il quale stabilisce che: “Ferma restando l’attuazione del trasferimento delle strade di cui all’art. 1, commi 1 e 2, resta di competenza della stazione appaltante l’ultimazione dei lavori per i quali, alla data del presente provvedimento, sia stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione ovvero dei lavori per i quali, entro il 31 luglio 2017, sia stata definita la progettazione e autorizzata la pubblicazione del bando di gara. [omissis]”;
- la D.G.R. n. 794 del 5/11/2020 con la quale è stato approvato lo schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l’ASTRAL S.p.A., poi stipulato il 05/11/2020, reg. cron. n. 24633 del 11/01/2021;

VISTI in particolare i seguenti articoli del suddetto contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASTRAL S.p.A.:

- art. 6 “Compiti dell’Azienda”, il quale al comma 5 stabilisce che: “Nello svolgimento dei compiti e delle funzioni di programmazione, coordinamento ed indirizzo relativi alla Rete Viaria Regionale, la Regione si avvale dell’Azienda che ha, in particolare, il compito di definire annualmente il Quadro dei Bisogni e delle Esigenze, finalizzato alla proposta di Programma Annuale e Triennale degli Interventi e dei Servizi. L’Azienda formula tale programma sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, che specifica l’ordine di priorità degli interventi e dei servizi in relazione alle risorse finanziarie disponibili”;
- l’art. 9 “Programma Annuale e Triennale degli Interventi e dei Servizi”, il quale al comma 4 stabilisce che: “La Regione, con Deliberazione di Giunta, approva entro il 30 ottobre di ogni anno il Programma Annuale e Triennale degli Interventi e dei Servizi, sulla base della proposta dell’Azienda e delle eventuali osservazioni e modifiche apportate dalla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, previo confronto con l’Azienda”;

VISTA la D.G.R. n. 748 del 27/10/2020, così come rettificata con D.G.R. n. 986 dell’11/12/2020, recante il *Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. che ha disposto l’assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti per la realizzazione, tra gli altri, di interventi di viabilità;

VISTA la D.G.R. n. 64 del 09/02/2021 con cui sono stati dati gli indirizzi e le disposizioni sulla programmazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 748 del 27/10/2020 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. 748/2020 e s.m.i. sono stati individuati - di comune accordo tra la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ed Astral S.p.A. - gli interventi della prima annualità 2021, finanziati con fondi statali, di messa in sicurezza della rete stradale regionale, in base alla situazione di urgenza riscontrata dalla medesima Azienda nell’ordinario svolgimento della propria funzione nei tratti della viabilità regionale interessata ed in quanto immediatamente cantierabili;

- con D.G.R. n. 236/2021 “Prima programmazione degli interventi sulla Rete Viaria Regionale per l’anno 2021” è stato approvato il primo elenco di interventi sul sistema viario regionale per l’anno 2021, così come concordati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, attraverso la competente Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale, con la società ASTRAL S.p.A.;

CONSIDERATO che la società Astral, con la nota prot. n. 650097 del 27/07/2021, ha proposto una seconda serie di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria regionale per l’anno 2021, così come concordati nel corso di apposite riunioni con la competente Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della Direzione Regionale “Infrastrutture e Mobilità”, per un totale complessivo pari ad € 6.000.000,00, come di seguito individuati:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2021				
N	Strada	Prov.	Oggetto Intervento	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO QTE
1	SP 4 Dogana I tronco	VT	Rifacimento della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale in varie tratte dal km 0+000 al km 19+072	200.000,00
2	SP 4 Dogana II tronco	VT	Rifacimento della pavimentazione in varie tratte dal km 0+000 al km 4+750	200.000,00
3	SP 8 Verentana	VT	Rifacimento della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale in varie tratte dal km 2+950 al km 22+190	200.000,00
4	SP 147 Braccianese	VT	Rifacimento della pavimentazione in varie tratte dal km 33+330 al km 53+030	200.000,00
5	SP 150 Magliano Sabina	VT	Rifacimento della pavimentazione in varie tratte dal km 0+000 al km 17+642	200.000,00
6	SR 4 bis del Terminillo	RI	Rifacimento di ulteriore manto bituminoso e della segnaletica orizzontale in tratti saltuari dal km 28+015 al km 50+083	200.000,00
7	SP 10 Turistica del Terminillo	RI	Ulteriore adeguamento delle barriere laterali in tratti saltuari individuati dal km 0+000 al km 21+650	300.000,00
8	SR 313 di Passo Corese	RI	Rifacimento del manto bituminoso e della segnaletica orizzontale dal km 41+550 al km 42+750, dal km 43+440 al km 44+380 e dal km 44+600 al km 45+400	250.000,00
9	SR 657 Sabina	RI	Rifacimento del manto bituminoso e della segnaletica orizzontale dal km 2+200 al km 2+400, dal km 4+020 al km 4+320, dal km 4+516 al km 4+648, dal km 6+000 al km 6+200, dal km 6+670 al km 6+870, dal km 8+200 al km 8+300, dal km 14+700 al km 14+900, dal km 20+400 al km 21+055 e dal km 21+250 al km 23+108 in tratti saltuari.	250.000,00
10	SR 155 Di Fuggi	FR-RM	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti dal km 52+000 al km 48+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	250.000,00
11	SR 155 racc Raccordo di Fuggi	FR	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti dal km 0+000 al km 3+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	300.000,00
12	SR 411 Sublacense	RM	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti dal km 0+000 al km 26+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	250.000,00
13	SP 28 - SP 30 e SP 128	FR	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti	200.000,00
14	SP 15 Velletri Anzio II	LT	Rifacimento profondo della pavimentazione stradale in tratti saltuari tra il km 4+500 e il km 12+000 circa.	500.000,00
15	SR 609 Carpinetana	RM-LT	Intervento di messa in sicurezza mediante rifacimento della pavimentazione stradale in tratti saltuari tra il km 3+000 e il km 42+480.	200.000,00
16	SR 637, 637 dir e 156 dir	FR-LT	Intervento di messa in sicurezza mediante rifacimento della pavimentazione stradale in tratti saltuari.	300.000,00
17	630 Ausonia	LT	Lavori di messa in sicurezza della rampa di accesso al km 25+600	220.000,00
18	630 Ausonia	FR	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale tra il km 19+800 e km 20+900	205.000,00
19	630 Ausonia	FR	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale tra il km 21+000 e km 22+300	205.000,00
20	630 Ausonia	LT	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale tra il km 26+900 e km 28+000	205.000,00
21	SR 149 Di Montecassino	FR	Lavori di sistemazione di muri a secco in vari punti della strada	165.000,00
22	SR 82 Della Valle del Liri	FR	Lavori urgenti finalizzati alla messa in sicurezza della sede stradale con elevato stato di ammaloramento tra il km 47+777 ed il km 58+908 circa in tratti saltuari	700.000,00

23	SR 627 Della Vandra	FR	Lavori urgenti finalizzati alla messa in sicurezza della sede stradale con elevato stato di ammaloramento tra il km 2+000 ed il km 16+500 circa in tratti saltuari	300.000,00
TOTALE				6.000.000,00

DATO ATTO che la disponibilità delle provviste finanziarie necessarie ad attuare gli interventi sulla rete viaria regionale per l'annualità 2021 sono pari ad € 4.575.000,00 sul cap. U0000D12541 "Armo - interventi di viabilità sulla rete viaria regionale § Beni immobili" esercizio finanziario 2021 Missione 10, Programma 05;

CONSIDERATO che a seguito di ulteriore attività istruttoria di concerto tra la Direzione Infrastrutture e Mobilità, attraverso la competente Area, ed Astral S.p.A. si è convenuto di rinviare a successiva deliberazione di programmazione interventi fino alla concorrenza di € 1.425.000,00;

RITENUTO necessario, in virtù di quanto sopra prospettato dalla società Astral S.p.A. e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente nell'ambito del bilancio regionale 2021, provvedere all'approvazione degli interventi di viabilità sulla rete regionale al momento programmati;

D E L I B E R A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il secondo elenco di interventi sul sistema viario regionale per l'anno 2021, così come concordati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, attraverso la competente Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale, con la società ASTRAL S.p.A., come di seguito individuati:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2021				
N	Strada	Prov.	Oggetto Intervento	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO QTE
1	SP 4 Dogana I tronco	VT	Rifacimento della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale in varie tratte dal km 0+000 al km 19+072	180.000,00
2	SP 4 Dogana II tronco	VT	Rifacimento della pavimentazione in varie tratte dal km 0+000 al km 4+750	180.000,00
3	SP 8 Verentana	VT	Rifacimento della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale in varie tratte dal km 2+950 al km 22+190	180.000,00
4	SP 147 Braccianese	VT	Rifacimento della pavimentazione in varie tratte dal km 33+330 al km 53+030	180.000,00
5	SP 150 Magliano Sabina	VT	Rifacimento della pavimentazione in varie tratte dal km 0+000 al km 17+642	180.000,00
6	SR 4 bis del Terminillo	RI	Rifacimento di ulteriore manto bituminoso e della segnaletica orizzontale in tratti saltuari dal km 28+015 al km 50+083	180.000,00
7	SP 10 Turistica del Terminillo	RI	Ulteriore adeguamento delle barriere laterali in tratti saltuari individuati dal km 0+000 al km 21+650	280.000,00
8	SR 313 di Passo Corese	RI	Rifacimento del manto bituminoso e della segnaletica orizzontale dal km 41+550 al km 42+750, dal km 43+440 al km 44+380 e dal km 44+600 al km 45+400	200.000,00
9	SR 657 Sabina	RI	Rifacimento del manto bituminoso e della segnaletica orizzontale dal km 2+200 al km 2+400, dal km 4+020 al km 4+320, dal km 4+516 al km 4+648, dal km 6+000 al km 6+200, dal km 6+670 al km 6+870, dal km 8+200 al km 8+300, dal km 14+700 al km 14+900, dal km 20+400 al km 21+055 e dal km 21+250 al km 23+108 in tratti saltuari.	200.000,00
10	SR 155 Di Fuggi	FR-RM	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti dal km 52+000 al km 48+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	200.000,00

11	SR 155racc Raccordo di Fiuggi	FR	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti dal km 0+000 al km 3+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	200.000,00
12	SR 411 Sublacense	RM	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti dal km 0+000 al km 26+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	200.000,00
13	SP 28 - SP 30 e SP 128	FR	Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in vari tratti	180.000,00
14	SP 15 Velletri Anzio II	LT	Rifacimento profondo della pavimentazione stradale in tratti saltuari tra il km 4+500 e il km 12+000 circa.	200.000,00
15	SR 609 Carpinetana	RM-LT	Intervento di messa in sicurezza mediante rifacimento della pavimentazione stradale in tratti saltuari tra il km 3+000 e il km 42+480.	180.000,00
16	SR 637, 637 dir e 156 dir	FR-LT	Intervento di messa in sicurezza mediante rifacimento della pavimentazione stradale in tratti saltuari.	200.000,00
17	630 Ausonia	LT	Lavori di messa in sicurezza della rampa di accesso al km 25+600	200.000,00
18	630 Ausonia	FR	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale tra il km 19+800 e km 20+900	185.000,00
19	630 Ausonia	FR	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale tra il km 21+000 e km 22+300	185.000,00
20	630 Ausonia	LT	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale tra il km 26+900 e km 28+000	185.000,00
21	SR 149 Di Montecassino	FR	Lavori di sistemazione di muri a secco in vari punti della strada	145.000,00
22	SR 82 Della Valle del Liri	FR	Lavori urgenti finalizzati alla messa in sicurezza della sede stradale con elevato stato di ammaloramento tra il km 47+777 ed il km 58+908 circa in tratti saltuari	355.000,00
23	SR 627 Della Vandra	FR	Lavori urgenti finalizzati alla messa in sicurezza della sede stradale con elevato stato di ammaloramento tra il km 2+000 ed il km 16+500 circa in tratti saltuari	200.000,00
			TOTALE	4.575.000,00

2. l'importo di € 4.575.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo U0000D12541 "Armo - interventi di viabilità sulla rete viaria regionale § Beni immobili" esercizio finanziario 2021 Missione 10, Programma 05 necessario ad attuare gli interventi sulla rete viaria regionale per l'annualità 2021.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a dare attuazione a quanto disposto nel presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 522

Rimodulazione e integrazione risorse DGR n. 593 del 6 agosto 2020: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021". Impegno per complessivi 486.647,20 ? a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020

OGGETTO: Rimodulazione e integrazione risorse DGR n. 593 del 6 agosto 2020: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021”. Impegno per complessivi 486.647,20 € a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, di concerto con il Vicepresidente, Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” reso ai sensi della Legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 622;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, università e ricerca, del 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, università e ricerca e il Ministro dell’economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

VISTA la deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTO il Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2020, Rep. Atti 155/CSR;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);

VISTO il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, n. 92 del 24 maggio 2018 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione

e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.

VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione del 7 gennaio 2021 concernente: Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014 così come integrato dalle "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9)

VISTA la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla

Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la DD G05336 del 30 aprile 2015 concernente: Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali concernenti "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

- deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di

accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;

- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 10/5/2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e s.m.i;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

PREMESSO che con deliberazione di Giunta regionale n. 593 del 6 agosto 2020 è stato approvato il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021;

PRESO ATTO che il finanziamento dei percorsi triennali è assicurato da fondi di bilancio regionali, da fondi di provenienza statale (art. 68 comma 4 della legge 144 del 1999 (MLPS) e dal Fondo Sociale Europeo POR FSE Lazio 2014-2020.

EVIDENZIATO che le risorse del Fondo Sociale Europeo afferiscono agli obiettivi tematici 8 e 10 del POR Lazio 2014-2020 e sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa di percorsi triennali di IeFP e al sostegno delle azioni, anche individualizzate, funzionali al successo formativo e alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, ovvero destinate alla copertura di attività integrative e complementari e/o alla copertura di attività curricolari interne alla durata dei corsi, quali accompagnamento, orientamento, valutazione, tirocini;

EVIDENZIATO altresì che il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP viene calcolato sulla base del numero di allievi del precedente anno scolastico al raggiungimento del 10% delle ore del percorso, previa comunicazione delle Amministrazioni provinciali e di CMRC;

TENUTO CONTO che con la citata deliberazione n. 593 del 6 agosto 2020, sono state destinate, tra l'altro, le seguenti risorse per lo svolgimento dei percorsi di IeFP per l'anno scolastico 2020/2021:

TABELLA A)

Ripartizione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2020/2021				
Ambito territoriale	risorse regionali	risorse nazionali	risorse FSE	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 17.117.500,00	€ 11.995.453,00	€ 4.779.747,00	€ 33.892.800,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 669.800,00	€ 469.400,00	€ 187.000,00	€ 1.326.200,00
Amministrazione provinciale Frosinone	€ 1.140.000,00	€ 798.900,00	€ 318.300,00	€ 2.257.200,00
Amministrazione provinciale Latina	€ 1.500.800,00	€ 1.051.700,00	€ 419.100,00	€ 2.971.600,00
Amministrazione provinciale Rieti	€ 746.600,00	€ 523.200,00	€ 208.500,00	€ 1.478.200,00
Amministrazione provinciale Viterbo	€ 825.300,00	€ 578.300,00	€ 230.400,00	€ 1.634.000,00
Totale	€ 22.000.000,00	€ 15.416.953,00	€ 6.143.047,00	€ 43.560.000,00

PRESO ATTO che dai dati di monitoraggio, al 10% delle ore dei percorsi, trasmessi dalle Amministrazioni locali si evince che sono state programmate risorse superiori alle necessità di ciascuna Provincia a causa di un decremento degli allievi da collegarsi alla pandemia;

TABELLA B

Riparametrazione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2020/2021				
ambito territoriale	risorse regionali	risorse nazionali	risorse FSE	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	14.438.376,80 €	11.995.453,00 €	€ 5.154.370,20	31.588.200,00 €
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	622.264,00 €	469.400,00 €	€ 207.936,00	1.299.600,00 €
Amministrazione provinciale Frosinone	717.300,00 €	798.900,00 €	€ 288.800,00	1.805.000,00 €

Amministrazione provinciale Latina	1.406.140,00 €	1.051.700,00 €	€ 468.160,00	2.926.000,00 €
Amministrazione provinciale Rieti	680.184,00 €	523.200,00 €	€ 229.216,00	1.432.600,00 €
Amministrazione provinciale Viterbo	743.188,00 €	578.300,00 €	€ 251.712,00	1.573.200,00 €
Totale	18.607.452,80 €	15.416.953,00 €	6.600.194,20 €	40.624.600,00 €

DATO ATTO che le economie realizzate verranno destinate alle attività didattiche per l'anno scolastico 2021/2022;

PRESO ATTO inoltre che relativamente alle risorse di F.S.E. individuate dal Piano Annuale, DGR n. 593 del 6 agosto 2020, è stato evidenziato che l'importo destinato a finanziare gli interventi integrativi non è sufficiente per tutti gli allievi frequentanti al 10% del monte ore totale di ciascun percorso formativo;

RICHIAMATA la nota metodologica con la quale sono stati calcolati i parametri costo/allievi (UCS) dei costi sostenuti dagli Enti per il rimborso delle spese relative ai Percorsi triennali di IeFP e specificato che la percentuale di cofinanziamento del FSE è stata definita dall'Amministrazione sulla base dell'incidenza media delle attività ammissibili al finanziamento del Fondo (attività trasversali ai percorsi), rilevata dalle progettazioni presentate dai soggetti attuatori.

RITENUTO, pertanto, al fine di consentire la corretta e tempestiva predisposizione degli atti di impegno nei confronti delle Istituzioni Formative, di **integrare** il valore totale della quota di F.S.E., così come individuata dalla Determinazione G15575 del 21 dicembre 2016, e pari ad € 750,60, fino a concorrenza del parametro allievo pari a complessive € 4.600,00, per gli Enti convenzionati e rispettivamente pari ad € 608,00 e € 3.800,00, per i centri a gestione diretta come da seguente tabella:

IMPORTI FSE			
ambito territoriale	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO DGR 593/2020	IMPORTO DA INTEGRARE
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	5.154.370,20 €	4.779.747,00 €	374.623,20 €
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	207.936,00 €	187.000,00 €	20.936,00 €
Amministrazione provinciale Frosinone	288.800,00 €	318.300,00 €	0
Amministrazione provinciale Latina	468.160,00 €	419.100,00 €	49.060,00 €
Amministrazione provinciale Rieti	229.216,00 €	208.500,00 €	20.716,00 €
Amministrazione provinciale Viterbo	251.712,00 €	230.400,00 €	21.312,00 €
TOTALI	6.600.194,20 €	6.143.047,00 €	486.647,20 €

DATO ATTO che l'Amministrazione provinciale di Frosinone ha ricevuto un finanziamento superiore al dovuto per un importo pari a 29.500,00 € (€318.300,00 -€288.800,00 =€29.500,00) che sarà oggetto di un'apposita azione di recupero;

VISTA la nota prot. 422351 del 12 maggio 2021 con la quale è stata richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 delle somme necessarie all'integrazione;

VISTA a tal proposito la deliberazione di Giunta regionale n. 386 del 22 giugno 2021 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000A41113, U0000A41114, U0000A41115, U0000A41182, U0000A41183, U0000A41184, U0000A41215, U0000A41216 e U0000A41217, di cui al programma 04 della missione 15", con la quale è stata disposta la variazione;

RITENUTO, pertanto, che agli oneri di cui alla presente deliberazione, pari a complessivi euro 486.647,20, si provvede con le risorse di cui al programma 04 della missione 15 a valere sui capitoli U0000A41113, U0000A41114 e U0000A41115 esercizio finanziario 2021 che presentano la necessaria disponibilità secondo la seguente tabella:

IMPORTI FSE				
AMBITO TERRITORIALE	IMPORTO DA INTEGRARE	CAPITOLO U0000A41113	CAPITOLO U0000A41114	CAPITOLO U0000A41115
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	374.623,20 €	187.311,60 €	131.118,12 €	56.193,48 €
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	20.936,00 €	10.468,00 €	7.327,60 €	3.140,40 €
Amministrazione provinciale Frosinone	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Amministrazione provinciale Latina	49.060,00 €	24.530,00 €	17.171,00 €	7.359,00 €
Amministrazione provinciale Rieti	20.716,00 €	10.358,00 €	7.250,60 €	3.107,40 €
Amministrazione provinciale Viterbo	21.312,00 €	10.656,00 €	7.459,20 €	3.196,80 €
TOTALI	486.647,20 €	243.323,60 €	170.326,52 €	72.997,08 €

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di integrare il valore totale della quota di F.S.E., così come individuata dalla Determinazione G15575 del 21 dicembre 2016, e pari ad € 750,60, fino a concorrenza del parametro allievo pari a complessive € 4.600,00, per gli Enti convenzionati e rispettivamente pari ad € 608,00 e € 3.800,00, per i centri a gestione diretta ai cui oneri provvede con le risorse di cui al programma 04 della missione 15 a valere sui capitoli U0000A41113, U0000A41114 e U0000A41115 esercizio finanziario 2021 che presentano la necessaria disponibilità secondo la seguente tabella:

IMPORTI FSE				
AMBITO TERRITORIALE	IMPORTO DA INTEGRARE	CAPITOLO U0000A41113	CAPITOLO U0000A41114	CAPITOLO U0000A41115
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	374.623,20 €	187.311,60 €	131.118,12 €	56.193,48 €
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	20.936,00 €	10.468,00 €	7.327,60 €	3.140,40 €
Amministrazione provinciale Frosinone	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Amministrazione provinciale Latina	49.060,00 €	24.530,00 €	17.171,00 €	7.359,00 €
Amministrazione provinciale Rieti	20.716,00 €	10.358,00 €	7.250,60 €	3.107,40 €
Amministrazione provinciale Viterbo	21.312,00 €	10.656,00 €	7.459,20 €	3.196,80 €
TOTALI	486.647,20 €	243.323,60 €	170.326,52 €	72.997,08 €

Le economie realizzate verranno destinate alle attività didattiche per l'anno scolastico 2021/2022.

L'Amministrazione provinciale di Frosinone dovrà restituire un importo pari a € 29.500,00.

Null'altro è modificato rispetto alla deliberazione n. 593 del 6 agosto 2020.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà ad assumere gli impegni in favore di ciascuna Amministrazione Provinciali e della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sul POR LAZIO FSE 2014-2020, sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla Deliberazione n. 649/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 523

Rettifica della deliberazione 18 giugno 2021, n. 374 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006 e conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 30 gennaio 2020, n. 25".

Oggetto: Rettifica della deliberazione 18 giugno 2021, n. 374 avente ad oggetto: “Aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006 e conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 30 gennaio 2020, n. 25”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” che alla Parte Terza detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO il decreto ministeriale 25 febbraio 2016, recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”, che ha abrogato il decreto ministeriale 7 aprile 2006, recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento”;

VISTA la D.C.R.L. 23 novembre 2018, n. 18 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTAR), pubblicato sul BURL n. 103 supplemento n. 3 del 20 dicembre 2018;

VISTO il regolamento regionale 23 novembre 2007, n. 14 concernente: “Programma d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”;

TENUTO CONTO che, con deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 25 la Regione Lazio ha aggiornato le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006 e confermato le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 767 del 6 agosto 2004;

TENUTO CONTO che, per superare la procedura d'infrazione 2018/2249 avviata dalla Commissione Europea, ai sensi della direttiva 91/676/CEE (art. 3, comma 4), relativa alla revisione delle ZVN, la Regione Lazio, con D.G.R. 18 giugno 2021, n. 374, ha confermato le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 25/2020 e le ha aggiornate, fino a comprendere tutte le 18

stazioni di monitoraggio delle acque superficiali risultate in stato eutrofico, in relazione ai risultati analitici prodotti da Arpa Lazio nel quadriennio 2012-2015;

ACQUISITI i pareri favorevoli delle Autorità di Bacino distrettuali dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale, sulla deliberazione in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, è stata allegata, quale parte integrante e sostanziale della già menzionata deliberazione n. 374/2021, una versione non corretta dell'allegato cartografico n. 4 (ZVN -3- Astura) n. 12 (ZVN - 11-Sacco), e conseguentemente anche dell'allegato cartografico n.1 che rappresenta complessivamente tutte le undici ZVN designate;

RITENUTO pertanto necessario rettificare la sopra citata deliberazione di Giunta regionale 374/2021 sostituendo i predetti allegati cartografici n. 1, n. 4 e n. 12, parte integrante e sostanziale della stessa, con la loro versione corretta riportata negli allegati uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il restante contenuto della deliberazione 18 giugno 2021, n. 374 e i restanti allegati, non necessitano di alcuna modifica;

RITENUTO comunque che, per agevolare la consultazione della cartografia allegata alla deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2021, n. 374, la stessa viene allegata alla presente per intero, nella versione completa e corretta, rappresentata nell'allegato 1 rettificato e, nel dettaglio, negli allegati da 2 a 12 rettificati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

All. 1 - Rett. - ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

All. 2 - ZVN 1 - Maremma Laziale - Tarquinia Montalto di Castro

All. 3 - ZVN 2 - Tre Denari

All. 4 - Rett. - ZVN 3 - Astura

All. 5 - ZVN 4 - Pianura Pontina - settore meridionale

All. 6 - ZVN 5 - Area Pontina

All. 7 - ZVN 6 - Treja

All. 8 - ZVN 7 - Vaccina

All. 9 - ZVN 8 - Valchetta

All.10 - ZVN 9 - Aniene

All.11 - ZVN 10 - Malafede

All.12 - Rett. - ZVN 11 - Sacco

TENUTO CONTO che il nuovo Programma d'Azione, aggiornato ai sensi del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, è in fase di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

DELIBERA

sulla base delle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di rettificare la deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2021, n. 374 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006 e conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 30 gennaio 2020, n. 25" sostituendo i relativi allegati cartografici n. 1, n. 4 e n. 12, con gli allegati n. 1, n. 4 e n. 12 corretti, uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- 2) di allegare alla presente, per agevolare la consultazione, la cartografia della deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2021, n. 374 per intero, nella versione completa e corretta, rappresentata nell'allegato 1 rettificato e, nel dettaglio, negli allegati da 2 a 12 rettificati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

All. 1 - Rett. - ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

All. 2 - ZVN 1 - Maremma Laziale - Tarquinia Montalto di Castro,

All. 3 - ZVN 2 - Tre Denari

All. 4 - Rett. - ZVN 3 - Astura

All. 5 - ZVN 4 - Pianura Pontina - settore meridionale

All. 6 - ZVN 5 - Area Pontina

All. 7 - ZVN 6 - Treja

All. 8 - ZVN 7 - Vaccina

All. 9 - ZVN 8 - Valchetta

All.10 - ZVN 9 - Aniene

All.11 - ZVN 10 - Malafede

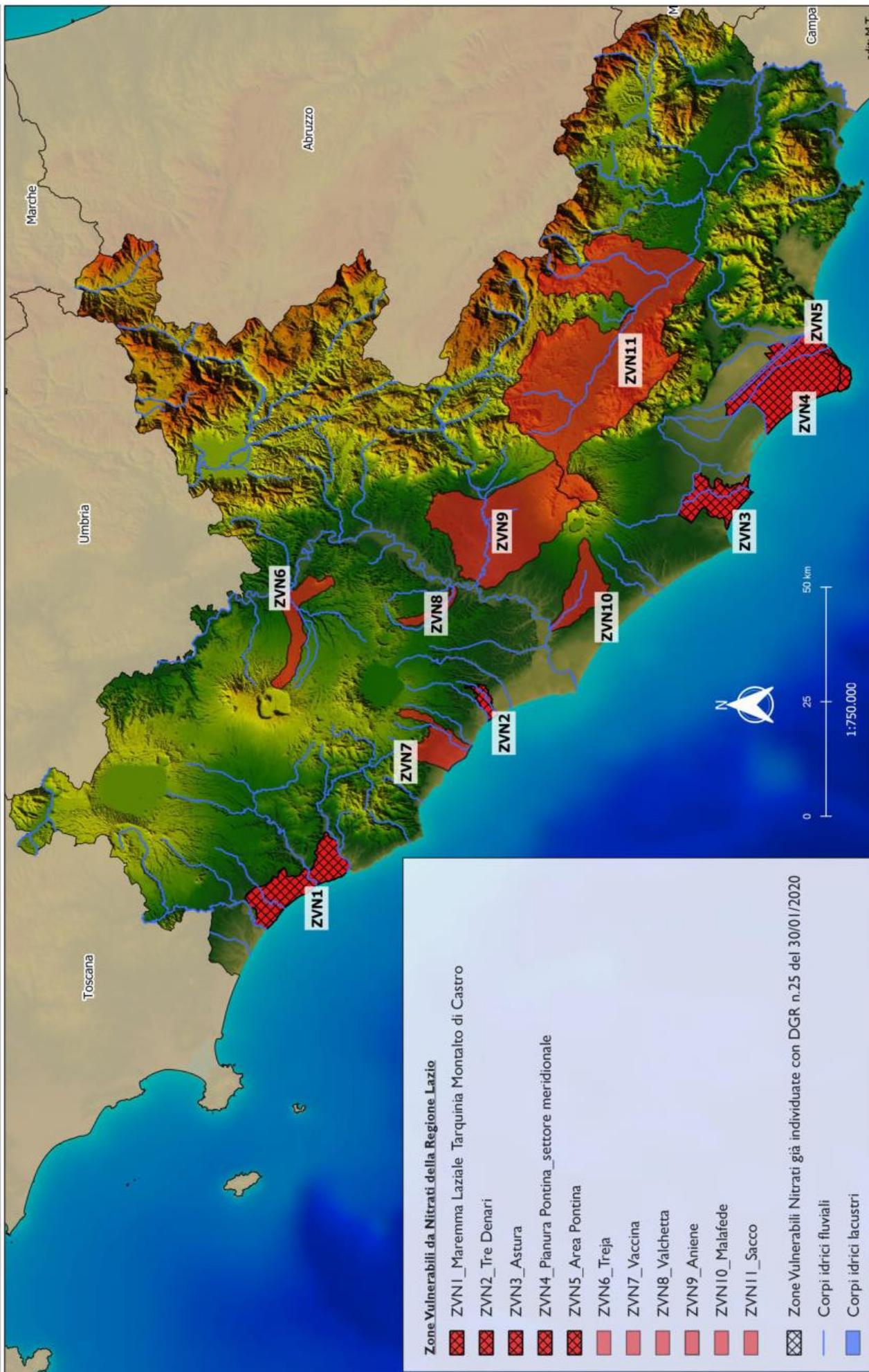
All.12 - Rett. - ZVN 11 - Sacco

La presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della direzione regionale competente, alle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e Meridionale e al Ministero della Transizione ecologica.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

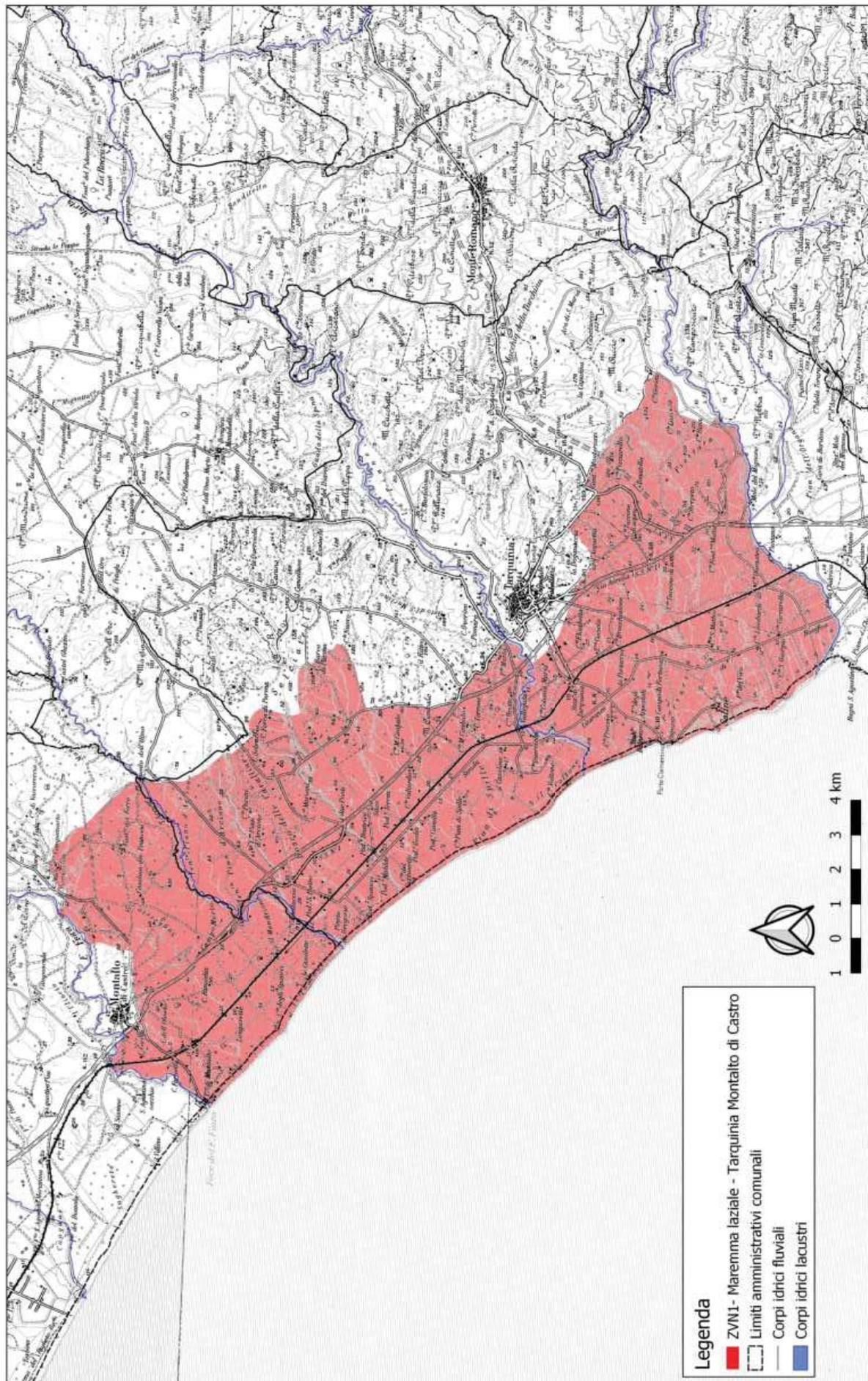
ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA



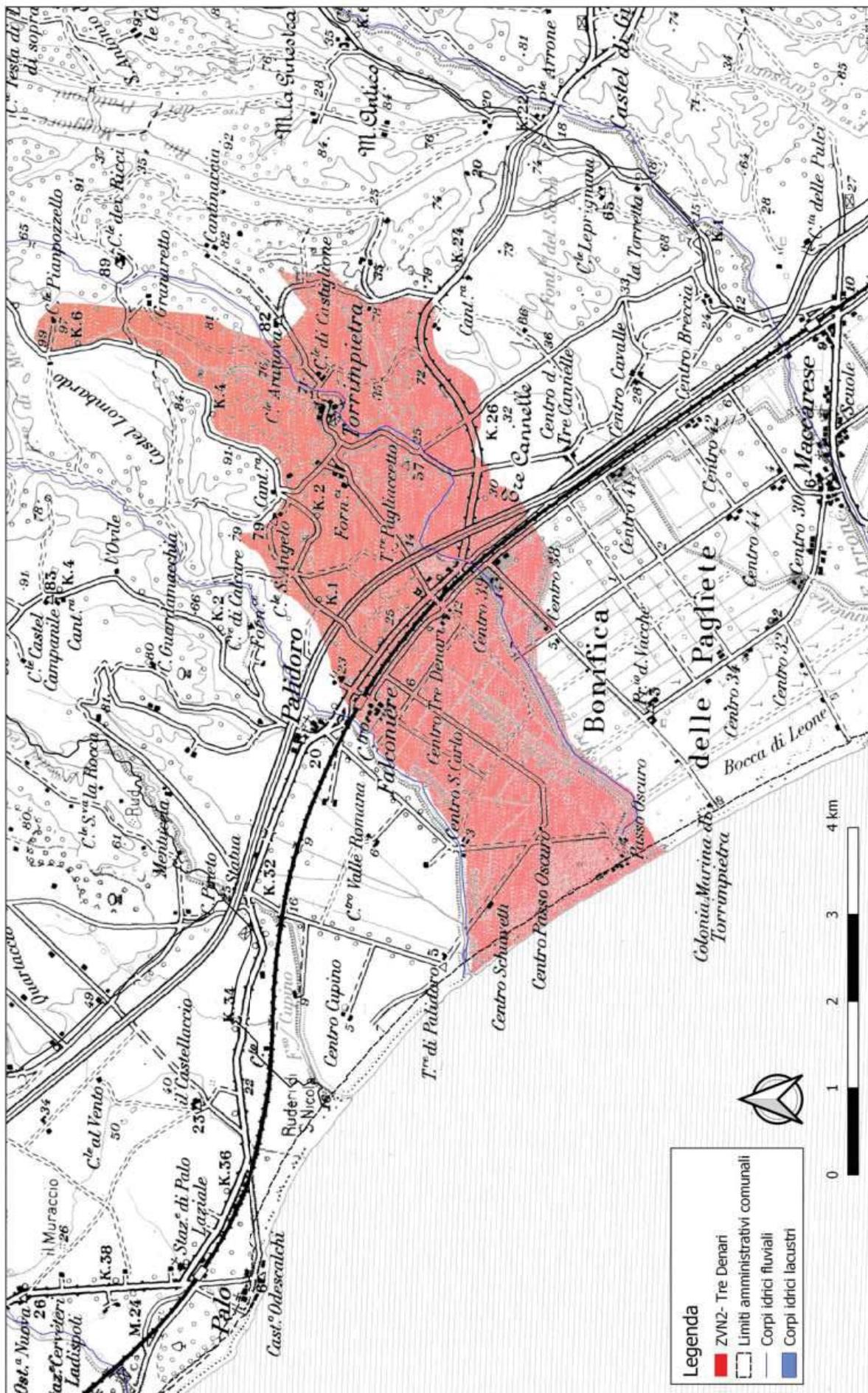
edit: M.T.

ALLEGATO I - Rett.

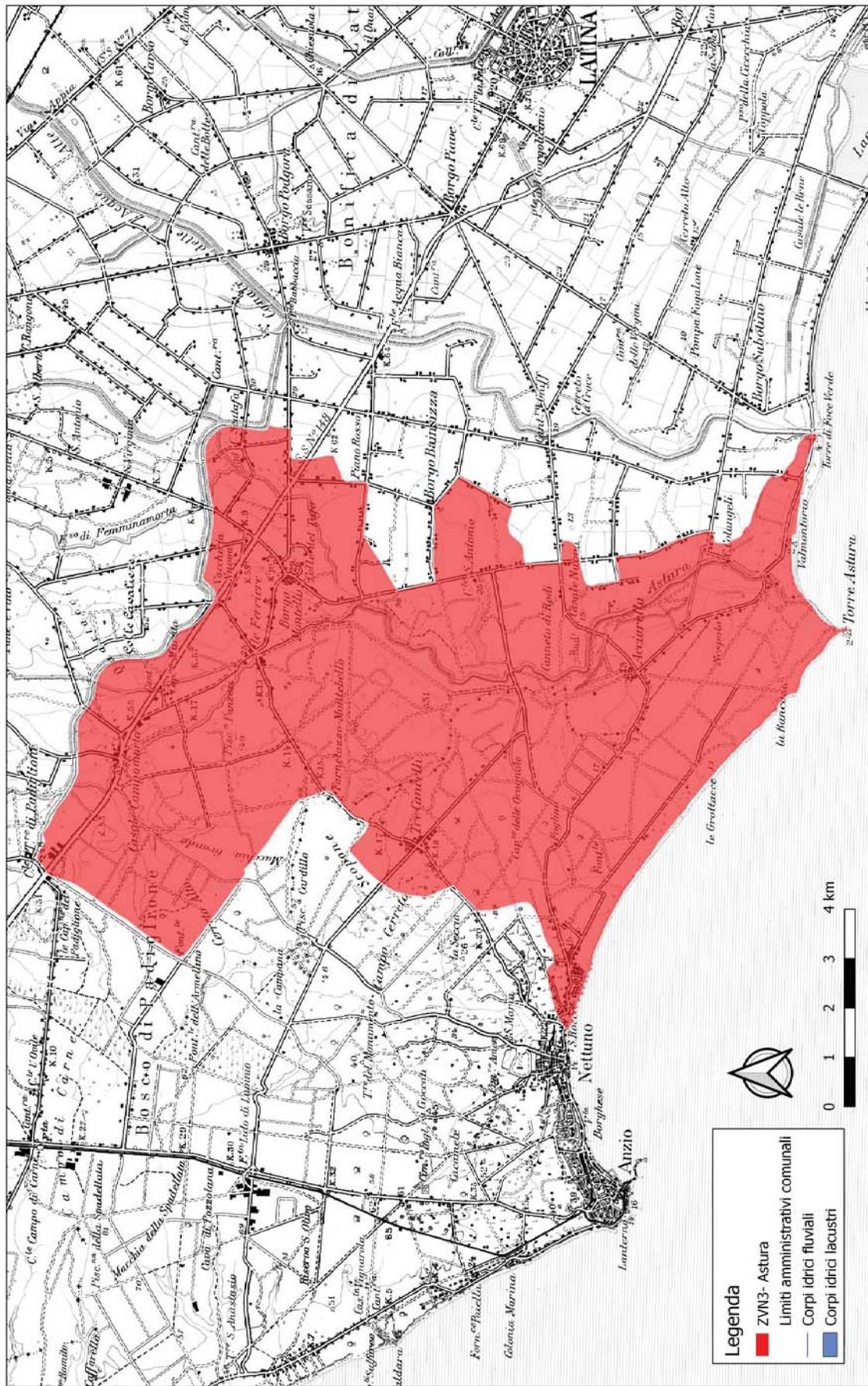
ZONEVULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVNI - Maremma Laziale - Tarquinia Montalto di Castro



ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN2- Tre Denari

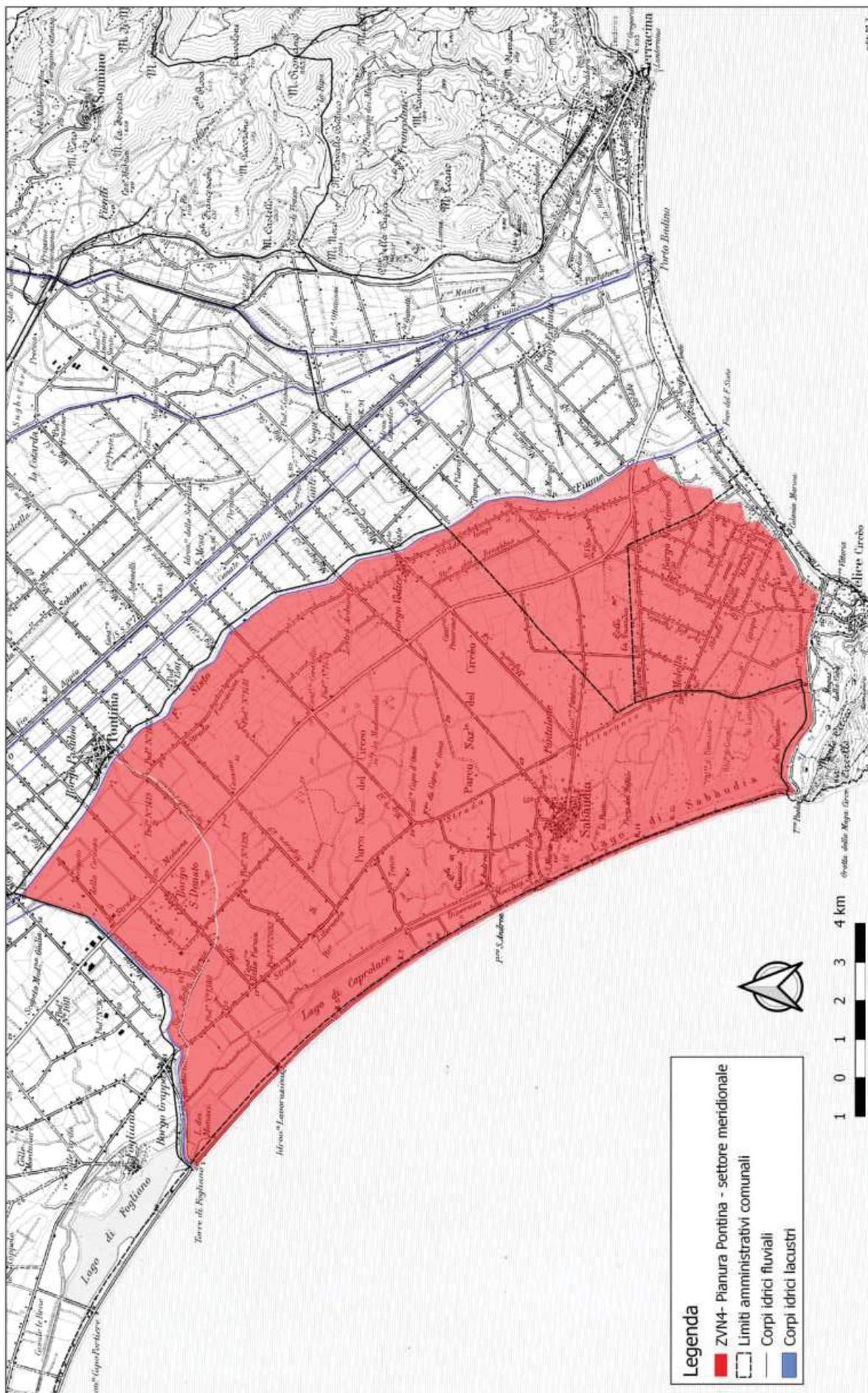


ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN3- Astura

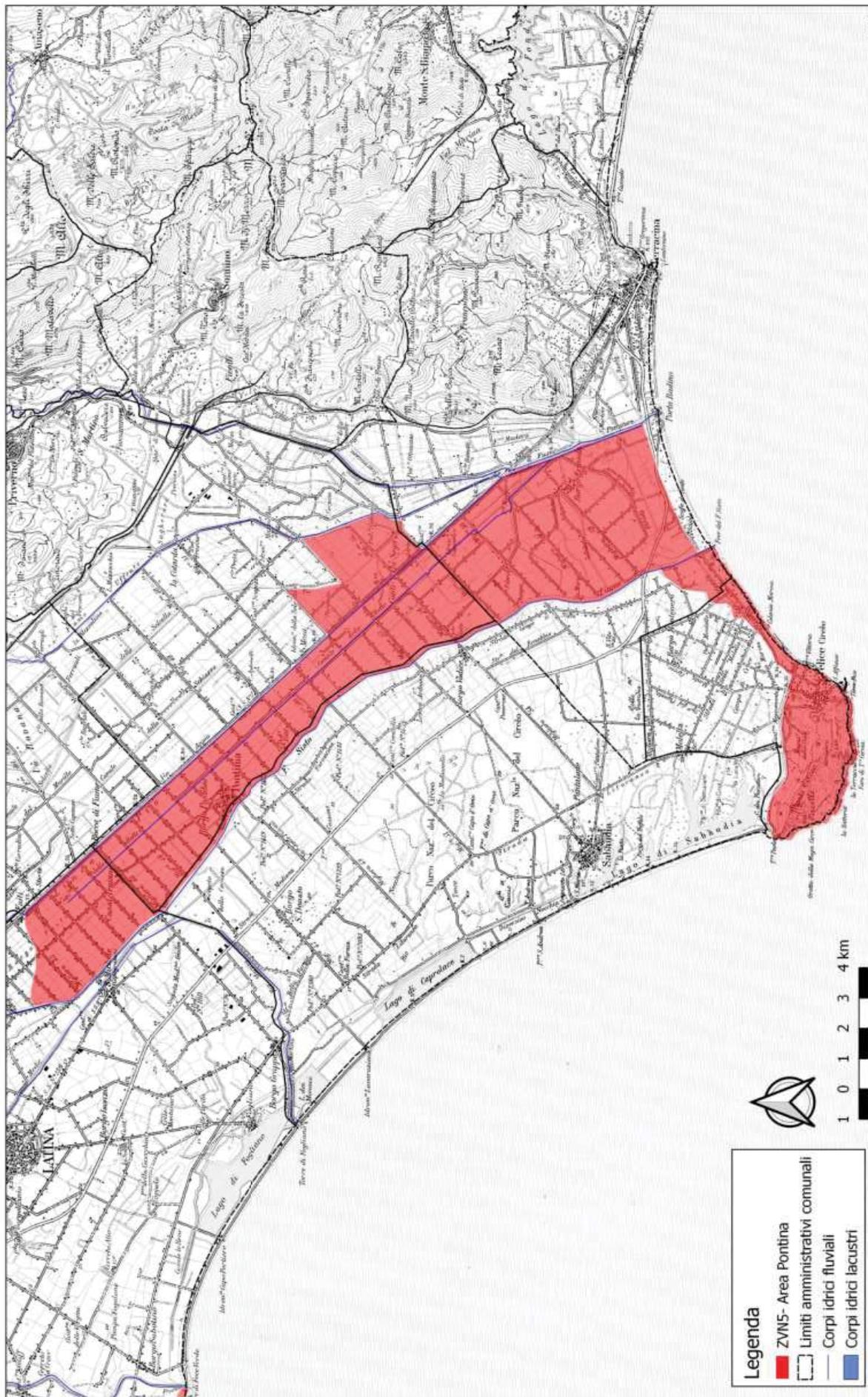


ALLEGATO 4 _ Rett.

ZONEVULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN4- Pianura Pontina - settore meridionale

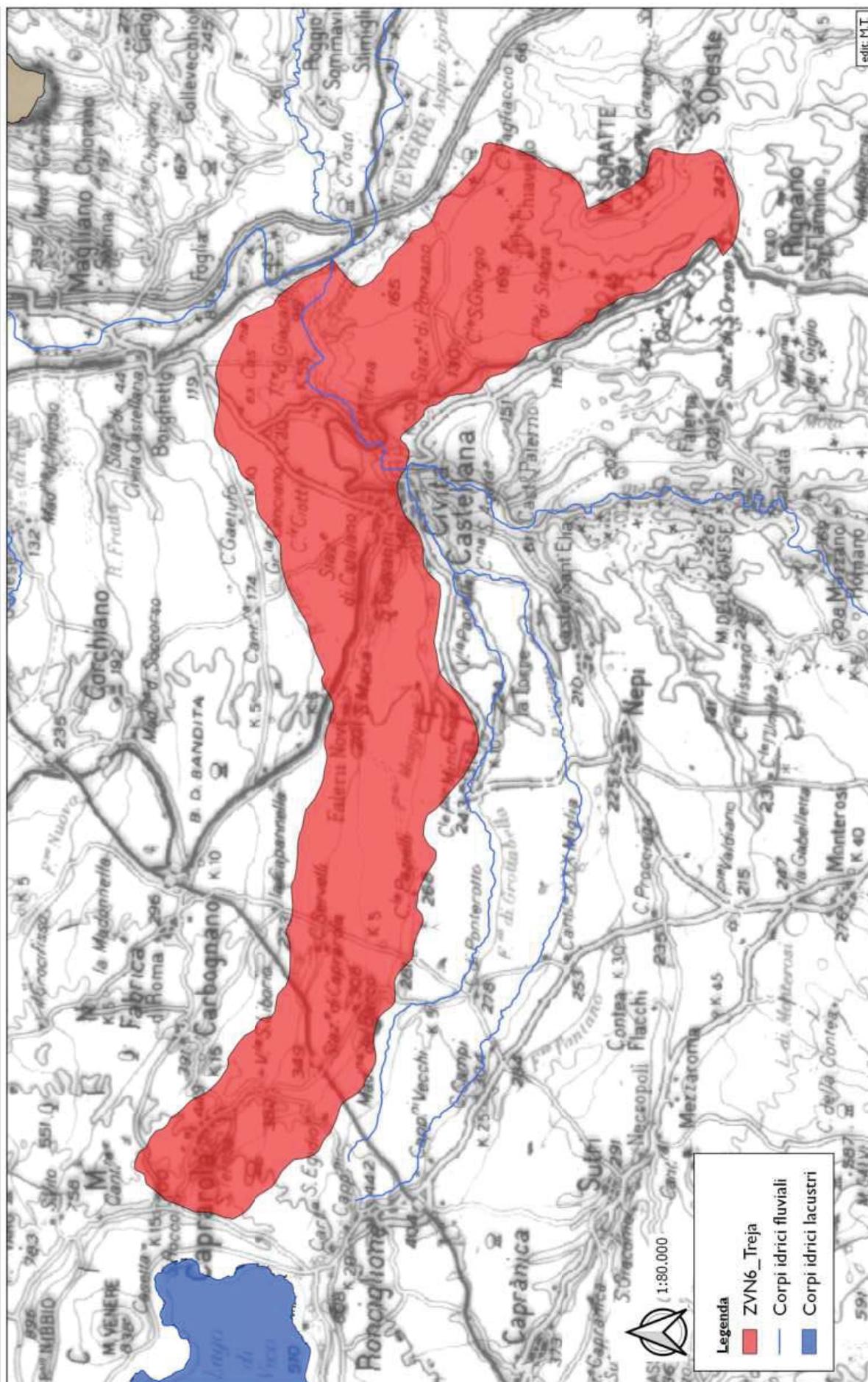


ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN5- Area Pontina



ALLEGATO 6

ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN6 - Treja

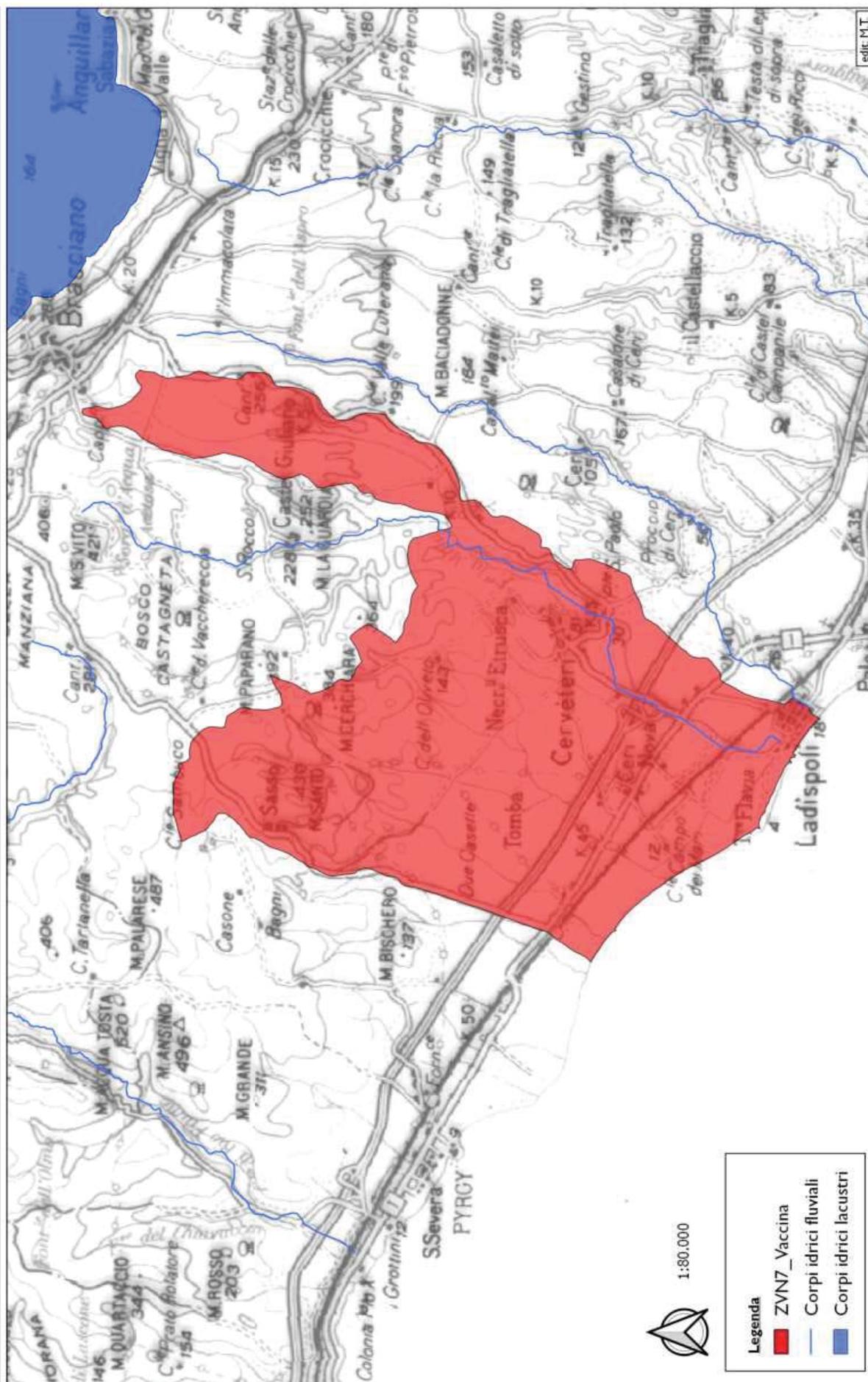


REGIONE LAZIO



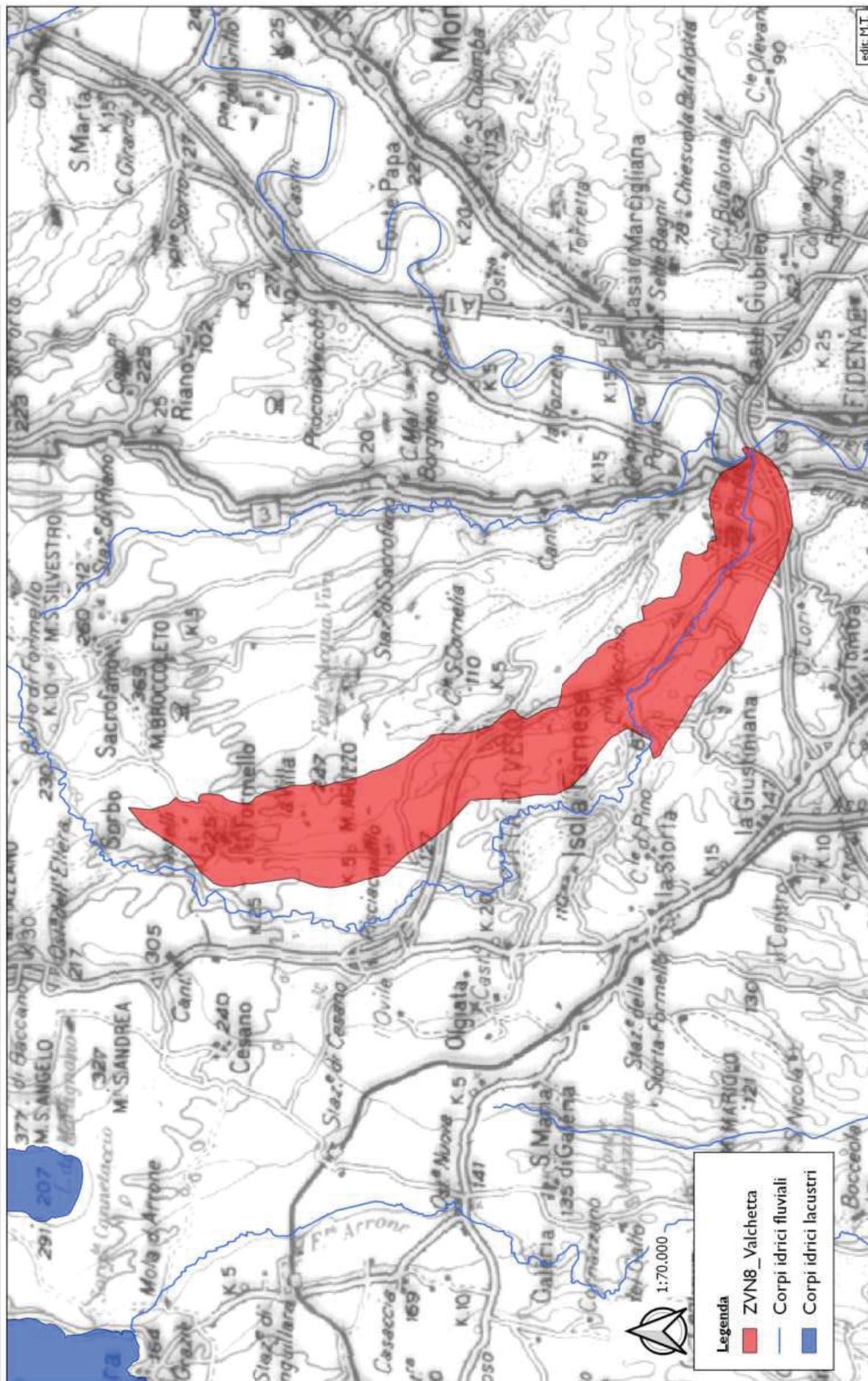
ALLEGATO 7

ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN7 - Vaccina



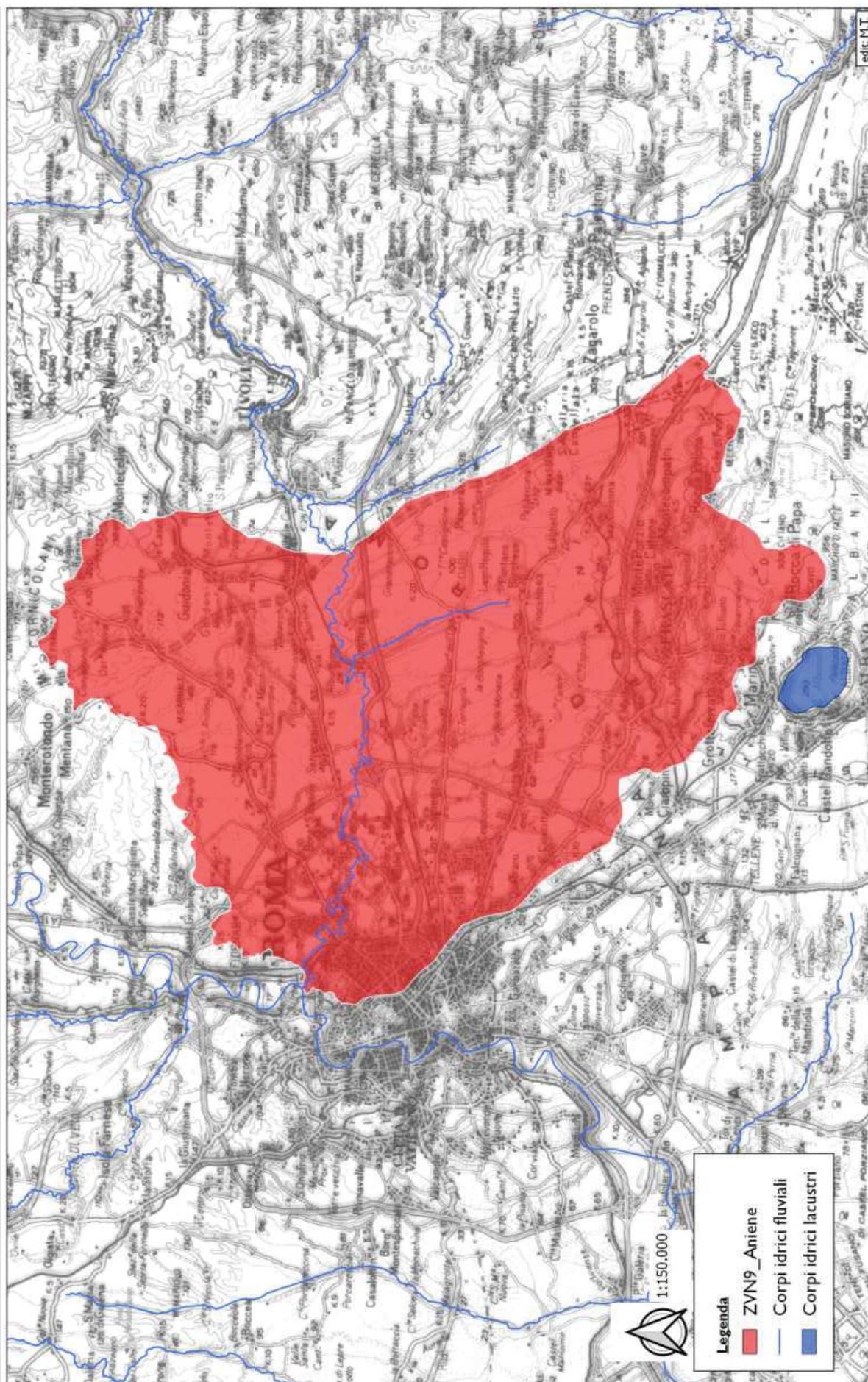
ALLEGATO 8

ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN8 - Valchetta



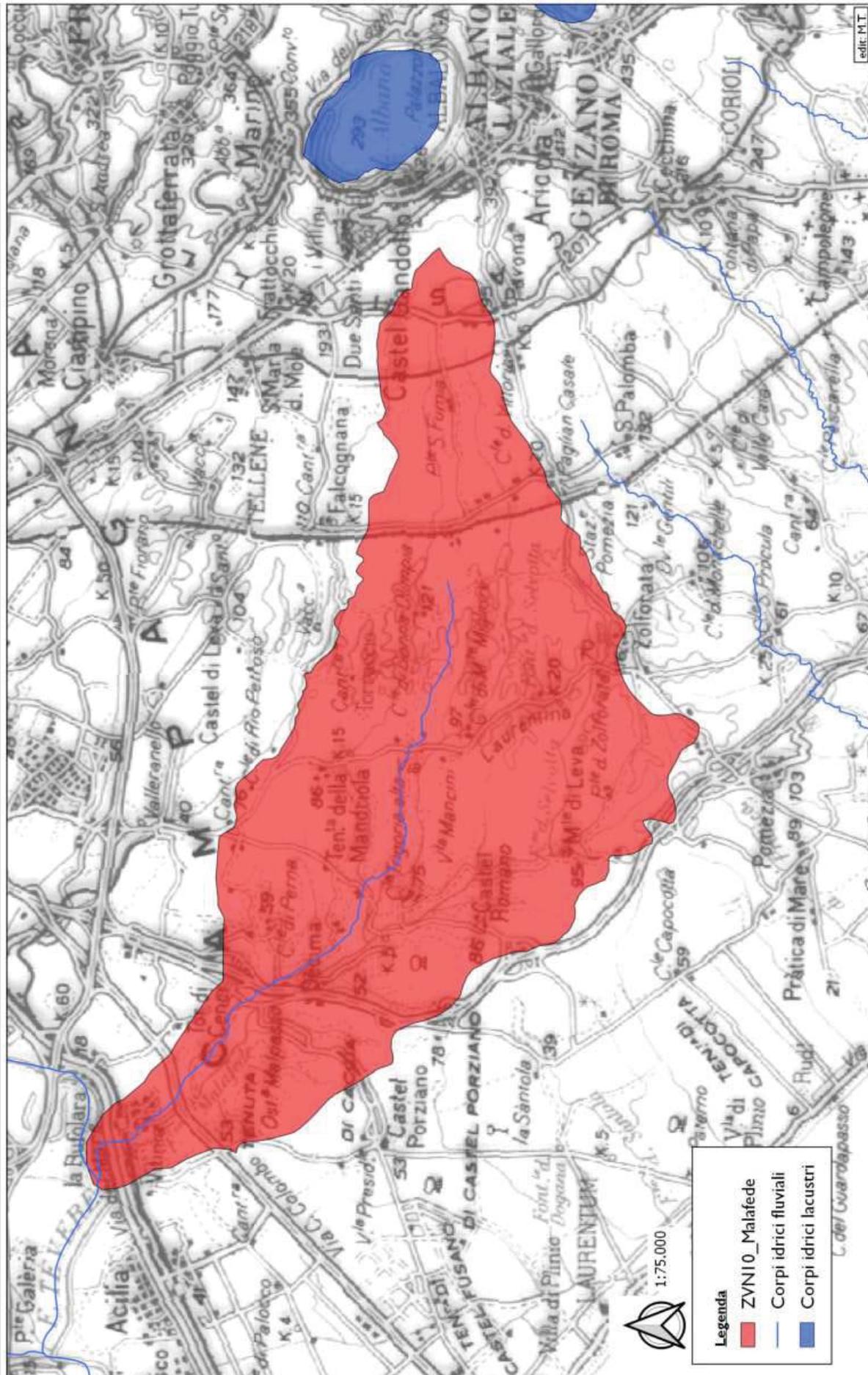
ALLEGATO 9

ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN9 - Aniene



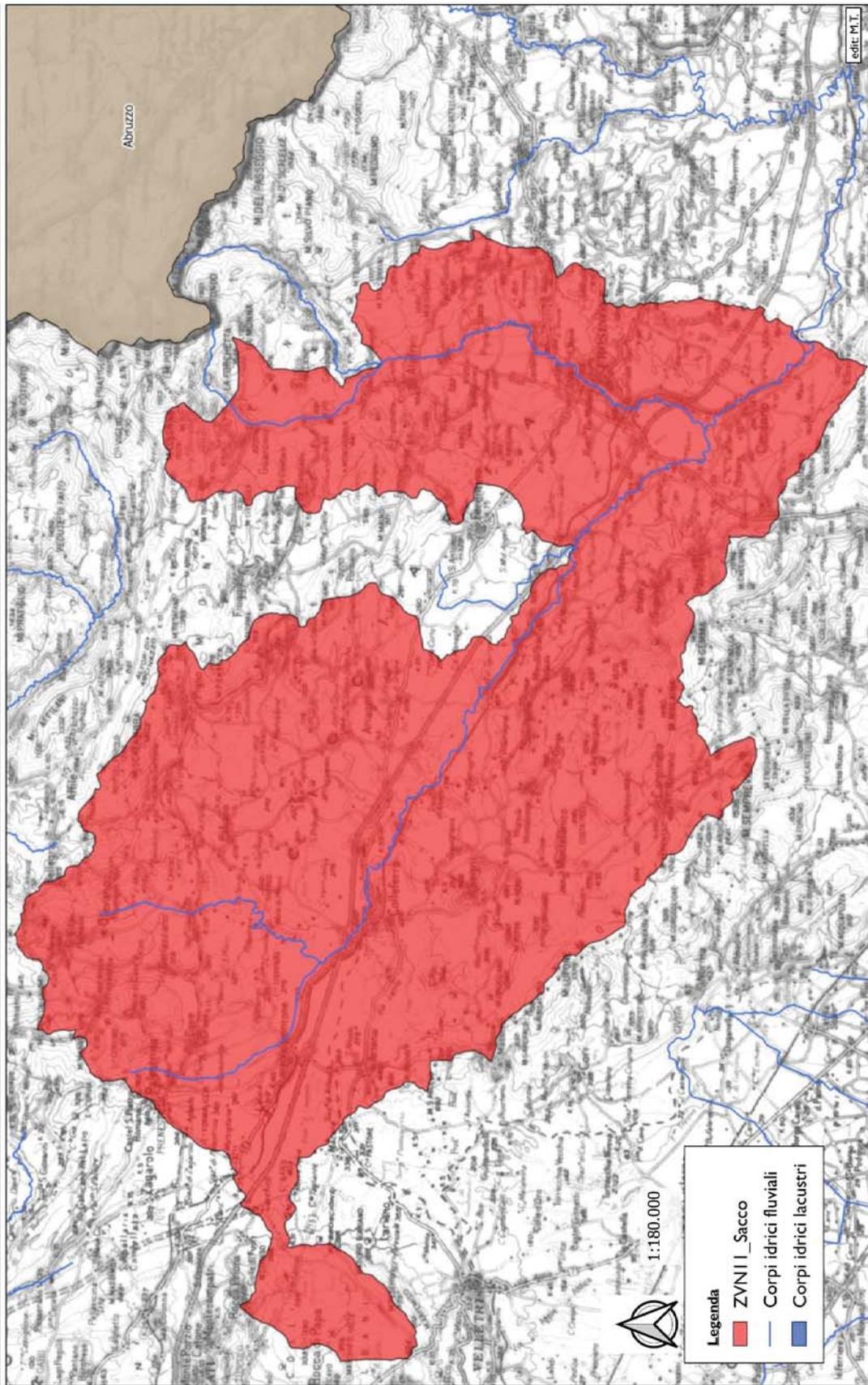
ALLEGATO 10

ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN10 - Malafede



ALLEGATO I I

ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVNI I - Sacco



ALLEGATO 12 _ Rett.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 526

Adozione del regolamento regionale "Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera p) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Oggetto: Adozione del regolamento regionale “Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona” ai sensi dell’articolo 20, comma 1, lettera p) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l’articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, gli artt. 20 e 25;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di stabilità regionale 2021);

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

PREMESSO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 20 della predetta legge regionale dispone che *“La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente, su proposta dell'Assessore regionale competente, sentiti il comune o i comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, adotta uno o più regolamenti attuativi della presente legge con i quali definisce in particolare:*
 - a) i parametri organizzativi ed economico-finanziari e i requisiti dimensionali minimi delle istituende ASP, anche ai fini di un'uniforme presenza sul territorio regionale in coerenza con gli obiettivi e i fabbisogni di cui al Piano sociale regionale di cui all'articolo 46 della l. r. 11/2016;*
 - b) il procedimento di trasformazione delle IPAB ai sensi dell'articolo 2;*
 - c) i criteri e le modalità relativi al procedimento di estinzione delle IPAB ai sensi dell'articolo 4;*
 - d) gli schemi di statuto e di bilancio delle ASP di cui agli articoli 5 e 16 nonché i relativi indirizzi in materia di contabilità;*
 - e) la disciplina concernente le indennità, i compensi o i gettoni, nonché i rimborsi spese, spettanti al Presidente, al Consiglio di amministrazione e all'Organo di revisione delle ASP, nel rispetto della normativa vigente in materia;*
 - f) le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 7, comma 8, nonché le modalità di attuazione dell'articolo 10;*
 - g) gli ulteriori requisiti professionali previsti per la figura del Direttore delle ASP di cui all'articolo 11;*
 - h) le modalità di costituzione di nuove ASP e di fusione tra più ASP di cui all'articolo 13 nonché le modalità per la concessione degli incentivi di cui al comma 1 del medesimo articolo;*
 - i) le modalità di estinzione delle ASP ai sensi dell'articolo 14;*
 - l) le modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle ASP, ai sensi dell'articolo 15;*

- m) gli schemi e le modalità di redazione della relazione di cui all'articolo 15, comma 7;*
- n) i criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle ASP, ai sensi dell'articolo 17;*
- o) le modalità di svolgimento delle attività di controllo sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato ai sensi degli articoli 18 e 19, con particolare riguardo alla gestione contabile e finanziaria;*
- p) le modalità e criteri per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 4;*
- q) i requisiti minimi di attività istituzionale obbligatoria nel rispetto delle tavole di fondazione;*

PRESO ATTO che

- per le finalità di cui all'articolo 20, comma 1, lettera p), dovendo disciplinare le modalità per la concessione degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 4, di cui alla l. r. 2/2019, è stato predisposto, di concerto con l'Ufficio Legislativo, un testo di regolamento recante “Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona”;
- con nota del 9 giugno 2021, prot. 510410 l'Ufficio Legislativo ha espresso parere positivo alla proposta di regolamento, a garanzia dell'unità e della coerenza dell'indirizzo normativo regionale ai sensi del comma 5 bis dell'articolo 65 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;
- con nota del 10 giugno 2021, prot. 515049, l'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 20 comma 1 della l. r. 2/2019 ha trasmesso ai comuni del distretto sociosanitario ove hanno sede legale le IPAB e le ASP la suddetta proposta di regolamento, con richiesta di inviare eventuali osservazioni entro il 16 giugno 2021 alla struttura regionale competente in materia;
- alla data del 16 giugno 2021 non sono pervenute osservazioni alla proposta di regolamento di che trattasi;

DATO ATTO che le risorse destinate alla copertura della compartecipazione finanziaria agli oneri IRAP sono state accantonate con la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 312 (prenotazione n. 159846/2021);

VISTA l'allegata proposta di regolamento regionale recante “Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona”, che si compone di n. 3 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole con una osservazione espresso della competente commissione consiliare nella seduta del 15 luglio 2021;

RITENUTO necessario, pertanto, adottare la suddetta proposta di regolamento regionale

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di adottare l'allegato regolamento regionale recante "Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona" che si compone di n. 3 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:
“MODALITÀ E CRITERI DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA
COMPARTECIPAZIONE AGLI ONERI IRAP RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO
DALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA”

Art. 1*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle medesime aziende, in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera p), della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)) e successive modifiche, al fine di sostenere l'effettiva partecipazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, nonché di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Art. 2*(Ambito d'applicazione ed esclusione)*

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento sono le ASP costituite ai sensi della legge regionale n. 2 del 2019, con sede legale nel territorio della Regione, in qualità di soggetti passivi dell'imposta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e successive modifiche.
2. I contributi di cui al presente regolamento hanno ad oggetto il rimborso parziale della quota IRAP sostenuta annualmente dalle ASP, secondo le modalità e i criteri di cui dell'articolo 3.
3. Sono escluse dalla concessione dei contributi di cui al presente regolamento, le ASP sottoposte a commissariamento per perdite di gestione ai sensi dell'articolo 16, comma 11 della legge regionale 2/2019.

Art. 3*(Modalità e criteri di concessione dei contributi)*

1. I contributi sono concessi annualmente, in riferimento al periodo di imposta precedente a quello di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al comma 2, per il rimborso parziale degli oneri IRAP sostenuti dalle ASP in relazione alle spese per il personale indicate nel conto economico del bilancio di esercizio di ciascuna ASP.
2. Le domande per l'ammissione ai contributi sono presentate dalle ASP sulla base di apposito avviso pubblico ai sensi dell'articolo 93, comma 1, della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999) e successive modifiche, nel quale, in particolare, sono indicati:
 - a) la misura massima del rimborso dell'importo sostenuto annualmente da ciascuna ASP per il pagamento dell'IRAP;
 - b) i criteri di applicazione del riparto proporzionale delle risorse disponibili tra le ASP ammesse a contributo.
3. Alle domande di ammissione a contributo ai sensi del comma 2 sono allegati i seguenti documenti:
 - a) dati identificativi dell'Azienda;
 - b) copia del modello IRAP trasmesso all'Agenzia delle Entrate concernente il periodo di imposta oggetto dei contributi e copia dei documenti attestanti il pagamento degli acconti e del saldo relativo al medesimo periodo di imposta;
4. Negli avvisi pubblici di cui al presente articolo è prevista una premialità nei confronti delle ASP di nuova costituzione e di quelle risultanti dalla fusione tra due o più ASP ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 2/2019.

I contributi sono concessi tramite riparto proporzionale delle risorse finanziarie disponibili in relazione all'annualità di riferimento ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 2/2019, secondo le modalità individuate nei medesimi avvisi pubblici.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 531

Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti dal Comune di Anzio.

Oggetto: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti dal Comune di Anzio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il *“Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 recante *“Disciplina regionale per la gestione dei rifiuti”* e successive modifiche e integrazioni;

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 *“Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*, e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
- riutilizzo;
- riciclo sottoforma di materia;
- recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- smaltimento in discarica;

VISTA la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e la direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTA la direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”* e, in particolare, l'art. 7, comma 1 in base al quale *“I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento. Tale disposizione non si applica: a) ai rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente fattibile; b) ai rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente. La Regione autorizza gli impianti di discarica a ricevere senza trattamento rifiuti indicati nell'Allegato 8, ove siano rispettate le condizioni indicate al*

medesimo Allegato, quando ritenga che il trattamento non contribuisca al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, e salvo che non ritenga comunque necessario il trattamento al fine di conseguire un maggiore livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso. Le successive modifiche all'Allegato 8, adottate ai sensi dell'articolo 16-bis, assicurano che non venga pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttiva 2008/98/CE, in particolare per quanto riguarda la gerarchia dei rifiuti e l'aumento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni concernente “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare:

- l'art. 178, comma 1, in base al quale “*La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, ((nel rispetto del principio di concorrenza)) nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.*”;
- l'art. 182, comma 3, che sancisce il divieto di “*smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano*”;
- l'art. 182 -bis, comma 1, in base al quale “*Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.*”;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 27/1998 con deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4;

PRESO ATTO che il gestore R.I.D.A. Ambiente srl, ha dato comunicazione ai propri Comuni conferitori a soli cinque giorni dalla chiusura dell'impianto per manutenzioni straordinarie, benché le manutenzioni fossero già note dal 23 giugno 2021, come da comunicazione alla sola Regione prot. 373B del 23/06/2021, comunicando che “*flussi di rifiuti in ingresso subiranno una riduzione totale pari al 100% nel periodo dal 15/7/2021 al 2/08/2021 e una riduzione fino al 70% dal 3/8/2021 al 6/8/2021.*”, contrariamente a quanto precedentemente comunicato alla sola Regione Lazio di “*diminuzione dei rifiuti in ingresso fino al 70% - Possibilità di interruzione totale.*”;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00020 del 15 luglio 2021, avente ad oggetto: “*Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti nei Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Provincia di Latina.*”;

TENUTO CONTO della criticità nella gestione dei rifiuti che già interessa la città di Roma Capitale e che per scongiurare possibili rischi per la salute dei cittadini di Roma, sono state adottate dal Presidente della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006, le Ordinanze n. Z00010 del 1/04/2021, n. Z00011 del 10/04/2021, n. Z00013 del 20/04/2021, n. Z00017 del 14/06/2021, n. Z00019 del 30/06/2021 e n. Z00021 del 16/07/2021;

CONSIDERATO che con nota, acquisita al prot. reg. n. 654164 del 28/07/2021, il Comune di Anzio ha richiesto l'attivazione di un accordo interregionale con la Regione Abruzzo a seguito di criticità nella gestione dei rifiuti urbani indifferenziati dovute alla chiusura per manutenzioni straordinarie dell'impianto TMB R.I.D.A. Ambiente srl ed a seguito della parziale o totale indisponibilità degli impianti di trattamento presenti nella Regione Lazio;

TENUTO CONTO che la situazione del Comune di Anzio sta raggiungendo livelli igienici sanitari precari, stante la presenza del picco stagionale (della presenza di n. 54 stabilimenti balneari, 2 campeggi con capacità di 5.500 utenti, ospedale militare, un ospedale civile ect);

CONSIDERATO che con nota prot. 654688 del 28/07/2021, la Direzione regionale ciclo dei rifiuti della Regione Lazio, tenendo conto della richiesta del Comune di Anzio, e della sopravvenuta situazione di criticità, ha chiesto Regione Abruzzo la disponibilità all'approvazione di un accordo, ai sensi dell'articolo 182, comma 3, del d.lgs. 152/2006, tra Regione Abruzzo e Regione Lazio, per il conferimento presso l'impianto DECO spa della Regione Abruzzo di rifiuti urbani provenienti dalla regione Lazio e prodotti dal Comune di Anzio;

EVIDENZIATO che la richiesta di accordo interregionale riguarda in particolare flussi di rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01) che saranno oggetto di preventivo trattamento presso l'impianto di trattamento meccanico biologico in Regione Abruzzo per il successivo smaltimento/recupero dei rifiuti esitanti dal trattamento in impianti finali in Regione Abruzzo, nel rispetto di titoli autorizzativi posseduti dagli impianti e della normativa vigente;

RICHIAMATA altresì la nota PEC del 30/07/2021 della Regione Abruzzo con la quale comunica: *“In riferimento alla richiesta della Regione Lazio di cui alla nota prot. n. 654688 del 28/07/2021, per la “sottoscrizione di un Accordo Interregionale tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 20.03.01) in impianto situato nella Regione Abruzzo - Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00020 del 15 luglio 2021” acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo in pari data con il prot. n. 315968/21, con allegata la nota prot.n. 654164 del 28/07/2021 del Comune di Anzio (Roma), agli atti del Servizio,*

- ritenuto sussistenti le ragioni di interesse pubblico ed urgenza riferite per la richiesta di accordo per l'autorizzazione al solo trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 20.03.01) del Comune di Anzio (Roma) in impianto situato nella Regione Abruzzo;

- precisato che i rifiuti a seguito del trattamento dovranno essere smaltiti in un impianto autorizzato fuori dalla Regione Abruzzo,

premesso quanto sopra esposto si comunica che si proporrà alla Giunta Regionale dell'Abruzzo l'approvazione dello schema di Accordo interregionale ai sensi dell'articolo 182, comma 3 del d. lgs 152/2006 che si allega.”

CONSIDERATO che l'accordo interregionale deve prevedere:

1. una durata di 15 giorni;
2. un quantitativo massimo, di 30 t/g per l'impianto della società DECO spa di rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01) provenienti dal Comune di Anzio;
3. che la gestione dei flussi di rifiuti esitanti dal trattamento avvenga a cura del medesimo impianto;

RITENUTO che i quantitativi da conferire nel suddetto impianto dovranno essere oggetto di specifica convenzione tra soggetto conferente e gestore dell'impianto in Regione Abruzzo;

RITENUTO che sussistano i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per il conferimento di rifiuti urbani non differenziati (EER 200301) in impianti di trattamento toscani, ai sensi dell'articolo 182, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006;

CONSIDERATO, a tal fine, di dover procedere all'approvazione di uno schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio;

VISTO lo schema di Accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che l'accordo oggetto del presente provvedimento non comporta ricadute sul bilancio regionale in termini di spesa

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per le operazioni interregionali di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ai sensi dell'art 182, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA REGIONE ABRUZZO PER OPERAZIONI INTERREGIONALI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

E

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione, tra cui accordi volontari, contratti di programma, protocolli d'intesa;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e eco-design);
- Riutilizzo;
- Riciclo sotto forma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare:

- l'art. 7 del D. Lgs.36/03 che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;
- l'art. 178, comma 1 in base al quale "*La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali*";
- l'art.182, comma 3 che sancisce il divieto di "*smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano*";
- l'art. 182 -bis che dispone che "*Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro*

trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica”;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 27/1998 con deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4;

VISTO il Piano di Gestione Integrata dei Rifiuti della Regione Abruzzo, approvato con la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.

CONSIDERATO che con nota prot. 654688 del 28/07/2021, la Direzione regionale ciclo dei rifiuti della Regione Lazio, tenendo conto della richiesta del Comune di Anzio, e della sopravvenuta situazione di criticità, ha chiesto Regione Abruzzo la disponibilità all'approvazione di un accordo, ai sensi dell'articolo 182, comma 3, del d.lgs. 152/2006, tra Regione Abruzzo e Regione Lazio, per il conferimento presso l'impianto DECO spa della Regione Abruzzo di rifiuti urbani provenienti dalla regione Lazio e prodotti dal Comune di Anzio;

DATO ATTO che esistono i presupposti per stipulare il presente Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice EER 20.03.01 prodotti nel territorio della Regione Lazio;

RICHIAMATA la nota del Presidente della Regione Abruzzo prot.n. 0004284 del 08/01/2018 “*Accordo Regione Lazio e Regione Abruzzo per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati*”, con la quale, al fine di consentire una corretta valutazione delle problematiche esistenti, finalizzata ad un'ipotesi di sottoscrizione di Accordo di Programma, sono state richieste puntuali informazioni;

VISTA la DGR della Regione Lazio n. _____ del _____ avente ad oggetto “*Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti dal Comune di Anzio.*”;

VISTA la DGR della Regione Abruzzo n. _____ del _____ avente ad oggetto “*_____*”;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO CON LA STIPULA DEL PRESENTE ACCORDO, DA VALERE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato a realizzare una collaborazione istituzionale tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio per contribuire al superamento di alcune criticità gestionali attualmente esistenti nel settore della gestione dei rifiuti urbani del Comune di Anzio (RM);
2. E' consentito, alle condizioni di cui agli articoli seguenti, il conferimento, da parte dei soggetti conferitori gestori dei servizi, di rifiuti urbani indifferenziati, codice **EER 20.03.01**, provenienti da Comune di Anzio (RM), presso un impianto di trattamento meccanico biologico (di seguito denominato: “TMB”) autorizzato e che ha capacità residua;
3. i rifiuti trattati dovranno essere smaltiti in un impianto autorizzato fuori dai confini della Regione Abruzzo

Art. 2

(Impianti e quantità rifiuti)

1. Il conferimento è consentito, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3, per un periodo di **15 (quindici) giorni**, per una *quantità media* di **30 t/g** e comunque fino a un *quantitativo massimo* di **450 t/a** complessive c/o impianto di TMB autorizzato e ubicato nella Regione Abruzzo;
2. L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei rifiuti interessati, della tipologia e delle quantità indicate, nonché il mancato rispetto delle autorizzazioni di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i., comporterà l'automatica risoluzione del presente accordo;

3. La non corrispondenza dei rifiuti al EER sopraindicato comporterà la loro restituzione al conferitore con ogni onere a carico del medesimo.

Art. 3

(Modalità operative)

1. Le modalità tecniche operative e le condizioni di trasporto e conferimento dei rifiuti all'impianto di TMB e di smaltimento finale dei rifiuti residui agli impianti individuati, con particolare riferimento alle quantità giornaliere massime accettabili ed a quant'altro non previsto nel presente Accordo saranno definite d'intesa tra i gestori degli impianti ubicati in Abruzzo ed i soggetti conferitori gestori dei servizi di igiene urbana nel rispetto delle caratteristiche tecnologiche degli impianti stessi e delle prescrizioni contenute nelle relative autorizzazioni, nonché nel rispetto scrupoloso delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.
2. In particolare, il *trasporto dei rifiuti*, in ingresso e in uscita dall'impianto di TMB, dovrà avvenire secondo un "**Piano del Trasporto**", definito dai gestori e/o titolari degli impianti di TMB, eventualmente anche di concerto con i Comuni interessati laddove questi ne facciano specifica richiesta, tramite veicoli idonei, esclusivamente a mezzo di imprese autorizzate e munite dell'iscrizione, per le categorie corrispondenti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Art. 4

(Controlli ambientali)

1. Le attività di controllo relative all'attuazione del presente Accordo saranno disposte secondo gli specifici ordinamenti ed autorizzazioni regionali e potranno avvalersi nel territorio di rispettiva competenza, di ARPA Lazio e ARTA Abruzzo per gli eventuali supporti tecnici.
2. I Comuni interessati al presente Accordo potranno richiedere eventuali ulteriori controlli alle agenzie ambientali territorialmente competenti nonché la trasmissione degli eventuali report periodici.

Art. 5

(Decorrenza)

1. L'efficacia del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione tra le parti.

Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine a quanto di rispettiva competenza.

..... li

Il Presidente della Regione Lazio

Il Presidente della Regione Abruzzo

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2021, n. G10421

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960 con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960 con sede in Roma.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Affari Generali"

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e, in particolare, l'articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 settembre 2016, n. 529 "Registro regionale delle persone giuridiche. Revoca della d.G.R. 643/2008 e Direttiva per la valutazione dei requisiti patrimoniali nei procedimenti di riconoscimento della personalità giuridica privata e per lo svolgimento delle funzioni inerenti il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni";

- VISTO il regolamento regionale del 19 marzo 2021, n. 4, in particolare l'art. 17 che prevede al comma 1, lettera a) la modifica della denominazione della Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" in Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale",
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";
- VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio in data 27 maggio 2021, con protocollo n. 473094, con la quale il Presidente della A.S.D. CAMPUS EUR 1960, con sede in Roma, Lungotevere Dante n. 311, fa istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e della deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516;
- VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio il 28 giugno 2021 con protocollo n. 564622, con la quale l'Associazione ha integrato la documentazione già trasmessa;
- PRESO ATTO
- del rogito del Notaio dott. Pasquale Farinaro del 4 maggio 2021, repertorio n. 31854, raccolta n. 16972, registrato a Roma 4 il 6 maggio 2021, n. 15531 serie 1/T di cui la scrittura privata in data 19 giugno 2018, con la quale è stata costituita la ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CAMPUS EUR 1960, costituisce allegato "B" dell'atto di che trattasi;
 - del rogito del Notaio dott. Pasquale Farinaro del 23 giugno 2021, repertorio n. 32329, raccolta n. 17314, registrato a Roma 4 il 25 giugno 2021, n. 22807 serie 1/T con il quale l'Assemblea dei soci della "A.S.D. CAMPUS EUR 1960" ha modificato le finalità statutarie dell'Associazione al fine di adeguarle alla normativa vigente in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, in particolare con riferimento all'articolo 7 del d.P.R. n. 361/2000 e adottato lo Statuto riportato nell'atto di che trattasi;
- VISTA la nota del 13 luglio 2021, protocollo n. 605049, con la quale è stato richiesto il parere di cui all'articolo 6 della Lr. n. 73/1983 alla Direzione regionale Politiche giovanili e Sport interessata per materia in relazione alle finalità statutarie della Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960, con sede in Roma;
- VISTA la nota del 27 luglio 2021, protocollo n. 648985, con la quale la Direzione regionale Politiche Giovanili e Sport ha rilasciato parere positivo al fine del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della A.S.D.

CAMPUS EUR 1960, atteso che gli scopi perseguiti all'interno dello Statuto non contrastano e sono coerenti con le norme in materia di sport;

ATTESO CHE

- la Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960 non ha scopo di lucro e dispone di risorse adeguate al perseguimento degli scopi statutari;
- le finalità della Associazione si esauriscono nell'ambito territoriale della regione Lazio e che compito dell'Associazione è contribuire allo sviluppo sportivo, culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, promuovendo e favorendo la diffusione, la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva in genere, come meglio indicato nell'articolo 3 dello Statuto;

RITENUTO

che ricorrono i presupposti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960 il cui Consiglio Direttivo risulta composto da Aprile Daniele - Presidente, Coppola Nicola, Fanelli Massimo, Calabria Edoardo, Canti Alessio, Spezia Stefano, Caterini Roberto, Amodio Michele, D'Ettorre Gianluca e Mereu Stefano - consiglieri;

DETERMINA

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private la Associazione Sportiva Dilettantistica CAMPUS EUR 1960, con sede in Roma, Lungotevere Dante n. 311, il cui Consiglio Direttivo risulta composto da:
 - Aprile Daniele Presidente
 - Coppola Nicola consigliere
 - Fanelli Massimo consigliere
 - Calabria Edoardo consigliere
 - Canti Alessio consigliere
 - Spezia Stefano consigliere
 - Caterini Roberto consigliere
 - Amodio Michele consigliere
 - D'Ettorre Gianluca consigliere
 - Mereu Stefano consigliere

La presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2021, n. G10423

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della nomina del sig. Leli Pierfrancesco quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S., con sede in Monterotondo (RM).

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della nomina del sig. Leli Pierfrancesco quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Carlo Ferri” O.N.L.U.S., con sede in Monterotondo (RM).

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area “Affari Generali”

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 “Norme di organizzazione per l’esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 19 marzo 2021, n. 4, in particolare l’art.17 che prevede al comma 1, lettera a) la modifica della denominazione della Direzione regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” in “Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;

- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";
- VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 16 luglio 2021, con protocollo n. 618904, con la quale il Presidente della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S. ha trasmesso la documentazione inerente la variazione intervenuta in seno al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;
- ACCERTATO che la Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S. per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori, con sede in Monterotondo (RM), via Aldo Moro n. 41, risulta iscritta con determinazione dirigenziale n. A01856 del 1° giugno 2005, al n. 138 del Registro regionale persone giuridiche private,
- PRESO ATTO
- del verbale del 25 giugno 2021 con il quale il Collegio dei Garanti della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S., a seguito delle dimissioni presentate dalla consigliera Balzanelli Carla ha nominato, su indicazione degli "Amici della Fondazione" in data 9 giugno 2021, il sig. Pierfrancesco Leli quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
 - conseguentemente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S. risulta composto da Ilario Moscatelli - Presidente, Bruno Leonardi- vice Presidente, Bernabei Massimo, Conti Alberto, Milano Renato, Rapposelli Rolando, Varone Riccardo - sindaco pro-tempore del Comune di Monterotondo, Benedetti Marco - sindaco pro - tempore del Comune di Mentana, Federici Luigi Maria, Cavalli Rosalba e Leli Pierfrancesco - consiglieri;
- RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del d.P.R. 361/2000, ricorrono i presupposti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della nomina di Leli Pierfrancesco quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate;

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private la nomina di Leli Pierfrancesco quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Carlo Ferri" O.N.L.U.S., con sede in Monterotondo (RM).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 settembre 2021, n. G10992

Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 16 settembre 2021 - Affidamento incarico di Data Protection Officer (DPO) della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all' Avv. Leo Stilo, per l'espletamento dei servizi legati all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP) - Impegno di ? 4.981,66 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R13902, afferente alla missione 01 programma 01 esercizio finanziario 2021.CIG Z26331330E

Oggetto: Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 16 settembre 2021 - Affidamento incarico di *Data Protection Officer* (DPO) della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all' Avv. Leo Stilo, per l'espletamento dei servizi legati all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP) – Impegno di € 4.981,66 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R13902, afferente alla missione 01 programma 01 esercizio finanziario 2021.
CIG Z26331330E

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazione e Valutazione, Privacy e supporto alla transizione al digitale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e piano dei conti per le spese.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici", e ss.mm.ii. così come modificato, in particolare, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33) con entrata in vigore a partire dal 15/09/2020;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito denominato RGPD, che nell'ambito della Sezione 4 (Responsabile della protezione dei dati) del CAPO IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) disciplina la figura del responsabile della protezione dei dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modificazioni;

VISTI, in particolare, del RGPD:

- l'articolo 37 (Designazione del responsabile della protezione dei dati), a norma del quale:
"Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento designano sistematicamente un responsabile della protezione dei dati ogniqualvolta: a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; ...omissis" (par. 1.);
"Il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39." (par. 5.);
"Il responsabile della protezione dei dati può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi." (par. 6.);
- l'articolo 38 (Posizione del responsabile della protezione dei dati);
- l'articolo 39 (Compiti del responsabile della protezione dei dati);

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 16 settembre 2021 si è provveduto a:

- stabilire che la Direzione Affari Istituzionali e Personale proceda alla pubblicazione di un avviso pubblico per la designazione del responsabile della protezione dei dati della Giunta regionale, mediante affidamento di un contratto di servizi di durata biennale a soggetto esterno all'Amministrazione;
- prenotare, tra l'altro, l'importo di € 4.981,66 di cui € 898,33 per gli oneri derivanti dall'IVA, per l'esercizio finanziario 2021 (bollinatura n. 168385/2021);

- definire l'affidamento dell'incarico di Data Protection Officer (DPO) all'Avv. Leo Stilo, nelle more dell'espletamento dell'avviso pubblico suddetto;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTE le linee guida n. 4 dell'AN.A.C. relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

TENUTO CONTO, che l'importo a base d'asta risulta essere pari a € 4.083,33 (IVA esclusa) e, pertanto l'affidamento può tradursi in un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 risultando compresa nei limiti d'importo fissati dall'art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, e dalla legge di conversione, legge 11 settembre 2020 n. 120;

ATTESO che con nota tramite PEC prot n. 710798 del 10/09/2021 l'Avv. Leo Stilo ha accettato di assicurare il servizio di responsabile della protezione dei dati della Giunta Regionale del Lazio, definendo per il periodo intercorrente dal 16 settembre 2021 al 31 dicembre 2021 in € 4.981,66 (IVA e ulteriori oneri inclusi);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, l'incarico sarà formalizzato mediante una lettera commerciale recante la comunicazione dell'avvenuta adozione della presente determinazione;

RITENUTO, stante l'urgenza di provvedere all'affidamento di quo, di procedere ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e richiedere ogni eventuale ulteriore documentazione idonea, ove non già acquisita dalla Stazione Appaltante e di riservarsi di adottare, in caso di non veridicità dei requisiti ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, i provvedimenti conseguenti;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara il CIG n. Z26331330E;

VISTA la Delibera numero 1121 del 29 dicembre 2020 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di contribuzione per la copertura dei costi per il proprio funzionamento, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005, n. 266, in base alla quale per gli appalti inferiori alla soglia di 40.000,00 non è dovuta alcuna contribuzione;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D. lgs. n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in qualità di Responsabile del Procedimento è stata individuata la Dott.ssa Tiziana Iuvara in servizio presso l'Area Datore di Lavoro, Benessere Organizzativo e Servizi al Personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale;

RITENUTO pertanto, che per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento di detto incarico, è necessario perfezionare la prenotazione di bollinatura n. 168385/2021, atteso che l'obbligazione scadrà nel corrente esercizio finanziario, per un importo di € 4.981,66 sul capitolo U0000R13902 del Bilancio della Regione Lazio, esercizio finanziario 2021, spese in conto corrente, Missione 01,

Programma 01, Piano dei conti I.03.02.99.999, di cui € 4.083,33 per imponibile, € 898,33 per I.V.A. come per legge al 22%;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano

- 1) di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'Avv. Leo Stilo (codice creditore n. 208929) con sede legale in Bianco (RC), C.da Scoglio n. 4, C.F OMISSIS - P.IVA 07201271009, l'incarico per l'espletamento dei servizi legati all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP);
- 2) di perfezionare la prenotazione di bollinatura n. 168385/2021, per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico a favore dell'Avv. Leo Stilo, per un importo pari ad **€ 4.981,66**, di cui **€ 4.083,33** per imponibile, **€ 898,33** per IVA come per legge al 22%; sul capitolo di spesa U0000R13902 del Bilancio della Regione Lazio, spese correnti, Missione 01, Programma 01 piano dei conti finanziario fino al IV livello I.03.02.99.999 sull'esercizio finanziario 2021;
- 3) di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it);
- 4) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- 5) di procedere alla verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, subordinando, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del medesimo Decreto, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali controlli;
- 6) di nominare ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in qualità di Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Tiziana Iuvara in servizio presso l'Area Datore di Lavoro, Benessere Organizzativo e Servizi al Personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale.

Il Direttore ad interim
Dott. Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 16 settembre 2021, n. G10892

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

OGGETTO: Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale" della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina le funzioni vicarie e gli incarichi *ad interim*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTO in particolare l'art. 164, comma 5 del r.r. 1/2002 in base al quale "nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente d' area, priva di titolare, il direttore della direzione interessata può affidare *ad interim* la responsabilità della suddetta area ad altro dirigente di area della direzione stessa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 487, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

VISTA la determinazione n. G03701 del 6 aprile 2021 e successiva determinazione n. G10676 del 14 settembre 2021, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

CONSIDERATO che l'Area "Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale" della Direzione Affari Istituzionali e Personale è attualmente priva di titolare;

RAVVISATA la necessità di procedere, per motivi organizzativi, ad affidare *ad interim* la responsabilità dell'Area "Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale" della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale ad altro dirigente della Direzione stessa;

RITENUTO di affidare *ad interim*, nelle more del conferimento dell'incarico dirigenziale, la responsabilità dell'Area "Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale" della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dirigente dell'Area "Organizzazione e valutazione, privacy e supporto alla transizione al digitale", dott. Andrea Corbelli, dirigente regionale, in possesso dei requisiti previsti;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal dott. Andrea Corbelli, ai sensi del dlgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di affidare *ad interim*, nelle more del conferimento dell'incarico dirigenziale la responsabilità dell'Area "Time Management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale" della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, al dirigente dell'Area "Organizzazione e valutazione, privacy e supporto alla transizione al digitale", dott. Andrea Corbelli, dirigente regionale, con decorrenza 16 settembre 2021 e fino alla data di sottoscrizione del contratto del Direttore regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e, comunque, non oltre la data di conferimento dell'incarico in oggetto ad altro dirigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 16 settembre 2021, n. G10930

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani al dott. Roberto SINIBALDI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani al dott. Roberto SINIBALDI.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 487, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

VISTA la determinazione n. A00890 del 13 febbraio 2012, concernente: *“Ricognizione del personale dirigenziale inquadrato al 31/12/2010 nel ruolo unico regionale delle Aree Naturali Protette destinatario della Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 e della Delibera di Giunta Regionale n. 385/2011”*, con la quale il personale dirigenziale in servizio presso il Ruolo Unico delle Aree Naturali Protette è stato ricognito presso il Ruolo della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che con determinazione n. A06253 del 31 luglio 2013, avente ad oggetto: *“Deliberazione Giunta regionale n. 602 del 27 luglio 2009, concernente: “L.R. 6 ottobre 1997, n. 29: “Norme in materia di aree naturali protette regionali” – Approvazione della nuova dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette”* sono state approvate la declaratoria, le competenze e gli schemi “A” contenenti le caratteristiche dei posti da ricoprire;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 18.12.2020, recante: *“Criteri per il riordino delle strutture organizzative degli organismi di gestione delle aree naturali protette regionali ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni”*;

VISTO l'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani, pubblicato sull'Intranet regionale il 26 maggio 2021, avente scadenza il 1° giugno 2021;

DATO ATTO che con atto di organizzazione n. GR5300-000034 dell'8 settembre 2021, è stata nominata la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani;

VISTA la nota prot. n.07006579 del 9 giugno 2021, con cui è stato trasmesso alla suddetta Commissione il citato atto di nomina e inviata, via email in pari data, l'unica istanza, completa del *curriculum vitae*, del dirigente Roberto SINIBALDI;

PRESO ATTO del verbale del 9 settembre 2021, con cui la Commissione ha individuato Roberto SINIBALDI, in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, come riportate nello schema "A" allegato alla citata determinazione n. A06253/2013, quale dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani e propone, al Direttore della Direzione competente in materia di personale, il nominativo dello stesso quale dirigente dell'Area in argomento;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal dott. Roberto SINIBALDI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire al dott. Roberto SINIBALDI, nato a OMISSIS il OMISSIS l'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani, a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Regionale Parco dei Castelli Romani al dott. Roberto SINIBALDI, nato a OMISSIS il OMISSIS con decorrenza dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo i parametri giuridici ed economici previsti dal C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti Locali (confluito nell'Area Funzioni Locali) - separata area dirigenziale – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE *AD INTERIM*
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 17 settembre 2021, n. G10990

Conferimento dell'incarico di dirigente dell' Area Affari generali, Ufficiale rogante e contratti della Direzione regionale Centrale Acquisti a Marina Candida RABAGLIATI

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari generali, Ufficiale rogante e contratti" della Direzione regionale "Centrale Acquisti" a Marina Candida RABAGLIATI.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 487, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

CONSIDERATO che, nell'ambito del citato processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, con atti di organizzazione nn. GR5500-000008 del 7 settembre 2021 e G10687 del 14 settembre 2021, si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, ed in particolare è stata soppressa l'Area "Marketing culturale e fondi europei" a decorrere dal 20 settembre 2021;

PREMESSO che con disposizione n. AO n. G11539 del 3 settembre 2019 è stato conferito alla dott.ssa Marina Candida RABAGLIATI, per un periodo di tre anni, l'incarico di dirigente dell'Area "Marketing culturale e fondi europei" della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" attualmente "Cultura e Lazio Creativo" e che la stessa ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato (reg. cron. n. 23541 del 18.11.2019), decorrente dal 2 settembre 2019, per la durata di tre anni;

VISTI la lettera D dell'allegato "H" al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Marina Candida RABAGLIATI;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Marina Candida RABAGLIATI;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Marina Candida RABAGLIATI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Marina Candida RABAGLIATI, nata a OMISSIS il OMISSIS l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari generali, Ufficiale rogante e contratti" della Direzione regionale "Centrale Acquisti" a decorrere dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Affari generali, Ufficiale rogante e contratti" della Direzione regionale "Centrale Acquisti" a Marina Candida RABAGLIATI, nata a OMISSIS il OMISSIS con decorrenza dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE *AD INTERIM*
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 17 settembre 2021, n. G10991

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo dell'Agenzia Regionale del Turismo a Francesca FEI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo" dell'Agenzia Regionale del Turismo a Francesca FEI.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 487, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

CONSIDERATO che, nell'ambito del citato processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, con atti di organizzazione nn. GR5500-000008 del 7 settembre 2021 e G10687 del 14 settembre 2021, si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, ed in particolare è stata soppressa l'Area "Benchmarking culturale e qualità" a decorrere dal 20 settembre 2021;

PREMESSO che con disposizione n. AO n. G11538 del 3 settembre 2019 è stato conferito alla dott.ssa Francesca FEI, per un periodo di tre anni, l'incarico di dirigente dell'Area "Benchmarking culturale e qualità" della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" attualmente "Cultura e Lazio Creativo" e che la stessa ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato (reg. cron. n. 23514 del 13.11.2019), decorrente dal 2 settembre 2019, per la durata di tre anni;

VISTI la lettera D dell'allegato "H" al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Francesca FEI;

SENTITO il Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Francesca FEI;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Francesca FEI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Francesca FEI, nata ad OMISSIS il OMISSIS l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo" dell'Agenzia Regionale del Turismo a decorrere dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo" dell'Agenzia Regionale del Turismo a Francesca FEI, nata ad OMISSIS il OMISSIS con decorrenza dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE *AD INTERIM*
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2021, n. G10837

Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005.

Oggetto: Modifica della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 6.0), approvata con determinazione dirigenziale n. G15680 del 17/12/2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Su proposta del Dirigente dell'Area Supporto Audit FSE;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014, "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 170 del 21/03/2018, "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", come ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018, e successivamente integrata con DGR n. 203 del 24/04/2018, con cui è stata istituita, tra l'altro, la Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e controllo interno;

VISTA la DGR n. 354 del 10/07/2018, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e controllo interno al dott. Claudio Canetri;

VISTA la DGR n. 137 del 19/03/2019, con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione regionale in "Audit FESR, FSE e controllo interno";

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018 con la quale sono state istituite nella Direzione regionale Audit FESR, FSE e controllo interno le strutture organizzative di base denominate "Aree";

VISTI i Regolamenti (UE):

- Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni

- comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione del 08/07/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29/01/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il documento "Accordo di partenariato sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020", approvato dal CIPE e trasmesso alla Commissione europea in data 22/04/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014, "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo sociale europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con CCI 2014IT05SFOP005 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2014) 9799 del 12/12/2014, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali;

VISTA la DGR n. 55 del 17/02/2015, con la quale si è preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI 2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTE le Decisioni della Commissione Europea n. C(2018) 7307 del 29/10/2018 e n. C(2020)8379 del 24/11/2020, di modifica della Decisione di esecuzione n. C(2014)9799 del 12/02/2014;

VISTA la nota prot. n. 0535640 del 09/07/2019, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ha confermato il parere positivo senza riserve, sulla designazione dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio programmazione 2014-2020;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G18752 del 30/12/2019, con la quale è stato aggiornato il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato con determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017;

VISTA la determinazione dirigenziale n. E00010 del 13/08/2015 con la quale è stata adottata la Strategia di Audit POR Lazio FSE 2014-2020, da ultimo aggiornata (versione 6.0) con determinazione dirigenziale n. G15680 del 17/12/2020;

ATTESO che la Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020, e i successivi aggiornamenti, è stata elaborata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 127 e dell'allegato VII al Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 207/2015 e sulla base del modello di cui alla "Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Strategia di Audit" EGESIF_14-0011-02 *final* del 27/08/2015;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 127 e del Regolamento (UE) n. 207/2015, articolo 7, l'Autorità di Audit è responsabile, per il periodo di programmazione 2014-2020, dell'elaborazione della Strategia di Audit che definisce la metodologia di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell'attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi ed è aggiornata annualmente;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" che ha disposto il *lockdown* sull'intero territorio nazionale determinando, tra l'altro, anche delle ricadute in termini di progettualità e realizzazione dei Programmi Operativi della Regione Lazio;

VISTA la nota Ref. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 con la quale la Commissione Europea ha preso atto dei limiti agli spostamenti dei cittadini all'interno del territorio nazionale, introdotti dal succitato DPCM 09/03/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19, e del conseguente impatto sulle attività di audit;

CONSIDERATO che, nella citata nota la Commissione Europea ha suggerito "*di dare priorità agli audit di operazioni rispetto agli audit di sistema. Le autorità di audit sono incoraggiate a rivedere la loro valutazione del rischio e valutare se gli audit di sistema possono essere rinviati all'anno*

successivo, in particolare quando l'AdG/AdC sono già state oggetto di un audit di sistema nell'ultimo anno (in linea con la nota orientativa sulla strategia di audit, tutte le autorità e tutte le funzioni del Si.Ge.Co. dovrebbero essere sottoposte ad audit almeno una volta nel corso del periodo di programmazione)";

VISTA la DGR n. 446 del 14/07/2020 di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il predetto Accordo stabilisce sia le condizioni di riprogrammazione ai fini dell'emergenza COVID-19 delle risorse dei Programmi operativi FESR e FSE, sia le modalità operative per pervenire alla riprogrammazione della quota di Fondo di sviluppo e coesione (FSC) attribuita alla Regione Lazio, allo scopo di consentire alla Regione Lazio di orientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle priorità individuate;

VISTA la comunicazione mediante e-mail del 22/07/2021, con la quale l'AdG FSE ha rappresentato che *"In merito alla richiesta di aggiornamenti sulla stipula della Convenzione tra Regione Lazio e CMRC (rif. D.G.R. n. 600 del 06/08/2019), l'Autorità di Gestione conferma quanto riferito nell'incontro del 15 luglio u.s., ovvero che, allo stato attuale, con nota prot. n. 0871292 del 12/10/2020, è stata trasmessa alla Città metropolitana di Roma Capitale la Convenzione in argomento, firmata digitalmente dalla Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", e che a seguito di appositi incontri e interlocuzioni, nel frattempo intercorsi, tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale, si è giunti ad un accordo finalizzato alla sottoscrizione, in tempi brevi, della medesima Convenzione da parte di Città metropolitana di Roma Capitale. Relativamente all'intervento affidato ad AssForSeo, in qualità di OI del POR FSE, ai fini della modifica della Strategia di Audit, l'Autorità di Gestione conferma quanto già comunicato nell'incontro del 15 luglio u.s., ovvero di aver scelto di non imputare i costi attinenti all'operazione della Sovvenzione Globale Movie Up sul POR FSE Lazio 2014-2020, siano essi attinenti ai costi relativi ai servizi in capo al Sovventore, siano essi riferiti alle attività dirette ai destinatari dell'iniziativa.";*

TENUTO conto degli esiti dei controlli di operazioni e di sistema confluiti nella Relazione Annuale di Controllo (RAC) periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, trasmessa il 26/02/2021;

RITENUTO pertanto di modificare, come da Allegato n. 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante, la Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 6.0), approvata con determinazione dirigenziale n. G15680 del 17/12/2020, in ordine ai seguenti punti:

- Tabella n. 6: Valutazione dei rischi POR FSE Lazio 2014-2020;
- Capitolo 4 "Lavoro di audit pianificato" contenente, tra l'altro, il calendario di audit;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di modificare, come da Allegato n. 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante, la Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 6.0), approvata con determinazione dirigenziale n. G15680 del 17/12/2020, in ordine ai seguenti punti:
 - Tabella n. 6: Valutazione dei rischi POR FSE Lazio 2014-2020;
 - Capitolo 4 "Lavoro di audit pianificato" contenente, tra l'altro, il calendario di audit;

- di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del Programma Operativo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Claudio Canetri

Allegato n. I

Tabella 6: Valutazione dei rischi POR FSE Lazio 2014-2020

Organismo	Fattori del rischio intrinseco o inerente (Rischio Alto=1; Rischio Moderato=0,6; Rischio Basso=0,4)								Fattori del rischio di controllo (Rischio Alto=1; Rischio Moderato=0,55; Rischio Basso=0,3)								Management Risk	Dotazione finanziaria (Mln Euro)	Risk Score	Priorità	
	Importo da budget	Eventuali indagini dell'autorità giudiziaria	Complessità della struttura	Complessità delle norme e delle procedure	Complessità delle operazioni	Rischi connessi ai beneficiari	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Media del punteggio associata al rischio intrinseco o inerente	Grado di cambiamento dai 2007-2013	Livello di informatizzazione delle attività	Modifiche del Sigeo.	Grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit	Rischio derivante dalle informazioni desunte dalle esperienze di audit	Inefficacia dei controlli di primo livello	Inefficacia dei controlli indipendenti svolti dall'ADC	Irregolarità e rilievi riscontrati dai controlli di livello e da altri soggetti					Media del punteggio associata al rischio di controllo
AUTORITA' DI GESTIONE	1	0,6	1	1	1	1	1	0,89	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	0,404	903	364,91	1
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	1	0,6	1	1	1	1	0,89	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	0,404	903	364,91	1	
01																					
RTI EDENRED ITALIA SRL - M.B.S.S. SRL - SOVV. GLOBALE BUONI SERVIZIO	1	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,60	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,4	0,4	0,51	0,308	40	2,30	1
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	1	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,63	0,3	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,4	0,6	0,51	0,338	32	10,18	2	

4. Lavoro di audit pianificato

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- “Guidance on Audit Strategy for Member States”, nota EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015;
- DGR n. 446 del 14/07/2020 di presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 02/07/2020 dell’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”.

4.1. Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell’audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell’analisi di rischio contenuti nella Tabella 6 “Valutazione dei rischi PO FSE Lazio 2014-2020”.

L’AdA esegue di norma un audit di sistema annuale sull’AdG e sull’AdC (anche alla luce degli adempimenti connessi all’audit dei conti e alla verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione).

L’analisi ha previsto l’assegnazione di un risk score per ciascun OT e per ciascun OI del PO FSE Lazio 2014-2020, sulla base degli specifici fattori descritti nei paragrafi 2.1 e 2.2 della Strategia, i cui esiti sono riportati nella tabella 6. Sulla base degli esiti finali dell’analisi di rischio è stata data priorità agli OI aventi un risk score più elevato.

Nell’individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l’esperienza maturata dall’AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013 e delle annualità già chiuse nell’ambito della Programmazione 2014-2020.

Per il periodo successivo al primo anno contabile, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all’attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento e degli esiti delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell’adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall’art. 29, par. 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul Requisito Chiave n. 13 “Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all’AdC”;
- della verifica di sistema da eseguire sull’AdG anche allo scopo di effettuare dei validi test di controllo sul Requisito Chiave n. 8 “Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati”;
- della necessità di eseguire verifiche a campione sulle operazioni certificate;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo;
- della necessità di eseguire eventuali audit di natura trasversale su specifiche aree tematiche, come illustrato al paragrafo 3.2.2 della presente Strategia.

Nell’aggiornamento della Strategia di audit FSE (versione n. 6.0), approvato con determinazione dirigenziale n. G15680 del 17/12/2020, l’AdA ha stabilito di eseguire un audit di sistema annuale sull’AdG e sull’AdC; inoltre,

per l'annualità 2020-2021, ha previsto l'audit di sistema sull'Ente Gestore della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" – RTI Edenred Italia s.r.l. - M.B.S. s.r.l. – sull'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e sull'Ente Gestore della Sovvenzione Globale "Audiovisivo", Ass.For.SEO. s.r.l.

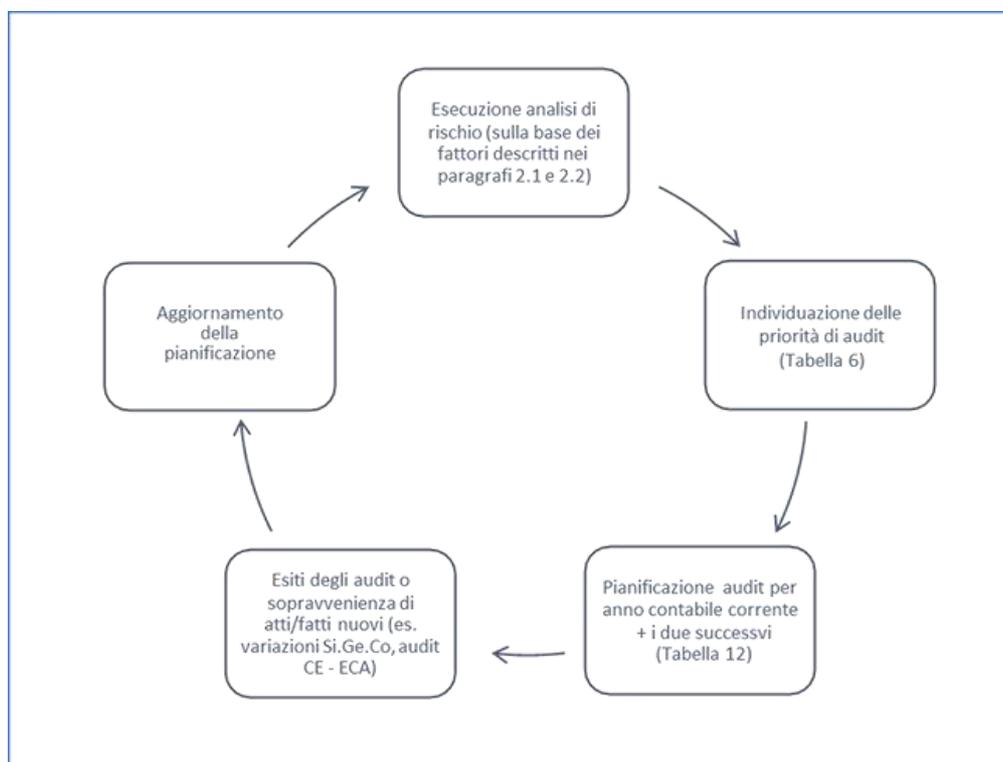
L'AdG con e-mail del 22/07/2021 ha comunicato che "In merito alla richiesta di aggiornamenti sulla stipula della Convenzione tra Regione Lazio e CMRC (rif. D.G.R. n. 600 del 06/08/2019), l'Autorità di Gestione conferma quanto riferito nell'incontro del 15 luglio u.s., ovvero che, allo stato attuale, con nota prot. n. 0871292 del 12/10/2020, è stata trasmessa alla Città metropolitana di Roma Capitale la Convenzione in argomento, firmata digitalmente dalla Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", e che a seguito di appositi incontri e interlocuzioni, nel frattempo intercorsi, tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale, si è giunti ad un accordo finalizzato alla sottoscrizione, in tempi brevi, della medesima Convenzione da parte di Città metropolitana di Roma Capitale. Relativamente all'intervento affidato ad AssForSeo, in qualità di OI del POR FSE, ai fini della modifica della Strategia di Audit, l'Autorità di Gestione conferma quanto già comunicato nell'incontro del 15 luglio u.s., ovvero di aver scelto di non imputare i costi attinenti all'operazione della Sovvenzione Globale Movie Up sul POR FSE Lazio 2014-2020, siano essi attinenti ai costi relativi ai servizi in capo al Sovventore, siano essi riferiti alle attività dirette ai destinatari dell'iniziativa".

In base a quanto sopra rappresentato dall'AdG e recepito dall'AdA, nel nuovo calendario di audit relativamente all'anno contabile 2020-2021, non si fa più riferimento all'audit di sistema sull'Ente gestore della Sovvenzione Globale "Audiovisivo", Ass.For.SEO. s.r.l.

Inoltre, in considerazione degli aggiornamenti forniti dall'AdG sulla finalizzazione della procedura di sottoscrizione della nuova convenzione tra l'AdG e l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale, attualmente ancora in corso, l'audit di sistema programmato su tale OI nell'anno contabile 2020-2021 viene posticipato all'anno contabile 2021-2022.

L'AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di nuovi fatti e provvedimenti, in particolare variazioni sostanziali del Si.Ge.Co. o del Programma Operativo FSE 2014-2020.

Figura 11: Descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2. Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La Strategia di audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi dell'attività di controllo prevista.

Le attività di controllo programmate sono costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit oppure diversamente al fine di definire una modifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute.

In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, anche per la programmazione 2014-2020, sono previsti audit di sistema sull'AdG e sull'AdC e/o *follow-up* a cadenza annuale, sino al termine del periodo di programmazione.

Per l'anno contabile 2020-2021, oltre all'audit di sistema su AdG e AdC, sarà realizzato l'audit di sistema sull'Ente Gestore della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" – RTI Edenred Italia s.r.l. - M.B.S. s.r.l.

Il calendario di audit relativo alle due annualità successive prevede la realizzazione degli audit di sistema su AdG e AdC e sull'OI Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per l'annualità 2020-2021, come per le successive, appalti, aiuti, strumenti di ingegneria finanziaria e affidabilità dei dati relativi agli indicatori sono verificati nell'ambito dell'audit di operazione e/o di test di conformità sull'AdG.

Per quanto riguarda le verifiche sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, le stesse costituiscono per ciascun anno contabile parte delle verifiche effettuate nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC e/o nell'ambito dell'audit dei conti.

Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021 e per le due successive annualità.

Tabella 12: Organismi e calendario di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Dotazione finanziaria (Mln Euro)	Organismo Responsabile dell'Audit	Risultato della valutazione del Rischio (Risk Score)	Priorità	2020-2021 Obiettivo e ambito dell'audit	2021-2022 Obiettivo e ambito dell'audit	2022-2023 Obiettivo e ambito dell'audit
Autorità di Gestione	903,00	Autorità di Audit	364,91	1	System Audit	System Audit	System Audit
Autorità di Certificazione	903,00	Autorità di Audit	364,91	1	System Audit	System Audit	System Audit
OI Edenred Italia srl e MBS srl – Sovvenzione Globale Buoni Servizio	40,00	Autorità di Audit	12,30	1	System Audit		
OI Città Metropolitana di Roma Capitale	32,00	Autorità di Audit	10,18	2		System Audit	
Corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di Aiuti di Stato e Appalti Pubblici	N/A	Autorità di Audit	N/A	/	TdC	TdC	TdC
Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal PO nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013	N/A	Autorità di Audit	N/A	/	TdC	TdC	TdC
Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari	N/A	Autorità di Audit	N/A	/	Audit operazione	Audit operazione	Audit operazione

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 15 settembre 2021, n. G10796

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Giovanni Carlo LATTANZI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L.n. 241/90 indetta dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di fabbricati e manufatti al servizio dell'Azienda Agricola Pastorelli nel Comune di Forano (Rif. conferenza di servizi interna 027/2021).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Giovanni Carlo LATTANZI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di fabbricati e manufatti al servizio dell'Azienda Agricola Pastorelli nel Comune di Forano - (Rif. conferenza di servizi interna 027/2021).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. n. 3891 del 23 agosto 2021, acquisita al prot. reg. n. 681084 del 24 agosto 2021, con cui l'Unione di Comuni della Bassa Sabina ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di fabbricati e manufatti al servizio dell'Azienda Agricola Pastorelli - Comune di Forano;

VISTA la nota prot. reg. n. 682397 del 25 agosto 2021 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un intervento relativo ad una attività rurale aziendale, materia la cui competenza, in base all'art. 8 della l.r. n. 1/2020, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;
- individua, sentito il direttore competente, il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dott. Giovanni Carlo LATTANZI, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della

Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Giovanni Carlo LATTANZI, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina con nota prot. n. 3891 del 23 agosto 2021, acquisita prot. reg. n. 681084 del 24 agosto 2021, per rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di fabbricati e manufatti al servizio dell'Azienda Agricola Pastorelli nel Comune di Forano (Rif. conferenza di servizi interna 027/2021);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Enti Locali

Comuni

Comune di Posta

Decreto di esproprio 21 luglio 2021, n. 1

SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Posta 1.

DECRETO N° 1 DEL 21.07.2021

OGGETTO: SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Posta 1.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

-Che il territorio del Comune di Posta ricade all'interno del cratere sismico e che in seguito agli eventi avvenuti a partire dal 24 agosto 2016 si sono verificati ingenti danni alle abitazioni, attività commerciali, e strutture pubbliche;

-Che in seguito all'emanazione dell' OCPDC n. 394 del 19 settembre 2016, con la quale la Protezione Civile Nazionale ha disciplinato, all'art. 1, le modalità operative per la realizzazione di strutture abitative d'emergenza il Comune di Posta ha avviato una ricognizione delle aree ammissibili a valutazione del soggetto Attuatore Regione Lazio e del Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione delle suddette SAE;

-Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15 luglio 2017 di "individuazione aree da sottoporre ad occupazione d'urgenza per la realizzazione di strutture abitative di emergenza – art. 1 O.C.D.P.C. 394 del 19 settembre 2016" con la quale, sulla base delle relazioni rimesse dalla Protezione Civile Nazionale, ISPRA e Protezione Civile Regionale sono stati individuati numero due siti da sottoporre ad occupazione d'urgenza, ubicati in Posta, denominato *Posta 1*, ed in località Bacugno, denominato *Steccato 1*;

Visto l'art. 5 dell'OCDPC n. 388/2016 "Deroghe" e in particolare le deroghe disposte in riferimento al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 6 dell'OCDPC n. 388/2016 che testualmente recita "*Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni*";

Visto l'art. 1 comma 750 della Legge di Bilancio 2018 che recita testualmente "*l' fine di trasferire le strutture abitative d'emergenza di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016 al patrimonio indisponibile dei comuni interessati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori del centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, i medesimi comuni, le regioni, l'Agenzia del demanio e il Dipartimento della protezione civile possono stipulare accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con i quali si disciplinano, altresì, le procedure per l'attivazione degli interventi di manutenzione. Gli oneri amministrativi derivanti dall'attuazione del presente comma sono a carico dei bilanci dei comuni cui e' trasferita la proprietà delle strutture abitative di emergenza, ad esclusione di quelli scaturenti dagli eventuali espropri disposti ai sensi dell'articolo 1 della citata ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 2016 finanziati a valere sulle risorse previste dalla medesima ordinanza. I comuni sono responsabili del mantenimento dell'efficienza delle strutture da utilizzare per esigenze future di protezione civile o per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Le strutture di cui al presente comma sono esenti dall'imposta per l'accatastamento di nuovi fabbricati.*

Dato atto

Che con Ordinanza Sindacale n. 240 del 21.07.2017 si è disposta la requisizione temporanea delle aree individuate nell'abitato di Posta capoluogo di cui ai terreni censiti al foglio 23 part. 408, 495 678 e 679;

Che con le occupazioni delle suddette aree sono iniziate in data 31.07.2017 con verbale assunto al protocollo 4310;

Che con determinazione n. S00968 del 23/10/2017 della regione Lazio, è stato approvato del progetto esecutivo per i lavori di urbanizzazione e di fondazione per l'istallazione delle Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.) – Posta 1;

Che con D.G.C. n. 124 del 20.12.2019 è stata approvata la “valutazione economica di fattibilità per l'indirizzo espropriativo delle Aree SAE nel Comune di Posta;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 04.12.2020 ad oggetto “Sisma 2016 – Arre S.A.E. nel territorio del Comune di Posta, acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle strutture abitative di emergenza ai sensi dell'art. 1 co. 750 della Legge di Bilancio 2018”;

Dato atto che con determinazione n. 265 del 15.12.2020 è stata “determinata” in via provvisoria l'indennità per l'attuazione delle procedure espropriative dell'area SAE di Posta, redatta partendo dalla Relazione di Stima dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rieti – Ufficio Provinciale territorio prot. 8827 del 05.11/2018;

Dato atto che con nota prot. 9420 del 17.12.2020 inviata ai proprietari/affittuari dei terreni interessati dalla procedura è stata notificata la determinazione in via provvisoria dell'indennità, calcolata sulla superficie preliminarmente rilevata come da tabella di seguito riportata:

Identificativo catastale		Destinazione Urbanistica	Superficie occupata (mq)
Foglio	Part.		
23	408/parte	C/2	1416
23	408/parte	E/2	50
Totale part. 408/parte			1466
23	495/parte	C/2	2392
23	495/parte	E/2	91
Totale part. 495/parte			2483
23	678	C/2	100
23	679	C/2	10

Rilevato che i terreni in oggetto, come da tabella sopra riportata, sono parte a destinazione edificabile e parte a destinazione agricola e che quindi si applicano le condizioni di cui all'art. 37 ed all'art. 40 parametrizzati sulle superfici afferenti alla destinazione urbanistica;

Che con note prot. 544, 545, 609, 629, 680, 690, 691, 771, 1410 e 1411 i signori Bassetti Nicola Umberto, Bassetti Massimo, Bassetti Rosa Rita, Bassetti Giovanni, Bassetti Alberto, Bassetti Alessandro, Bassetti Marco, Bassetti Anna Maria e Bassetti Antonio, nonché l'affittuaria Rossella di Cino, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta;

Dato atto che i proprietari e affittuari che hanno accettato l'indennità provvisoria hanno prodotto in data 01.07.2021 con documentazione assunta al prot. 4432 e in data 15.07.2021 con prot. 4840 la documentazione di cui all'art. 20 co. 8 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., mentre l'affittuaria in data 30.01.2021 con nota prot. 771;

Visto il tipo di frazionamento regolarmente approvato dall'Agenzia del Territorio di cui al prot. RI0031199 del 08/07/2021;

Dato atto che in seguito all'approvazione del tipo di aggiornamento si sono apprezzate delle minime differenze sulle aree rilevate come da prospetto di seguito allegato:

Identificativo catastale		Destinazione Urbanistica	Superficie occupata
Foglio	Part.		

			(mq)
23	935 (ex 408/parte)	C/2	1416
23	935 (ex 408/parte)	E/2	106
Totale part. 408/parte			1466
23	937 (ex 495/parte)	C/2	1522
23	937 (ex 495/parte)	E/2	111
Totale part. 495/parte			2503
23	678	C/2	100
23	679	C/2	10

Dato atto che sulla base di quanto sopra riportato si provvederà con successivo atto alla liquidazione delle spettanze dei proprietari che hanno condiviso l'indennità di esproprio, mentre per le restanti quote verrà eseguito deposito delle somme di competenza presso il MEF;

Visti l'art. 8 e l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto l'art.107 del D. Leg.n.267 del 18.08.2000 e ritenuta la propria competenza;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 29.12.2020 con il quale veniva assegnata al sottoscritto la Responsabilità del Settore Tecnico, ivi comprese le competenze relative alla gestione degli espropri;

D E C R E T A

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate;

A R T. 1

E' disposto a favore del Comune di Posta, l'esproprio definitivo dei beni già utilizzati per la realizzazione dell'area SAE di Posta 1., identificati come nell'elenco appresso riportato:

DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	PART.	AREA DI ESPROPRIO MQ	INDENNITA' DI ESPROPRIO
Bassetti Alessandrina Bassetti Alessandrina Bassetti Alessandro Bassetti Anna Maria Bassetti Antonio Bassetti Emidio Bassetti Giuseppe Bassetti Marco Bassetti Massimo Bassetti Nicola Umberto Bassetti Rosa Rita Bassetti Umberto	POSTA	23	678	100	€ 1.498,85
679			10	€ 149,88	
935			1466	€ 21.411,47	
937			2503	€ 36.049,07	

ART.2

Il presente Decreto, esente da bollo, a norma dell'art. 22 del D.P.R. n.642 del 26/10/1972, dovrà essere pubblicato per estratto sul B.U.R.L., sarà inoltre registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Rieti.

ART.3

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata.

ART. 4

L'immissione in possesso dei beni oggetto della presente procedura è avvenuta in data 31.07.2017 e il relativo verbale è stato assunto al protocollo 4310 dello stesso giorno.

ART.5

Con successivo atto si disporrà la liquidazione delle spettanze dei proprietari che hanno condiviso l'indennità di occupazione temporanea e di esproprio definitivo, mentre per le restanti somme si provvederà al deposito presso il MEF;

DISPONE

La notifica del presente ai signori proprietari;

AVVISA

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Responsabile Ufficio Espropri
Ing. Massimiliano Giorgini

Enti Locali
Comuni
Comune di Santa Marinella

Deliberazione del consiglio comunale

D CC 52/2019 modifica Statuto e approvazione regolamento strumenti di partecipazione popolare

Repubblica Italiana



COMUNE DI SANTA MARINELLA
Città Metropolitana di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Originale

n. 52 del 01-10-2019

OGGETTO: OGGETTO: STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE - MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE: ARTICOLO 78, COMMA 3 E ARTICOLO 80, COMMA 1

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **uno**, del mese di **Ottobre**, a partire dalle ore **16:00**, nella Sala dell'Oratorio sita in Santa Marinella, Via dei Gladioli, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in pubblica seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Comunale ARCH. ROBERTO MARONGIU in qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	AMANATI ANDREA	Presente	10	FRATARCANGELI PAOLA	Presente
2	ANGELETTI ROBERTO	Presente	11	FIORUCCI FRANCESCO	Presente
3	BEFANI PATRIZIA	Presente	12	FRONTI FABRIZIO	Presente
4	CALISTRI CLAUDIA	Presente	13	MARONGIU ROBERTO	Presente
5	CASELLA LORENZO	Presente	14	RICCI BRUNO	Presente
6	CALVO MASSIMILIANO	Presente	15	SETTANNI FRANCESCO	Presente
7	CHEGIA MAURA	Presente	16	IACHINI JACOPO	Presente
8	D'EMILIO PIERLUIGI	Presente	17	TIDEI PIETRO	Assente
9	FERULLO MARINA	Presente			

PRESENTI: 16 - ASSENTI: 1

Sono altresì presenti gli assessori: MINGHELLA e NARDANGELI.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE DOTT. EDUARDO FUSCO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Consigliere Comunale ARCH. ROBERTO MARONGIU assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Punto all'ordine del giorno n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la allegata proposta munita dei relativi pareri di legge;

Uditi gli allegati interventi nonché l'emendamento proposto;

Con voti favorevoli 16, alla unanimità, espressi palesemente per alzata di mano; 16 presenti; assente 1 (Sindaco Tidei);

DELIBERA

Di approvare la allegata proposta di deliberazione, come emendata.



COMUNE DI SANTA MARINELLA
Città Metropolitana di Roma

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

n. 98 del 24-09-2019

OGGETTO:OGGETTO: STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE - MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE: ARTICOLO 78, COMMA 3 E ARTICOLO 80, COMMA 1

COMUNE DI SANTA MARINELLA
Città Metropolitana di Roma

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE INTERESSATO
SETTORE 1

ASSESSORATO PROPONENTE
AA. GG, SVILUPPO ECONOMICO

IL RESPONDABILE DEL PROCEDIMENTO

IL REDATTORE

IL RELATORE
MARONGIU ROBERTO

Ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs 267/2000:

1. *“ Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione”.*

2. *“Nel caso in cui l'Ente non abbia i Responsabili dei Servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze”.*

3. *“ I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.*

4. *“Ove il Consiglio non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione”*

Considerato:

che la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità rappresenta un valore

fondante della società e ritenuto che il dibattito pubblico costituisce un contributo fondamentale alla vita sociale e politica e un'opportunità di crescita per l'intera collettività;

che si intende incentivare ogni forma di partecipazione popolare alla vita sociale della nostra collettività, attraverso l'effettiva operatività degli istituti di democrazia partecipata, previsti in vari ambiti normativi, incluso lo Statuto Comunale, per restituire ai cittadini la centralità nelle scelte, decisioni e iniziative che influenzano la vita della nostra collettività;

Premesso che la nostra Costituzione si basa sul principio democratico e sancisce tale principio dichiarando che la sovranità ed il suo esercizio appartengono al popolo (art.1) ed indicando la centralità dei diritti della persona e il loro complemento nelle formazioni sociali (art. 2);

Atteso che la nostra Carta Costituzionale garantisce il diritto alla partecipazione popolare – definito come fondamentale nell'art. 3, comma 2 e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio effettivo di tale diritto;

Considerato che è quindi compito e dovere dello Stato, delle Istituzioni e degli Enti locali incentivare le forme e gli strumenti di partecipazione alla vita pubblica di ogni singolo cittadino;

Riscontrato che, per garantire l'esercizio effettivo della partecipazione popolare, la Costituzione Italiana prevede alcuni istituti, attraverso i quali il popolo può esercitare, oltre alle competenze elettorali classiche, altre attribuzioni specifiche in materia costituzionale, convenzionale, legislativa o amministrativa e nello specifico: petizioni, art. 50; leggi popolari, art. 71; referendum abrogativo, art. 75; referendum confermativo o costituzionale, art. 138;

Preso atto che negli Statuti e nei Regolamenti comunali possono essere disciplinati strumenti di iniziativa popolare in applicazione dei principi espressi e che gli articoli 114, 117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana prevedono l'autonomia statutaria ed attuativa degli Enti locali;

Richiamato il dettato dell'art. 8 del D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 "Testo Unico per l'ordinamento degli Enti Locali" (T.U.E.L.), che riconosce la centralità della partecipazione popolare quale valore fondamentale e carattere della democrazia politica, delineando diversi strumenti di partecipazione e in particolare stabilendo che nello Statuto dei Comuni debbano essere previste «forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere, altresì, determinate le garanzie per il loro tempestivo esame»; e che sancisce la possibilità per gli enti locali di prevedere anche l'istituto del referendum, su richiesta di un adeguato numero di cittadini;

Tenuto conto che spetta agli Statuti degli Enti locali disciplinare le forme di consultazione della popolazione, le procedure per l'ammissione di istanze, petizioni, proposte referendum;

Visto lo "Statuto comunale" approvato in data 11.04.2001 con Deliberazione n° 13 del Consiglio comunale;

Considerato che il Capo I del Titolo VI dello Statuto Comunale, all'art. 65 individua, come obiettivi dell'attività amministrativa dell'Ente, il pieno raggiungimento dei principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure, attuando le forme di partecipazione previste, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini;

Tenuto conto che l'art. 66, comma 1 dello Statuto sancisce che "il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza"; il comma 2 recita: "La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo";

Richiamato il Capo IV del Titolo VI dello Statuto comunale, nel quale viene data operatività ai criteri e ai principi di partecipazione e dei relativi istituti e strumenti, come riportato nel dettaglio negli articoli:

art. 77 "Istanze e petizioni"; art. 78 "Diritto di iniziativa popolare"; art. 79 "Consultazioni popolari"; Art. 80 "Referendum consultivi", i cui testi integrali attualmente in vigore, sono riportati **nell'allegato A.**

Avendo riscontrato – tramite ricerca analitica su analoghe disposizioni emanate da numerosi

comuni italiani scelti come campione rappresentativo che nel Comune di Santa Marinella per esercitare il diritto a presentare proposte d'iniziativa popolare e per avanzare quesiti per referendum è necessario un numero di firme notevolmente superiore a quello fissato da altri Enti Locali;

Preso atto che:

- per la presentazione di proposte a iniziativa popolare, a fronte di una media nazionale che prevede una soglia di sottoscrizioni pari circa al 10% degli aventi diritto al voto, lo Statuto del nostro comune richiede il 20% (1/5 degli aventi diritto al voto);
- per avanzare quesiti referendari le firme richieste (5.000 firme su 14.500 elettori) corrispondono a circa il 34,5% degli aventi diritto al voto e risultano superiori di circa tre volte e mezzo quelle previste nella media nazionale (si evidenzia che questa percentuale è fissata al 10% nel Comune di Tarquinia; al 5% nel Comune di Ladispoli; al 4,76% nel Comune di Civitavecchia).

Ritenuto che soglie alte come quelle previste dal nostro Comune, non favoriscono l'effettivo esercizio del diritto alla partecipazione popolare, riconosciuto come valore fondamentale e carattere della democrazia politica in tutti gli ambiti normativi citati, dalla Costituzione allo Statuto comunale;

Visto il dettato dell'art. 89 "Modifiche dello Statuto" dello "Statuto comunale", che stabilisce le modalità per apportare modifiche al testo dello stesso documento;

Richiamata la precedente delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 13/02/2019 avente ad oggetto "mozione prot. n. 1246 del 14/1/2019 ad oggetto: strumenti di partecipazione popolare – modifiche allo statuto comunale articolo 78, comma 3 e articolo 80 commi 1, 2 e 3";

Visto l'allegato Regolamento comunale sugli istituti di democrazia partecipata (**Allegato B**);

Visto il verbale della Commissione Consiliare n. 2 del 9/1/2019;

Visto il verbale della Commissione Consiliare di lavoro per le modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti Comunali, in data 4/6/2019;

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Per le motivazioni esposte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto.

Modificare il testo dello Statuto Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n° 13 dell'11.04.2001, all'art. 78 comma 3, relativo al diritto di iniziativa popolare nel modo seguente:

: "3. La proposta deve essere sottoscritta, secondo le modalità stabilite dal regolamento, da almeno 800 cittadini elettori residenti nel Comune di Santa Marinella";

Modificare il testo dello Statuto Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n° 13 del 11.04.2001, all'art. 80 comma 1, che dovrà recitare come segue:

" 1. E' ammesso referendum consultivo su materia di competenza comunale e su questioni di carattere generale interessanti l'intera collettività comunale. Il Referendum consultivo può essere deliberato dal Consiglio comunale con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati o quando ne facciano richiesta almeno 1.200 cittadini elettori residenti nel Comune".

Approvare l'allegato **Regolamento** comunale sugli istituti di democrazia partecipata.

AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA GENERALE - DEMOGRAFICI:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, il Responsabile, sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Santa Marinella, 24-09-2019

IL RESPONSABILE
LORELLA NIEDDA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ARCH. ROBERTO MARONGIU

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. EDUARDO FUSCO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge n. 69 del 18 giugno 2009).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
LORELLA NIEDDA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|| poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 2672000);

|| per il decorso del termine di dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000);

Santa Marinella,

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. EDUARDO FUSCO

ALLEGATO A

Statuto Comunale – articoli relativi agli strumenti di partecipazione popolare –
testo attualmente in vigore

Articolo 77 “Istanze e petizioni”:

1. Gli organismi associativi ed i cittadini, anche in forma collettiva, possono rivolgere al Comune istanze per chiedere l’emanazione di atti o provvedimenti e richiedere informazioni su comportamenti e aspetti dell’attività amministrativa dell’ente locale.
2. Essi possono altresì avanzare petizioni per sollecitare l’iniziativa del Comune su questioni di interesse generale riguardanti la comunità.
3. Il regolamento disciplina i requisiti di ammissibilità, i tempi e le forme di proposizione di istanze e petizioni presentate ai sensi dei commi precedenti. In ogni caso la risposta ad istanze e petizioni, se di competenza degli organi amministrativi del Comune, deve essere data entro i limiti previsti dal regolamento;

Articolo 78 “Diritto di iniziativa popolare”:

1. I cittadini possono esercitare il diritto di iniziativa per l’adozione di atti amministrativi che interessano l’intera collettività o che siano comunque di interesse generale.
2. Il diritto di iniziativa popolare, di cui al comma precedente, si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte in articoli o in uno schema di deliberazione.
3. La proposta deve essere sottoscritta, secondo le modalità stabilite dal regolamento, da almeno **1/5** dei cittadini elettori residenti al 31 dicembre dell’anno precedente.
4. Il diritto di iniziativa non può essere esercitato nelle seguenti materie: e) revisione dello Statuto; f) imposte, tasse, tariffe e bilancio; g) espropriazioni per pubblica utilità; h) designazioni e nomine.
5. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l’autenticazione delle firme dei sottoscrittori, nonché le modalità e i tempi entro cui il Consiglio comunale deve deliberare in merito alla proposta.
6. Allo scopo di rendere effettivo il diritto di iniziativa popolare di cui ai commi precedenti, il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti necessari per l’esercizio del diritto di iniziativa stesso;

Articolo 79 “Consultazioni popolari”:

1. Prima dell’adozione delle delibere o di altri atti amministrativi il Comune può effettuare una consultazione popolare sentendo, con le modalità stabilite dal regolamento, i soggetti o le categorie interessate dal provvedimento, nonché anche a loro richiesta, le organizzazioni sindacali presenti nel Comune, le organizzazioni della cooperazione, le associazioni di volontariato, le altre formazioni economiche e sociali.
2. La consultazione è obbligatoria in occasione dell’approvazione del piano regolatore generale, dei piani commerciali e dei piani urbani del traffico.
3. Il Comune per conoscere l’orientamento della popolazione su temi di interesse generale può commissionare indagini, ricerche demoscopiche, sondaggi d’opinione. Il ricorso a tali strumenti di consultazione è regolamentato, garantendo la trasparenza e l’adeguata pubblicizzazione dei risultati;

Articolo 80 “Referendum consultivi”:

1. E’ ammesso referendum consultivo su materie di competenza comunale e su questioni di carattere generale interessanti l’intera collettività comunale quando sia deliberato dal Consiglio comunale con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati o quando ne facciano richiesta almeno **cinquemila** cittadini elettori residenti del Comune.
2. Non possono essere sottoposti a referendum consultivo materie relative a: a) bilanci preventivi e consuntivi; b) elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze di amministratori o rappresentanti del Comune in enti, aziende o istituzioni; c) personale comunale o di enti dipendenti; d) assunzioni di mutui, emissione

di prestiti, applicazione di tributi, tariffe ed imposte; e) atti dovuti dell'amministrazione in forza di atti giudiziari o disposizioni di legge; f) espropriazioni per pubblica utilità.

3. Il Comitato promotore ha potere di controllo sulle procedure di ammissibilità, di indizione e di svolgimento del referendum, e può concludere accordi con il Comune sul contenuto dei provvedimenti sottoposti a referendum. Quando l'accordo sia raggiunto il referendum non ha luogo. Il Comune può in ogni caso modificare i provvedimenti sottoposti a referendum nel senso indicato dalla richiesta referendaria del comitato promotore. Quando l'atto sottoposto a referendum non sia ancora stato eseguito, l'indizione del referendum ha efficacia sospensiva del provvedimento.

4. Non possono essere indetti referendum nell'anno di scadenza del Consiglio comunale. Possono aver luogo contemporaneamente anche più referendum, fermo restando un numero di due chiamate referendarie per ciascun anno. Il referendum deve tenersi entro 90 (novanta) giorni dalla esecutività della deliberazione di indizione dello stesso, ma non può svolgersi in coincidenza con altre operazioni di voto. 5. La raccolta delle firme a cura del comitato promotore, deve avvenire nei tre mesi precedenti il deposito in comune della richiesta di referendum. Il testo del quesito referendario viene sottoposto ad un comitato dei garanti previsto nel regolamento della partecipazione che ne valuta la ammissibilità ai sensi dei precedenti commi.

6. Il Consiglio comunale delibera sull'oggetto del referendum entro un mese dal suo svolgimento, sempre che il quesito referendario abbia riportato la maggioranza dei votanti ed abbia partecipato al voto, ai fini della validità dello stesso referendum, la metà più uno degli aventi diritto.

7. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori e per lo svolgimento delle operazioni di voto e determina le modalità per l'adeguata informazione dei cittadini e per la partecipazione del comitato promotore, dai partiti politici e delle associazioni alla campagna referendaria nonché ogni altra modalità di attuazione dell'istituto referendario;

Regolamento comunale sugli istituti di democrazia partecipata

(articoli 77, 78,79 e 80 dello Statuto)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Finalità

1. In attuazione di quanto previsto dalla legislazione vigente e dallo “Statuto comunale” e nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario, l'amministrazione comunale garantisce il rispetto e la tutela dei diritti dei cittadini e degli utenti da parte degli organi e degli uffici della Città, anche al fine di assicurare il buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, conformando la stessa ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità.
2. In particolare, sono garantiti i diritti di partecipazione alle scelte politiche e amministrative e alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Articolo 2 Oggetto

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo, il presente testo unico disciplina:
 - a) le modalità procedurali per istanze e petizioni (articolo 77 dello “Statuto Comunale”);
 - b) Proposte di deliberazione di iniziativa popolare (articolo 78 dello “Statuto Comunale”);
 - c) il referendum consultivo (articolo 80 dello “Statuto Comunale”).

TITOLO II

MODALITA' PROCEDURALI PER ISTANZE, PETIZIONI E DELIBERAZIONI A INIZIATIVA POPOLARE

Capo I: Modalità di presentazione.

Articolo 3

Soggetti presentatori e sottoscrittori

1. Le istanze, le petizioni e le proposte di deliberazione possono essere presentate e sottoscritte dai titolari dei diritti di partecipazione. Per titolari dei diritti di partecipazione si intendono tutti quei cittadini regolarmente iscritti alle liste elettorali del Comune di Santa Marinella e che vengono identificati "elettori" ai sensi dell'articolo 48 della Carta Costituzionale.
2. Ai fini del presente Regolamento, si intende:
 - a) per sottoscrizione cartacea, l'apposizione manuale di una firma personale su un foglio di carta; tale sottoscrizione, ove previsto, deve venire autenticata secondo le modalità previste per legge;
 - b) per sottoscrizione autenticata, una qualsiasi sottoscrizione cartacea che venga autenticata.

Articolo 4

Sottoscrizioni, autenticazioni e dichiarazioni necessarie per Istanze e Petizioni

1. Ai sensi dello "Statuto Comunale":
 - a) le istanze al Sindaco sono sottoscritte e presentate da un titolare dei diritti di partecipazione con le modalità previste dal successivo articolo 7, comma 5;
 - b) le petizioni al Sindaco sono sottoscritte da una pluralità di titolari dei diritti di partecipazione, due dei quali devono sottoscriverle in modo autenticato e presentarle con le modalità di cui al successivo articolo 7, comma 5.
2. Le petizioni al Consiglio comunale devono essere sottoscritte:
 - da almeno 100 titolari dei diritti di partecipazione sia per questioni di carattere specifico sia per questioni di carattere generale le cui firme devono essere autenticate.
3. Tre presentatori devono sottoscrivere le petizioni di cui al precedente comma 2 in modo autenticato. Eventuali controversie saranno esaminate dal Presidente del Consiglio Comunale, sentito il Segretario Generale.

Articolo 5

Sottoscrizioni, autenticazioni e dichiarazioni necessarie per le proposte di deliberazione

1. Le proposte di deliberazione d'iniziativa popolare devono essere sottoscritte da almeno 800 titolari dei diritti di partecipazione, di cui al comma 1 dell'articolo 3 del presente Regolamento.
2. Dieci presentatori devono sottoscrivere la proposta in modo autenticato e sottoporla per la verifica, prima della raccolta delle altre sottoscrizioni necessarie, al Presidente del Consiglio Comunale.
3. Successivamente a tale verifica, può aver luogo la raccolta delle altre sottoscrizioni che, all'atto della presentazione, devono essere accompagnate dalla dichiarazione sottoscritta in modo autenticato dai dieci presentatori e garantiscono che il testo completo della proposta di deliberazione è rimasto disponibile, durante la raccolta delle firme, alla visione dei sottoscrittori.

Articolo 6

Modalità di raccolta delle sottoscrizioni in calce a petizioni e proposte di deliberazione

1. Le petizioni e le proposte di deliberazione devono recare le sottoscrizioni necessarie, raccolte mediante sottoscrizione cartacea non autenticata su fogli ciascuno riportante il testo della petizione o l'oggetto della proposta di deliberazione.
2. Ogni sottoscrizione cartacea deve essere accompagnata dalla individuazione chiara e completa delle generalità della persona (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza) e dell'annotazione del documento d'identità, onde consentire la verifica della loro legittimazione in relazione ai requisiti soggettivi richiesti.

Articolo 7

Modalità di presentazione

1. Le istanze e le petizioni indirizzate al Sindaco, e le petizioni e proposte di deliberazione indirizzate al Consiglio Comunale, devono pervenire al protocollo generale, mediante consegna all'ufficio del protocollo generale. L'Ufficio protocollo generale, verificata la sussistenza delle sottoscrizioni, delle dichiarazioni necessarie e dei diritti elettorali, le trasmette al Sindaco, o al Presidente del Consiglio Comunale, secondo il caso.
2. La presentazione delle istanze, delle petizioni e delle proposte di deliberazione di iniziativa popolare, è gratuita, fatto salvo l'eventuale pagamento di imposte o altri importi dovuti per legge.
3. Le petizioni al Consiglio Comunale possono essere anche inviate a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollosantamarinella@postecert.it.
4. Ai sensi del precedente articolo 4, le istanze e le petizioni al Sindaco sono presentate rispettivamente da uno e due titolari dei diritti di partecipazione
 - sottoscrivendole presso l'URP in presenza di un dipendente addetto all'ufficio;

- a mezzo di terza persona, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei presentatori;
 - inviandole per posta o fax, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei presentatori;
 - sottoscrivendole mediante la firma digitale, se inviate per via telematica mediante PEC, ovvero con l'uso della carta di identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
5. Le proposte di deliberazione sono consegnate all'ufficio protocollo generale in entrambe le fasi previste dallo Statuto e dal presente titolo.
6. L'Ufficio Protocollo Generale trasmette all'ufficio affari generali le istanze e le petizioni per l'istruttoria.
7. Eventuali carenze dei requisiti, relativamente alle sottoscrizioni e dichiarazioni necessarie, sono comunicate dall'ufficio protocollo.

Capo II: esiti

Articolo 8

Risposta alle istanze e alle petizioni del Sindaco

1. Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Sindaco, ovvero un Assessore o un Funzionario da lui delegato, risponde alle istanze e alle petizioni entro i sessanta giorni successivi alla presentazione.
2. La risposta alle istanze e petizioni dovrà essere inviata al presentatore con la stessa modalità utilizzata per la presentazione, ovvero a mezzo posta, pec, etc...

Articolo 9

Esito delle petizioni al Consiglio Comunale

1. Il Presidente del Consiglio Comunale, verificata l'ammissibilità delle petizioni organizza, mediante gli uffici Comunali, il diritto di tribuna di cui al successivo articolo 11 e comunica in tempo utile al primo presentatore che ha sottoscritto la petizione in modo autentificato, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero tramite comunicazione con Posta Elettronica Certificata, la data fissata per la discussione nella Commissione Consiliare competente. Per i presentatori è previsto il diritto di partecipare alla discussione della petizione nella sede della Commissione Consiliare Competente.
2. Qualora il Presidente del Consiglio Comunale, sentito il Segretario Generale, ritenga inammissibile la petizione, ne dà comunicazione motivata allo stesso soggetto con lo stesso mezzo, entro quindici giorni dalla presentazione.

Articolo 10

Requisiti formali ed esito delle proposte di deliberazione d'iniziativa popolare

1. Le proposte di deliberazione di iniziativa popolare devono avere ad oggetto esclusivamente materie di competenza del Comune che la legge attribuisce al Consiglio Comunale, ed essere redatte con chiara indicazione dell'oggetto stesso, dei motivi del provvedimento, ove necessario delle modalità di finanziamento, e con la formulazione in punti sintetici del dispositivo. Non è consentito avanzare proposte di deliberazione a iniziativa popolare nelle materie indicate nel comma 4 dell'articolo 78 dello Statuto.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale sottopone la proposta di deliberazione al Segretario Generale per la verifica della sussistenza di tali requisiti ed entro 30 giorni dalla presentazione della proposta ne comunica l'esito e gli eventuali rilievi al primo dei dieci presentatori.
3. Qualora la verifica abbia esito negativo, i presentatori possono adeguare il testo ai rilievi ad essi comunicati, e presentarlo nella nuova formulazione. In tal caso ha nuovamente inizio la procedura prevista dallo Statuto.
4. Qualora la verifica abbia esito positivo i presentatori, avutane comunicazione, entro i sei mesi successivi possono procedere alla raccolta delle sottoscrizioni previste dallo Statuto.
5. Successivamente alla presentazione all'ufficio protocollo generale delle altre sottoscrizioni necessarie, il Presidente organizza, mediante gli uffici del Consiglio Comunale, il diritto di tribuna di cui al successivo articolo 11 e ha inizio la procedura per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e per gli altri adempimenti stabiliti dallo Statuto.
6. La discussione in Consiglio comunale dovrà avvenire entro e non oltre i primi 90 giorni successivi la presentazione delle sottoscrizioni necessarie.

Articolo 11

Diritto di tribuna

1. Il diritto di tribuna di cui ai precedenti articoli 9 e 10, consiste nell'assicurare opportuna pubblicità alle proposte di deliberazione e di petizione presentate al Consiglio Comunale.
2. Tale pubblicità si realizza con l'organizzazione, da parte del Presidente del Consiglio, mediante gli uffici del Consiglio Comunale, di un incontro, da svolgersi nel Palazzo Civico, tra i primi presentatori delle proposte di petizione e di deliberazione, e i principali mezzi di informazione presenti nella Città.
3. L'incontro, ai sensi dei precedenti articoli 9 e 10, deve svolgersi previa verifica dell'esistenza dei requisiti formali necessari e delle sottoscrizioni richieste, prioritariamente all'esame che dovrà essere effettuato dalle Commissioni Consiliari competenti, ovvero dal Consiglio Comunale.
3. il testo delle petizioni e delle proposte di Deliberazione, ai sensi dei precedenti articolo 9 e articolo 10, dovrà essere pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente.

4. Ulteriori e maggiori forme di pubblicità potranno essere decise, nel rispetto della parità di trattamento tra diverse proposte e richieste, dalla Conferenza dei Capigruppo.

TITOLO III

REFERENDUM COMUNALI

Capo I: Principi generali

Articolo 12

Oggetto del Regolamento

1. Il presente titolo disciplina le modalità di svolgimento dei referendum previsti al titolo VI, Capo IV dello “Statuto Comunale”.

Articolo 13

Tipi, materie e limiti dei Referendum comunali

1. A norma dell’articolo 80 dello Statuto, sono ammessi esclusivamente Referendum consultivi.
2. I soggetti iscritti alle liste elettorali del Comune con il referendum consultivo possono esprimere la loro volontà e il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale.
3. I Referendum non possono essere indetti qualora il quesito referendario interessi le materie indicate nel comma 2 dell’articolo 80 dello Statuto.

Articolo 14

Diritto di sottoscrizione e partecipazione ai Referendum Comunali

1. Sono ammessi a prendere parte ai Referendum tutti i titolari dei diritti di partecipazione regolarmente iscritti nelle liste elettorali del comune di Santa Marinella individuati nel comma 1 dell’articolo 3 del presente Regolamento.

Articolo 15

Data di effettuazione dei Referendum

1. Possono aver luogo contemporaneamente anche più referendum, fermo restando un numero di due chiamate referendarie per ciascun anno.
2. Nel caso in cui nell'anno siano previste nel territorio della Città altre operazioni elettorali di qualsiasi livello, i referendum comunali, salvo impedimenti particolari, non possono tenersi in

coincidenza con una di esse. Essi devono tenersi nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 15 giugno o nel periodo compreso tra il 1 ottobre ed il 30 novembre.

3. Non possono essere indetti referendum nell'anno di scadenza del Consiglio comunale.

Articolo 16 **Disciplina della propaganda referendaria**

1. La propaganda referendaria è consentita dal trentesimo giorno antecedente fino al giorno di venerdì precedente la data di votazione.

2. La propaganda mediante affissione di manifesti e di altri stampati viene riservata, in uguale misura ed esclusivamente negli spazi appositamente allestiti, ai partiti politici, alle formazioni e ai gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale, nonché ai promotori del Referendum che, entro il trentaquattresimo giorno antecedente la data di votazione, ne abbiano fatto esplicita richiesta alla Segreteria Generale.

3. Gli aventi diritto di cui al comma precedente, che abbiano presentato la richiesta di utilizzo degli spazi, possono consentire l'utilizzazione delle superfici loro attribuite da parte di associazioni fiancheggiatrici e di altri soggetti che intendono partecipare alla propaganda referendaria, dandone avviso alla Segreteria Generale.

4. Gli spazi saranno individuati e delimitati, in base al numero dei richiedenti, con provvedimento della Giunta Comunale, in analogia ai criteri ed alle modalità stabilite dalla normativa statale. Entro il trentesimo giorno precedente quello della votazione, il Sindaco comunica agli aventi diritto l'elenco degli spazi per le affissioni, la loro ubicazione e le superfici a ciascuno attribuite.

5. Alla propaganda per le consultazioni referendarie si applicano le limitazioni e i divieti nonché le sanzioni di cui all'articolo 9 della Legge 4 aprile 1956, n. 212.

Articolo 17 **Soggetti promotori dei Referendum**

1. Il Referendum consultivo può essere promosso con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati o quando ne facciano richiesta almeno 1.200 cittadini iscritti alle liste elettorali, ai sensi dello stesso comma 1 dell'articolo 80 dello Statuto.

Capo II: Referendum consultivo deliberato dal Consiglio comunale

Articolo 18

Modalità di promozione e di revoca del Referendum Consultivo deliberato da parte del Consiglio comunale

1. A norma del comma 1 dell'articolo 80 dello Statuto, il Referendum Consultivo può essere promosso con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. La deliberazione deve precisare il quesito referendario ed essere inviata al Sindaco per gli adempimenti di competenza.
2. Il Consiglio Comunale non può deliberare la promozione del referendum consultivo nell'anno in cui è previsto il suo ordinario scioglimento.
3. Il Consiglio Comunale può revocare la deliberazione di cui al precedente comma 1 con provvedimento adottato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, entro il 30 aprile dell'anno in cui è prevista la consultazione. Sulla base della deliberazione il Sindaco ritira l'atto di indizione eventualmente emanato, dandone adeguata pubblicità.

Articolo 19

Periodo di svolgimento del Referendum consultivo deliberato dal Consiglio comunale

1. Qualora il provvedimento del Consiglio Comunale venga adottato entro il mese di febbraio, il Referendum consultivo deve svolgersi nell'anno in corso, nel periodo previsto dall'articolo 15 del presente titolo. L'approvazione del provvedimento oltre tale data comporterà lo svolgimento del Referendum nell'anno successivo.

Capo III – Referendum consultivo promosso da sottoscrizioni dei cittadini

Articolo 20

Modalità di promozione del Referendum consultivo e Comitato promotore

1. il Referendum consultivo può essere promosso dai cittadini elettori residenti nel Comune di Santa Marinella, titolari dei diritti di partecipazione popolare, ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto comunale.
2. I soggetti di cui al precedente comma che intendono procedere alla raccolta di sottoscrizioni per la presentazione di richieste di Referendum consultivo devono costituirsi, in numero non inferiore a dieci, in Comitato Promotore nel cui seno deve essere nominato un Presidente, che ne assume la rappresentanza. Il Comitato Promotore procede alla raccolta delle sottoscrizioni, alla presentazione della richiesta e all'esercizio delle facoltà stabilite dal presente titolo.

3. Le sottoscrizioni a sostegno della richiesta devono essere raccolte in forma cartacea, in appositi fogli aventi le caratteristiche stabilite dal successivo art. 21 e nel numero stabilito dall'art. 22.

Articolo 21

Caratteristiche dei fogli per la raccolta delle sottoscrizioni cartacee

1. Ciascun foglio utilizzato per la raccolta delle sottoscrizioni cartacee deve recare sulla prima pagina l'intitolazione "Richiesta di Referendum Consultivo ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto"; l'esposizione sintetica del contenuto della deliberazione, della proposta o delle disposizioni particolari che si intende sottoporre a Referendum; infine, lo spazio per la vidimazione del modello da parte del Segretario Comunale o suo delegato.

2. Sulla seconda, terza e quarta pagina il foglio deve recare le indicazioni relative al cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo, firma, nonché al numero di iscrizione nelle liste elettorali e al periodo di residenza anagrafica dei sottoscrittori. Inoltre, sulla quarta pagina del foglio, devono essere previsti gli spazi per l'autenticazione delle firme e la certificazione elettorale di competenza del Sindaco.

Articolo 22

Raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione della richiesta di Referendum consultivo

1. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 80 dello Statuto, il Comitato Promotore del referendum provvede alla raccolta di almeno centocinquanta (150) sottoscrizioni valide tre mesi prima della presentazione della richiesta di Referendum alla Segreteria Generale del Comune. La sottoscrizione cartacea deve intendersi valida quando è riportato, in corrispondenza di essa, il numero di iscrizione nelle liste elettorali. Qualora siano apposte più sottoscrizioni da un soggetto in relazione alla stessa richiesta di Referendum, è valida soltanto la sottoscrizione rilasciata per prima.

2. La raccolta delle sottoscrizioni deve essere effettuata sui fogli di cui al precedente articolo 21, previamente vidimati dal Segretario Generale, o suo delegato, mediante l'apposizione su ognuno di essi del numero d'ordine, del timbro dell'ufficio, della data e della propria firma. La raccolta di firme su fogli non vidimati produce l'invalidità delle sottoscrizioni apposte.

3. Le sottoscrizioni devono essere autenticate, secondo le modalità previste dall'articolo 21 comma 2 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dai soggetti competenti ad eseguire le autenticazioni delle sottoscrizioni nell'ambito dei procedimenti elettorali.

Articolo 23

Presentazione della richiesta di Referendum consultivo

1. Il Presidente del Comitato Promotore del referendum, o suo delegato, provvede alla presentazione della richiesta di Referendum consultivo o abrogativo presso la Segreteria Generale del Comune, entro il termine di tre mesi dalla data di vidimazione dei fogli per la raccolta delle

sottoscrizioni cartacee. La richiesta prodotta oltre tale data non ha efficacia ai fini della promozione della procedura referendaria, e determina l'invalidità delle sottoscrizioni raccolte.

2. All'atto di presentazione della richiesta i promotori devono produrre almeno centocinquanta sottoscrizioni valide, in sostegno della richiesta di referendum.

3. Ai fini della loro validità le sottoscrizioni devono essere corredate dall'attestazione del possesso del requisito di iscrizione elettorale.

4. La richiesta di referendum, unitamente alle sottoscrizioni cartacee prodotte, deve essere trasmessa al Dirigente del Settore I per lo svolgimento del controllo di cui all'articolo successivo, entro il termine di cinque giorni dalla presentazione. Il Segretario Generale dà notizia al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale della richiesta di Referendum consultivo o abrogativo.

Articolo 24

Controllo del numero e della validità delle sottoscrizioni

1. Il Dirigente del Settore I accerta il numero e la validità delle sottoscrizioni presentate a sostegno della richiesta e trasmette, nel termine di sette (7) giorni, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale, una propria dichiarazione attestante il numero delle sottoscrizioni valide prodotte dal Comitato Promotore.

2. Qualora le sottoscrizioni valide raccolte fossero inferiori al numero di centocinquanta (150), il Sindaco dichiara con proprio atto l'irricevibilità della richiesta di Referendum per mancanza del requisito stabilito dal comma 2 dell'articolo 23 del presente Testo Unico. Il provvedimento è comunicato al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente del Comitato Promotore.

Articolo 25

Commissione dei garanti per il Referendum

1. A norma del comma 5 dell'articolo 80 dello Statuto, l'ammissibilità della richiesta di Referendum consultivo è valutata da una apposita Commissione Comunale, della quale fanno parte il Presidente, il Segretario Generale e il Responsabile del Settore I.

2. La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale o da suo delegato, scelto all'interno dei membri della Commissione stessa.

3. Per la validità delle riunioni della Commissione è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti.

Articolo 26

Ammissibilità della richiesta di Referendum consultivo

1. La Commissione per il Referendum:

- a) giudica l'ammissibilità delle proposte di Referendum consultivo, entro quindici giorni dal ricevimento degli atti;
- b) formula la titolazione sintetica della richiesta referendaria;
- c) comunica le determinazioni adottate al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, al Presidente del Comitato promotore, alla Segreteria Generale ed al Dirigente del Settore I.

2. Il Comitato Promotore del Referendum può chiedere audizione alla Commissione per integrare le motivazioni della richiesta. La Commissione può autonomamente promuovere uno o più incontri con i presentatori al fine di acquisire ulteriori elementi di conoscenza.

3. Le decisioni della Commissione debbono essere sempre motivate e, quando le richieste non sono accolte, la motivazione deve contenere il riferimento normativo che impedisce l'accoglimento.

4. Qualora la richiesta di Referendum venga presentata dopo il mese di febbraio dell'anno precedente a quello di rinnovo del Consiglio Comunale, l'esame di ammissibilità è rinviato al periodo successivo allo svolgimento delle elezioni amministrative.

Articolo 27

Raccolta delle sottoscrizioni dopo la presentazione della richiesta

1. Le ulteriori sottoscrizioni necessarie al raggiungimento del quorum minimo delle sottoscrizioni valide, fissato dal comma 1 dell'articolo 80 dello Statuto, devono essere raccolte dopo l'ammissibilità della richiesta di Referendum consultivo. A tal fine il Comitato deve provvedervi, a pena di irricevibilità sopravvenuta della richiesta stessa, entro il termine di centottanta giorni, decorrente dalla notifica di cui al precedente articolo 26, comma 1, lettera c).

2. Alla raccolta si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 20, nell'articolo 21 e nel comma 3 dell'articolo 22 del presente titolo.

Articolo 28

Presentazione e controllo delle sottoscrizioni

1. Il Presidente del Comitato, o suo delegato, provvede alla presentazione delle sottoscrizioni cartacee di cui al comma 1 dell'articolo 80 dello Statuto, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di raccolta di cui all'articolo precedente.

2. Le sottoscrizioni cartacee devono essere presentate alla Segreteria Generale del Comune, che deve trasmetterle al Dirigente del Settore I entro cinque giorni dal ricevimento.

3. Il Dirigente del Settore I provvede, nel termine di quindici giorni, al controllo del numero e della validità delle sottoscrizioni comunque raccolte. L'esito dell'accertamento è comunicato alla Segreteria Generale ed al Presidente della Commissione Comunale per il Referendum.

4. Qualora le sottoscrizioni valide raccolte fossero inferiori al numero prescritto dal comma 1 dell'articolo 80 dello Statuto, il Sindaco dichiara con proprio atto l'irricevibilità della richiesta di

Referendum per mancanza delle sottoscrizioni necessarie. Il provvedimento è comunicato al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente del Comitato Promotore.

Articolo 29

Data di svolgimento del Referendum proposto da cittadini sottoscrittori

1. Il Referendum consultivo deve svolgersi nell'anno in corso, nel periodo previsto dall'articolo 15 del presente titolo, qualora la presentazione delle sottoscrizioni di cui al precedente articolo 28 avvenga entro febbraio. In caso di presentazione successiva lo svolgimento della consultazione dovrà svolgersi nell'anno seguente.

CAPO IV - INDIZIONE E PROCEDIMENTO DELLA CONSULTAZIONE REFERENDARIA

Articolo 30

Indizione del Referendum

1. Il Sindaco, sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'articolo 18 o dopo aver ricevuto giudizio di ammissibilità di cui all'articolo 26 e l'attestazione del Dirigente del Settore Servizi Demografici di cui all'articolo 28 del presente titolo, indice la consultazione referendaria, fissando la data della votazione secondo quanto previsto al precedente articolo 15. Esso si svolge dalle ore 7 alle ore 22 di una domenica.

2. Il Referendum deve essere indetto almeno sessanta giorni prima della consultazione in conformità alle norme degli articoli 19 e 29 del presente titolo. Della indizione del Referendum deve essere data adeguata pubblicità con le forme ritenute più idonee.

3. In ogni caso, almeno trenta giorni prima della votazione, devono essere affissi all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici, manifesti recanti il quesito referendario e le indicazioni sui requisiti e le modalità per l'esercizio del voto.

4. Nel caso di più Referendum, la cui effettuazione rientri nello stesso periodo utile, le operazioni di voto devono avvenire in un'unica data, fermo restando quanto sancito dal comma 1 dell'articolo 15 del presente Regolamento.

5. Nell'anno in cui il Consiglio Comunale viene rinnovato, in via ordinaria o straordinaria, non possono svolgersi consultazioni referendarie. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale il Referendum già indetto è rinviato a data successiva.

Articolo 31

Individuazione delle modalità di voto e delle sezioni elettorali e assegnazione degli aventi titolo

1. Il Sindaco, su proposta del Dirigente del Settore Servizi Demografici, ripartisce gli aventi titolo al voto in sezioni elettorali ordinarie, determina il numero e le ubicazioni delle sedi di seggio, nell'ambito dei plessi scolastici vincolati ad uso elettorale, e forma, in riferimento a ciascuna sezione, la lista degli aventi diritto al voto per l'indetta consultazione referendaria.

Articolo 32

Avvisi di convocazione

1. Entro il quinto giorno precedente la data prevista per la consultazione referendaria, il Sindaco comunica agli aventi diritto al voto il giorno e l'orario della votazione, il quesito referendario, mediante la consegna a mezzo postale di apposito avviso di convocazione. Nel medesimo avviso, il Sindaco comunica la sede e il numero della sezione elettorale a cui sono assegnati.

2. Per i votanti appartenenti allo stesso nucleo familiare i dati di cui al comma 1 sono comunicati con un solo avviso.

3. I votanti possono anche optare, tramite specifica richiesta indirizzata all'Ufficio Elettorale,, se lo desiderano, di ricevere l'avviso di comunicazione tramite canali telematici certificati anziché a mezzo postale.

Articolo 33

Uffici di Sezione

1. Per ciascuna sezione elettorale ordinaria viene nominato un Ufficio di Sezione.

2. Ogni Ufficio di sezione è composto da un Presidente, da due scrutatori, di cui uno a scelta del Presidente assume la funzione di vicepresidente, e da un segretario. Per le sezioni elettorali ordinarie, il segretario è scelto dal Presidente tra coloro che sono iscritti nelle liste elettorali e che sono in possesso del titolo di studio di scuola media superiore.

3. Ai componenti l'Ufficio di sezione è attribuito un compenso forfettario nella misura stabilita da apposito provvedimento della Giunta Comunale.

Articolo 34

Nomina dei componenti degli uffici di sezione ordinaria

1. I componenti di ciascun Ufficio di Sezione ordinaria sono nominati dal Sindaco fra gli elettori iscritti negli albi delle persone idonee all'ufficio di Presidente e di scrutatore di seggio elettorale, previsti dalla legge.

2. A tal fine, tra il venticinquesimo ed il ventesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione, il Dirigente del Settore Servizi Demografici, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto affisso all'Albo Pretorio del Comune, procede:
a) al sorteggio di un numero di nominativi compresi negli albi dei Presidenti e degli scrutatori pari a quello necessario ai fini della costituzione degli uffici delle sezioni ordinarie individuate ai sensi del precedente articolo 33;

b) alla formazione, per sorteggio, di una graduatoria di nominativi compresi nei predetti albi per sostituire, secondo l'ordine di estrazione, i Presidenti e gli scrutatori sorteggiati a norma della lettera a) in caso di loro eventuale rinuncia o impedimento.

3. La Commissione Elettorale Comunale istituita ai sensi dell'articolo 4 bis del D.P.R. 223/1967 può deliberare di dare priorità nelle nomine degli scrutatori di seggio a specifiche categorie svantaggiate, in modo automatico o previa domanda da parte degli interessati. In tal caso, i sorteggi di cui al comma precedente si svolgono prima tra gli iscritti all'albo che appartengono a tali categorie e che, se richiesto, hanno presentato la domanda, e poi, soltanto dopo avere esaurito il primo gruppo, tra gli altri iscritti all'albo.

4. Sulla base delle graduatorie di cui ai precedenti commi, il Sindaco provvede alla predisposizione ed alla notifica degli atti di nomina a Presidente e a scrutatore di seggio elettorale per la consultazione referendaria comunale.

5. Qualora tutti od alcuni scrutatori non siano presenti all'atto della costituzione dell'ufficio di sezione, il Presidente del seggio provvede alla loro sostituzione, chiamando alternativamente l'anziano ed il più giovane fra gli elettori presenti che sappiano leggere e scrivere, che non siano rappresentanti dei partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale o dei promotori del Referendum presso la sezione e per i quali non sussista alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 23 del Testo Unico 16 maggio 1960, n. 570.

Articolo 35

Schede per il referendum

1. Le schede per il Referendum comunale, di tipo unico e di identico colore, devono avere le caratteristiche delle schede di votazione previste per le consultazioni referendarie nazionali.

2. Esse contengono il quesito formulato a termini del comma 1 dell'articolo 18 e dal comma 1 dell'articolo 26 del presente titolo, letteralmente riprodotto a caratteri chiaramente leggibili.

3. Qualora nello stesso giorno debbano svolgersi più referendum comunali, all'elettore vengono consegnate più schede di colore diverso.

4. Qualora nello stesso giorno debbano svolgersi più referendum comunali, l'Ufficio di sezione per il Referendum osserva, per gli scrutini, l'ordine di presentazione delle richieste presso la Segreteria Generale del Comune.

Articolo 36

Assegnazione del materiale ai seggi elettorali delle sezioni ordinarie

1. Ogni seggio elettorale di sezione ordinaria è dotato di almeno tre cabine per la votazione e di un'urna, per ogni Referendum, per il deposito delle schede votate.

2. Il giorno precedente la consultazione il Presidente di seggio prende in consegna gli elenchi dei votanti della sezione, firmati dal Dirigente del Settore I, il modello del verbale delle operazioni elettorali, le schede per la votazione, i verbali di nomina degli scrutatori, il timbro della sezione, il materiale di cancelleria e quant'altro occorre; il Presidente di seggio è responsabile della loro custodia.

3. Il materiale elettorale è consegnato al Presidente di seggio dal personale comunale appositamente incaricato con atto del Dirigente del Settore I.

Articolo 37

Costituzione del seggio

1. Alle ore 16,00 del giorno precedente la consultazione, il Presidente costituisce l'Ufficio elettorale di sezione, chiamando a farne parte, in base agli atti di nomina di cui all'articolo 33, gli scrutatori, previo accertamento della loro identità personale.
2. I componenti di seggio elettorale delle sezioni ordinarie provvedono, quindi, a verificare il numero delle schede e ad autenticarle in numero corrispondente agli iscritti negli elenchi dei votanti della sezione. Le operazioni di autenticazione delle schede di votazione devono essere eseguite secondo le modalità previste dai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 47 del D.P.R. n. 570/1960.
3. Il giorno della votazione l'ufficio elettorale di sezione deve ricostituirsi entro le ore 6,45.

Articolo 38

Disciplina della votazione

1. Hanno diritto a partecipare alla consultazione referendaria tutti i cittadini che possiedono alla data della consultazione i requisiti specificati all'articolo 14 del presente Regolamento.
2. La votazione si svolge a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto.
3. Gli elettori sono ammessi al voto previo riconoscimento della loro identità personale e votano tracciando sulla scheda un segno sulla risposta prescelta.
4. Le operazioni di voto si svolgono nelle date e negli orari determinati dal Sindaco secondo quanto previsto al precedente comma 1 dell'articolo 30.

Articolo 39

Scrutinio dei voti delle sezioni ordinarie

1. terminate le votazioni, il Presidente del seggio fa procedere immediatamente allo spoglio dei voti, a partire, nel caso in cui i Referendum siano più di uno, da quello la cui richiesta fu depositata per prima presso la Segreteria Generale del Comune.
2. Di tutte le operazioni compiute dal seggio è redatto apposito verbale in duplice copia. Nel verbale deve farsi anche menzione di tutti i reclami avanzati, dei voti contestati, siano stati o non attribuiti e delle decisioni adottate.
3. Per le operazioni di scrutinio e proclamazione dei risultati da parte del Presidente di seggio si applicano le disposizioni di legge in materia di consultazione referendaria nazionale, in quanto compatibile con il presente titolo.

4. A scrutinio ultimato, il Presidente del seggio elettorale provvede a formare e ad inviare all'Ufficio Centrale per il Referendum, di cui al successivo articolo 41, i plichi contenenti:

- le schede corrispondenti ai voti contestati e provvisoriamente assegnati o non assegnati e le carte relative;
- le schede nulle, le schede bianche e le schede corrispondenti a voti nulli;
- le schede valide;
- una copia del verbale delle operazioni dell'ufficio di sezione.

L'altro esemplare del verbale, chiuso in apposito plico, viene subito depositato nella Segreteria del Comune.

Articolo 40

Partecipazione alle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione

1. Alle operazioni di voto e di scrutinio possono assistere, oltre agli iscritti nella lista di sezione:

- i Consiglieri comunali e i componenti del Comitato Promotore;
- un rappresentante del Comitato Promotore e di ogni gruppo consiliare rappresentato in Consiglio Comunale.

A tal fine la delega deve essere rilasciata con firma autenticata, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 21 marzo 1990, n. 53, dal Presidente del Comitato Promotore o dal Capo Gruppo Consiliare Comunale. I rappresentanti esercitano le facoltà previste dalle disposizioni di legge in materia di consultazione referendaria nazionale.

Articolo 41

Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum

1. Presso la sede del Servizio elettorale del Comune, è costituito l'Ufficio Centrale per il Referendum, composto dal Prefetto o suo delegato e da sei elettori iscritti all'albo dei Presidenti di Seggio Elettorale. Uno dei componenti assume anche le funzioni di verbalizzante.

2. L'Ufficio Centrale per il Referendum è costituito con atto del Sindaco adottato, su proposta del Dirigente del Settore Servizi Demografici, entro dieci giorni dalla data di indizione del Referendum.

3. L'Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati e alle decisioni in ordine alle eventuali proteste e reclami presentati, procede all'accertamento del numero complessivo degli aventi diritto al voto, del numero dei votanti e della somma dei voti validamente espressi.

4. Delle operazioni di cui al precedente comma è redatto verbale in due esemplari, di cui uno resta depositato presso l'Ufficio elettorale del Comune ed uno trasmesso al Sindaco per la proclamazione dei risultati del Referendum.

5. I componenti dell'Ufficio Centrale hanno diritto agli emolumenti previsti dalla normativa per i componenti dell'Ufficio Centrale per il rinnovo dei Consigli comunali.

Articolo 42**Proclamazione dell'esito ed effetti del Referendum**

1. L'esito della consultazione è proclamato dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale con apposito atto che deve essere reso noto entro i tre giorni successivi alla consultazione, con le forme di pubblicità ritenute più idonee.
2. Il Consiglio Comunale prende atto del risultato ed assume **entro trenta giorni** dalla proclamazione del risultato le conseguenti motivate deliberazioni.

CAPO V - NORME FINALI**Articolo 43****Norma di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente titolo si fa rinvio, in quanto applicabile e compatibile, alla normativa vigente in materia di consultazioni referendarie nazionali.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.6 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.6 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

In attuazione della Deliberazione n. 920 /D.G. del 17.08.2021 che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto Concorso Pubblico, per Titoli ed Esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 6 posti per Dirigente Medico di Ostetricia e Ginecologia;

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti Generali:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - Non aver riportato condanne penali, ovvero aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

Requisiti Specifici:

- 1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- 2) Specializzazione nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia o equipollenti e affini;
- 3) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b), iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina in oggetto del concorso;
- 4) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti a **pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://concorsi.asl.rieti.it> compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato.
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, il recapito telefonico;
- b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
- g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
- h) la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
- i) essere medico in formazione specialistica iscritto al terzo, quarto o quinto anno del relativo corso;
- j) la durata del corso di studio della specializzazione;

- k) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici- Chirurghi;
- l) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;
- m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- n) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- o) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- p) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (DPR 487/1994 e ss.mm.ii.);
- q) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5/2/1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
- r) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
- s) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- t) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

La mancata sottoscrizione della domanda, la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale “*contributo di partecipazione concorso Dirigente Medico di Ostetricia e Ginecologia e nominativo candidato*”, effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – presso la Tesoriera Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzia di Rieti – IBAN: IT15K010051460000000218110.

La domanda presentata esclusivamente in via telematica, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, occorre indicare:

- 1) l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente

Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);

- 2) il profilo professionale;
- 3) la qualifica;
- 4) il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale con dettagliata indicazione dell'impegno orario settimanale/mensile, borsa di studio ecc.);
- 5) la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- 6) le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere dichiarato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761 del 20/12/1979, n. 761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specificino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, al fine della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specificino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e per le stesse deve essere indicata la dicitura " copia conforme all' originale " ed allegate tramite upload alla domanda online.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso. In mancanza non verrà attribuito il relativo punteggio.

Ai fini del presente concorso, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del

provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sul Bur Lazio e sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.

I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.

Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove, saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica e 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 7 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **80** punti per le prove di esame;
- b) **20** punti per i titoli.

Gli **80** punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- a) **30** punti per la prova scritta;
- b) **30** punti per la prova pratica;
- c) **20** punti per la prova orale.

I **20** punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10**;
- Titoli accademici e di studio: **3**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3**;
- Curriculum formativo e professionale: **4**.

ART. 9 – GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di quanto disposto dall'art. 1, commi 547 e 548 della Legge n. 145 del 30.12.2018, successivamente modificato ed integrato dalla "Legge 60 del 25.06.2019", che ha introdotto i commi 548 bis e 548 ter e dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e ss.mm.ii;

E' escluso dalla graduatoria, così come sopra formulata, il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione dal Direttore Generale dell'Azienda

Sanitaria Locale Rieti e sarà pubblicata sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La graduatoria del Concorso ha valenza Regionale.

La graduatoria finale può essere utilizzata da altre Aziende o Enti del SSR, o essere oggetto di scorrimento in presenza di espressa autorizzazione della struttura regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia.

Il soggetto vincitore che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda che ha indetto la procedura concorsuale, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

La graduatoria finale di merito, rimane efficace per due anni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria, così come attestata dai provvedimenti regionali autorizzativi dei fabbisogni assunzionali.

Il vincitore, assunto a tempo pieno ed indeterminato, non potrà chiedere il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a

tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda. L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 60/2019, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, il DCA della Regione Lazio n. 405 del 30.10.2018, il DCA della Regione Lazio n. 378 del 12.09.2019, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12.06.2018 della Legge n. 60 del 25.06.2019.

In applicazione dell'art. 7 comma 1, del Dlgs n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico sul lavoro.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 bis del D.Lgs. 165/2001 si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della ASL di Rieti.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Portale Aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

Si comunica che il quarto giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni – Via del Terminillo 42, 02100 Rieti, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente titolare e dei supplenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997. Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni lunedì successivo a tale data, nello stesso luogo e alla stessa ora.

Nel caso in cui un lunedì cada di giorno festivo il sorteggio verrà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni- Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità- 0746/279559-9533-9509.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it

C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.6 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

- 1- Accedere al sito web : <https://concorsi.asl.rieti.it>
- 2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**
- 3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

- 1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.
- 2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi

> **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "CREA DOMANDA".

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a 5MB) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8- Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI. PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED
INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI ASSISTENTE TECNICO PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO
STAMPA**



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781-PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI. PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI ASSISTENTE TECNICO PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO STAMPA

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato **di n. 1 (UNO) POSTO DI ASSISTENTE TECNICO PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO STAMPA** della ASL di Rieti, in esecuzione della Deliberazione n. 835/DG del 28.07.2021.

È garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

ART. 1 - FINALITÀ ED OGGETTO DELL'INCARICO

L'emergenza epidemiologica Covid-19 ha moltiplicato le comunicazioni con i media e le attività dell'Ufficio Stampa aziendale, rendendo necessaria l'acquisizione di un **profilo junior** che sia di supporto all'Ufficio Stampa aziendale per la gestione della comunicazione sanitaria.

In particolare, il soggetto vincitore del presente avviso dovrà nell'immediato occuparsi specificamente di supportare l'Ufficio Stampa aziendale, in particolare:

- nella redazione della rassegna stampa quotidiana e monitoraggio dei media tradizionali e social media;
- nella gestione degli eventi (incontri pubblici, conferenze stampa, convegni, eventi a vario titolo organizzati dalla ASL di Rieti);
- nella redazione dei comunicati;
- nella gestione della mailing list e dei rapporti con gli organi di stampa;
- nella gestione dei profili social dell'Azienda e del sito aziendale, sezione news, eventi e video.

ART. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici di ammissione sono quelli previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e cioè:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'azienda prima dell'immissione in servizio;
- 3) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- 4) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- 5) iscrizione all'ordine dei giornalisti professionisti e pubblicisti.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso va presentata, a pena di esclusione entro il 30 giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://concorsi.asl.rieti.it> compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, recapito telefonico;
- b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
- g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
- h) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.);
- l) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 05.02.1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
- m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
- n) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- o) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016;

Si specifica che le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza

del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.

Nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, lavoro interinale), tempo indeterminato o determinato, tempo pieno o tempo parziale (in questo caso specificare la percentuale o le ore settimanali), categoria, profilo professionale, periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e cessazione) nonché eventuali periodi di interruzione e loro motivo.

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi di ferma e di rafferma, (valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, co 2 del D.P.R. 220/2001) è necessario specificare gli esatti periodi di servizio prestato.

Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o lavoro interinale, è necessario specificare l'esatta denominazione del committente, il profilo professionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio e di termine, l'impegno orario settimanale e/o mensile.

Per le dichiarazioni relative alla frequenza di **corsi di aggiornamento** indicare la denominazione dell'ente che ha organizzato il corso, la sede di svolgimento con relative date, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art.20 della Legge 05.02.1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si comunica che le domande e/o la documentazione pervenute successivamente alla scadenza del termine non saranno prese in considerazione.

ART. 4 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di €10,00 – non rimborsabile – inserendo nella causale “*contributo di partecipazione concorso pubblico per Assistente Tecnico Ufficio Stampa e nominativo candidato*” da effettuarsi su:

- conto corrente bancario intestato all'azienda Sanitaria locale di Rieti – presso tesoreria Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – agenzia di Rieti - IBAN IT15K10051460000000218110.

ART. 5 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione sarà disposta con provvedimento della UOC Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni e i nominativi degli ammessi ed esclusi dalle prove saranno pubblicati **esclusivamente** sul sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal Concorso pubblico per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo e separato provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

L'Amministrazione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001.

ART. 7 – PRESELEZIONE

Nel caso in cui dovessero pervenire domande di partecipazione al Concorso in numero superiore a 250, ai sensi dell'art. 3 co 4 del D.P.R. 445/2000, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere allo svolgimento di una preselezione predisposta direttamente dall'Ente e/o con l'ausilio di ditte specializzate.

Ai sensi dell'art. 25, co 9 del DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alla prova scritta.

Nella preselezione non si applicano le riserve o preferenze previste dalla normativa vigente.

I candidati in possesso di tale invalidità dovranno allegare nella apposita sezione idonea certificazione comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nell'accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quanto chiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento, attraverso quiz a risposta multipla.

Almeno 20 giorni prima della data prevista per la preselezione, verranno comunicati la sede, il luogo e l'orario di svolgimento sul portale aziendale www.asl.rieti.it

I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva muniti di documento in corso di validità.

Sono ammessi alla prova scritta i candidati che risulteranno collocati nella graduatoria della preselezione entro i primi 250 nonché gli eventuali ex equo, oltre ai candidati che per legge non sono tenuti a sostenere la preselezione.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, anche se non dipendente dalla propria volontà, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva e sono ammessi alla prova pratica sarà pubblicato esclusivamente sul sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

I candidati privi dei requisiti richiesti dal bando che avranno superato la prova preselettiva saranno esclusi dal concorso.

ART. 8 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alle prove saranno convocati attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sul Bur Lazio e sul sito web www.asl.rieti.it nella sezione “Concorsi”, almeno 20 giorni prima dello svolgimento.

Le suddette convocazioni costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d’esame muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione nel giorno, ora e nella sede stabilita saranno considerati rinuncia alla selezione, anche se non dipendenti dalla volontà del candidato.

ART. 9 -PROVE D’ESAME E GRADUATORIA

La selezione dei candidati ammessi avverrà attraverso:

- la valutazione dei titoli culturali e professionali che sarà finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati e quelle proprie del profilo richiesto;

La Commissione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d’esame;

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra:

- a) Titoli di carriera 15;
- b) Titoli accademici e di studio 2;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici 5;
- d) Curriculum formativo e professionale 8.

Vista la specificità del ruolo oggetto dell’incarico sarà altresì valorizzata in sede di valutazione la comprovata esperienza nel campo della comunicazione sanitaria e nella gestione degli Uffici Stampa presso Aziende sanitarie, ospedaliere e Istituti di ricerca e/o competenze professionali attinenti all’attività oggetto dell’incarico.

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalle normative vigenti mediante compilazione della domanda.

Per ciò che concerne le prove del concorso si rende noto che la prova scritta consisterà in un elaborato su un argomento assegnato mentre la prova pratica consisterà nella stesura di una nota stampa e/o comunicato.

Il colloquio avrà ad oggetto le materie inerenti la disciplina, l'approfondimento delle esperienze professionali maturate, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire e delle capacità richieste.

Il colloquio comprenderà inoltre la verifica della conoscenza di nozioni di informatica nonché la verifica della conoscenza della lingua inglese o francese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una votazione numerica pari a 21/30, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una votazione numerica

pari a 14/20, il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una votazione numerica pari a 14/20.

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di riserva o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.

La graduatoria di merito sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL di Rieti e sarà pubblicata nel sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 10 - MODALITÀ DI ASSUNZIONE-CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato individuato sarà invitato dalla ASL di Rieti alla sottoscrizione del contratto di lavoro nella forma del **contratto a tempo indeterminato con inquadramento nella categoria C**.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio/conferimento dell'incarico. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa servizio.

L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per il conferimento dell'incarico, determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro di cui trattasi, disciplinato dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente per tempo, ha carattere di esclusività.

Si specifica che in caso di rifiuto o di assenza alla stipula del contratto di lavoro, il candidato sarà cancellato dalla graduatoria finale.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato alla gestione della procedura selettiva di cui al presente avviso e all'eventuale procedimento di instaurazione e gestione del rapporto di lavoro con questa Azienda Sanitaria.

Il trattamento dei dati personali è comunque effettuato sulla base di disposizioni di legge o, nei casi stabiliti dalla legge, di regolamento, disciplinati l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento delle procedure selettive e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, come, ad esempio, le pertinenti disposizioni di cui al: D.Lgs. n. 165/2001, D.P.R. n. 487/1994, D.P.R. n. 483/1997, D.P.R. n. 761/1979; D.P.R. n. 220/2001; D.Lgs. n. 198/2006, L. n. 104/1992, L. n. 68/1999, L. n. 3/2003, come successivamente modificati e integrati.

Il trattamento dei dati è effettuato dalle persone preposte alla gestione del procedimento amministrativo, anche da parte della commissione esaminatrice, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità sopra citate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche nella fase di conservazione. Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati e non verranno utilizzati per la profilazione.

In adempimento di obblighi stabiliti dalla legge o, nei casi stabiliti dalla legge o da regolamento, è consentito: comunicare i dati ad altre amministrazioni pubbliche, anche per verificarne la veridicità; l'esercizio da parte di terzi del diritto di accesso documentale e civico, in presenza dei relativi presupposti; pubblicare i dati in base materia degli obblighi di pubblicità legale e di trasparenza (artt. 32 della L. n. 69/2009 e s.m.i., 19 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii); trattare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle

finalità per le quali sono trattati, salva la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa disposizione di legge o, nei casi previsti dalla legge, da regolamento, come ad es. l'archiviazione nel pubblico interesse.

I dati possono essere trattati anche da soggetti - in qualità di Responsabili del trattamento - di cui l'Azienda si avvale per servizi strettamente connessi con lo svolgimento del concorso.

L'acquisizione automatizzata dei dati da parte dell'Azienda, nei modi determinati dalle norme esplicitate nel bando, è obbligatoria e il mancato conferimento da parte del candidato di tali dati, preclude l'inoltro della domanda e la sua partecipazione alla procedura selettiva.

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal citato Regolamento (UE) 2016/679 ha, anche, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) o di adire le opportune sedi giudiziarie (artt. 77 e 79 del citato Regolamento europeo).

ART. 12 ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Competente di questa Azienda.

Il vincitore o colore che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico in vigore per il corrispondente profilo professionale, dal CCNL del SSN.

Art 13 - DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo

Il presente bando di Avviso pubblico garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni ai seguenti numeri: 0746/279559 – 9509 – 9533.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED
INDETERMINATO, DI N.1 POSTO DI ASSISTENTE TECNICO PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO
STAMPA**

ALLEGATO 1

**MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.**

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web : <https://concorsi.asl.rieti.it>

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "REGISTRATI" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

- 1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
- 2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**"
- 3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> Passo 3 di 3

*permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".*

- 4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
- 5- Firmare la domanda;
- 6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
- 7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
- 8- Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
- 9- Cliccare su "**IN VIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA -
NEUROLOGIA**

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA – NEUROLOGIA

In esecuzione della deliberazione n. 1206 del 25 maggio 2021 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato per Dirigente Medico – Disciplina Neurologia.

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. I - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. I bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Possesso del Diploma di specializzazione nelle discipline oggetto della procedura concorsuale per cui il candidato concorre, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., ovvero affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
- c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, **con procedura concorsuale** di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, **alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi**, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. 75/2017 n. 1 posto Dirigente Medico Disciplina Neurologia”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni

penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;
- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;
- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;



- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:
- l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),
 - se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,
 - la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;
- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA



Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- 1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale delle aree dirigenziali di cui al D.P.R. n. 483/97.



Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del **22 giugno 2017**.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di



proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME..... NOME.....
nato a il
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazza n
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):
Via / Piazza n.....
Località Prov.CAP
Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di **n. posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale** indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (1)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art.1) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

• di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione **OPPURE (4)**.....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio *(da specificare per il profilo per cui si partecipa)* conseguito pressosito in Via n....., in data
(Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - *(se necessario per il profilo per cui si partecipa)*
OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione all'Albo dell'Ordine dial n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);*(se necessario per il profilo per cui si partecipa)*,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. *(da specificare)*,
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazione sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.
- 2) non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
- 3) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
- 4) In caso affermativo specificare le condanne riportate.
- 5) La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO - DISCIPLINA
PSICOTERAPIA**

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA PSICOTERAPIA

In esecuzione della deliberazione n. 1206 del 25 maggio 2021 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato per Dirigente Psicologo – Disciplina Psicoterapia.

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. I - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. I bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Possesso del Diploma di Laurea in Psicologia;
- b) Possesso del Diploma di specializzazione nelle discipline oggetto della procedura concorsuale per cui il candidato concorre, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i.;
- c) Iscrizione al rispettivo albo dell'ordine con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, **con procedura concorsuale** di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, **alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi**, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. 75/2017 n. 1 posto Dirigente Psicologo - Disciplina Psicoterapia”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;

- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;
- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;
- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:
 - l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),
 - se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,



- la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;
- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- 1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;

- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle le istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale delle aree dirigenziali di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del **22 giugno 2017**.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI



L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di



tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME..... NOME.....
nato a il
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazza n
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):

Via / Piazza n.....

Località Prov.CAP

Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di **n. posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale**

....., indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (1)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art.1) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

• di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione **OPPURE (4)**.....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio *(da specificare per il profilo per cui si partecipa)* conseguito pressosito in Via n....., in data
(Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - *(se necessario per il profilo per cui si partecipa)*
OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione all'Albo dell'Ordine dial n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);*(se necessario per il profilo per cui si partecipa)*,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. *(da specificare)*,
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazione sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.
- 2) non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
- 3) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
- 4) In caso affermativo specificare le condanne riportate.
- 5) La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Enti Pubblici

**Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL VITERBO**

Avviso

**PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 23 POSTI DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER VARI
PROFILI PROFESSIONALI.**

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 23 POSTI DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER I SEGUENTI PROFILI PROFESSIONALI:

- n. 18 posti di **Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere**
- n. 3 posti di **Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico**
- n. 1 posto di **Collaboratore Professionale Sanitario – Ortottista**
- n. 1 posto di **Collaboratore Professionale Sanitario – Dietista**

In esecuzione della deliberazione n. 1206 del 25 maggio 2021 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle specifiche previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 23 posti a tempo indeterminato per i profili professionali di seguito elencati:

COMPARTO	
Profilo professionale	Numero posti
Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere	18
Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico	3
Collaboratore Professionale Sanitario – Ortottista	1
Collaboratore Professionale Sanitario – Dietista	1

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. I - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. I bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

Per il profilo professionale di _____:

- a) Laurea in _____ ovvero i Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici _____ ;
- b) Iscrizione al corrispondente albo professionale di _____ .

REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, **con procedura concorsuale** di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, **alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi**, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato;

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. 75/2017 n. _____ postoli profilo professionale di _____”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;

- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;
- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione all'albo dell'ordine e/o Collegio ove previsto. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;
- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:

- l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),
 - se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,
 - la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;
- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- 1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale del comparto di cui al D.P.R. n. 220/2001.

Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del **22 giugno 2017**.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'ASL di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME..... NOME.....
nato a il
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazza n
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):
Via / Piazza n.....
Località Prov.CAP
Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di n. **posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale** indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (1)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art.1) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

• di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione **OPPURE (4)**.....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio *(da specificare per il profilo per cui si partecipa)* conseguito presso sito in Via n....., in data
(Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - *(se necessario per il profilo per cui si partecipa)*
OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione all'Albo dell'Ordine dial n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);*(se necessario per il profilo per cui si partecipa)*,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. *(da specificare)*,
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazione sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.
- 2) non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
- 3) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
- 4) In caso affermativo specificare le condanne riportate.
- 5) La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario cat. Bs - indetto con deliberazione n. 516 del 12/03/2020 come modificata con deliberazione n.975 del 15/05/2020, pubblicato sul BURL n.81 del 25/06/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.53 del 10 luglio 2020. - CALENDARIO DELLE PROVE PRESELETTIVE



AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 30 posti di Operatore Socio Sanitario cat. Bs – indetto con deliberazione n. 516 del 12/03/2020 come modificata con deliberazione n.975 del 15/05/2020, pubblicato sul BURL n.81 del 25/06/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.53 del 10 luglio 2020.

CALENDARIO DELLE PROVE PRESELETTIVE

Prova preselettiva - martedì 19 ottobre 2021

presso Rome Cavalieri – Waldorf Astoria Hotel – Via Alberto Cadlolo, 101 – 00136 Roma

dalle ore 8:30
dalle ore 12:30
dalle ore 16:00

da **ABATE Claudia** a **BASTIONI Antonella**
da **BASTONE Anna** a **CANNITO Pierluigi**
da **CANONICO Giovanna** a **CIRAOLLO Laura**

Prova preselettiva - venerdì 22 ottobre 2021

presso Rome Cavalieri – Waldorf Astoria Hotel – Via Alberto Cadlolo, 101 – 00136 Roma

dalle ore 8:30
dalle ore 12:30
dalle ore 16:00

da **CIRAVEGNA Margherita** a **DE MARCHI Federica**
da **DE MARCHI Simona** a **ERBETTI Marco**
da **ERBETTI Paola** a **GENTILE Alessandra**

Prova preselettiva - lunedì 8 novembre 2021

presso Rome Cavalieri – Waldorf Astoria Hotel – Via Alberto Cadlolo, 101 – 00136 Roma

dalle ore 8:30
dalle ore 12:30
dalle ore 16:00

da **GENTILE Angelo** a **LANNA Norma**
da **LANTERNONE Stefano** a **MARSIGLIONI Donatella**
da **MARSILIO Deborah** a **NAPOLANO Maria**

Prova preselettiva - martedì 9 novembre 2021

presso Rome Cavalieri – Waldorf Astoria Hotel – Via Alberto Cadlolo, 101 – 00136 Roma

dalle ore 11:00
dalle ore 15:30

da **NAPOLITANO Antonio** a **PERRONE Vanessa**
da **PERROTTA Luigi Raffaele** a **RANDISI Annalisa**

Prova preselettiva – lunedì 15 novembre 2021

presso Rome Cavalieri – Waldorf Astoria Hotel – Via Alberto Cadlolo, 101 – 00136 Roma

dalle ore 8:30
dalle ore 12:30
dalle ore 16:00

da **RANDISI Veronica Daria** a **SCAPPATICCI Andrea**
da **SCARANO Antonella** a **TOMASSI Martina**
da **TOMASSINI Angela** a **ZULLINO Francesco**

Per problemi organizzativi e tecnici non saranno prese in considerazione richieste di spostamento di convocazione.

Si raccomanda a tutti i candidati di presentarsi esclusivamente all'orario prefissato per la propria sessione al fine di non determinare assembramenti all'esterno della struttura che ospiterà la prova.

La prova si svolgerà nel rispetto delle misure di prevenzione e di contenimento previste per il contrasto alla diffusione del Covid-19. Pertanto, i candidati dovranno attenersi al distanziamento interpersonale



minimo anche nell'area antistante l'ingresso del Rome Cavalieri – Waldorf Astoria Hotel – Via Alberto Cadlolo, 101 – 00136 Roma.

Prima dell'ingresso nella struttura verrà rilevata la temperatura corporea; ai candidati, a cui è rilevata una temperatura corporea $> 37,5$ °C, verrà impedito l'ingresso e non potrà sostenere la prova.

I candidati ammessi alla prova preselettiva, il cui elenco sarà pubblicato sul sito www.asl.vt.it sezione "Concorsi e selezioni", dovranno presentarsi muniti di:

- **valido documento di identità;**
- **fotocopia fronte retro su un'unica pagina, firmata in originale, del documento di identità;**
- **dispositivo individuale di protezione (mascherina FFP2);**
- **dichiarazione sul modello che sarà pubblicato sul sito www.asl.vt.it sezione "Concorsi e selezioni"** (in applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e di contenimento previste per il contrasto alla diffusione del Covid-19);
- **di certificazione verde**, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9-bis, comma 1, lett. i) del Decreto legge n. 52/2021, convertito in Legge n. 87/2021, così come modificato dal D.L. n. 105/2021, convertito in Legge n. 126/2021, conseguita con la seguente modalità:
 - aver completato il ciclo di vaccinazione contro il SARS-CoV-2;
 - aver effettuato la somministrazione della prima dose di vaccino e siano trascorsi almeno 15 giorni dalla predetta somministrazione;
 - guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 avvenuta nei 6 mesi precedenti;
 - effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2 entro le 48 ore precedenti.
- Salvo situazioni eccezionali, da documentare, ciascun candidato deve presentarsi **da solo e senza alcun tipo di bagaglio.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove preselettive nel giorno, ora e sede prestabilita saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza anche indipendente dalla loro volontà.

Si ricorda che i telefoni cellulari, smartphone, tablet e ogni altro dispositivo elettronico dovranno rimanere rigorosamente spenti durante lo svolgimento della prova, pena l'immediata esclusione dal concorso stesso.

Eventuali variazione di data, orario e sede di convocazione verrà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della ASL di Viterbo www.asl.vt.it sezione "Concorsi e selezioni".

I candidati sono tenuti a consultare il sito per le ulteriori comunicazioni.
Il presente calendario ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Daniela Donetti

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo pieno e determinato, nella qualifica di Dirigente Medico - disciplina Cardiocirurgia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - per le esigenze della UOS di "Cardiocirurgia mininvasiva" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo pieno e determinato, nella qualifica di Dirigente Medico – disciplina Cardiochirurgia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche – per le esigenze della UOS di “Cardiochirurgia mininvasiva” dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Sant’Andrea.

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione intende ricercare personale con i seguenti requisiti al fine di attribuire n. 1 incarico a tempo pieno e determinato, nella qualifica di Dirigente Medico – disciplina Cardiochirurgia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche – per le esigenze della UOS di “Cardiochirurgia mininvasiva” dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Sant’Andrea.

Sarà data particolare importanza a coloro che hanno una documentata esperienza nella chirurgia cardiaca minimamente invasiva, con particolare riferimento alle applicazioni in chirurgia robotica valvolare e coronarica per lo sviluppo di un innovativo programma integrato clinico-assistenziale e di ricerca.

Gli aspiranti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all’art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto della procedura in questione. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell’immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L’assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. In particolare, di non avere condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto della presente manifestazione di interesse.

Requisiti specifici:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina dell'avviso o disciplina equipollente o disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.; Sono ammessi a partecipare al concorso, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 2 febbraio 1998 presso le USL e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di Dirigente Medico nella disciplina per la quale è indetto l'avviso pubblico.
3. iscrizione al relativo albo/ordine abilitante la professione; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio);

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere, altresì, i seguenti requisiti:

- a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, così come modificato dall'art. 5 bis lettera a) del D.L. 162/2019: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate".

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dalla presente procedura e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione della procedura.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. n. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della L. 125/91 e s.m.i questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determinano l'esclusione dalla procedura selettiva.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) e sul sito Internet Aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni".

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BURL e sul sito web aziendale e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 della predetta data. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire entro le ore 24:00 della suddetta data, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dalla procedura i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.

Dopo la scadenza della procedura non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (*Chrome, Explorer, Firefox, Safari*) che supporti ed abbia abilitati *JavaScript* e *Cookie*.

La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone, tablet*) non è garantita.

Le modalità di registrazione e compilazione on-line della domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi sono indicate nell'allegato A) che è da considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione sul BURL e sul sito Internet Aziendale www.ospedalesantandrea.it.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito *internet* aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli sarà nominata dal Direttore Generale un'apposita commissione secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del DPR n.483/1997, nel rispetto di quanto disposto dall'art.35-bis del D.Lgs.n.165/2001 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 53 del D.P.R. n.483/1997.

La commissione disporrà complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- 1) 20 punti per i titoli;

2) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) Titoli di carriera: 10
- b) Titoli accademici e di studio: 3
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) Curriculum formativo e professionale: 4

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante la compilazione della domanda. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione come indicato nell'allegato A).

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sull'accertamento delle conoscenze nelle materie proprie dell'incarico da ricoprire con particolare riferimento agli argomenti inerenti alle specifiche funzioni da conferire come in epigrafe meglio articolate e si intenderà superato con una valutazione attribuita pari o superiore a 21/30.

Per la prova orale, per sostenere la quale i candidati dovranno essere muniti, pena l'esclusione, di adeguato e valido documento di riconoscimento, il calendario è pubblicato sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima.

La mancata presentazione al colloquio, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà, vista l'emergenza Covid-19, di espletare il colloquio con modalità a distanza ovvero in via telematica, così come disposto dalla Regione Lazio con circolare U0299254 del 09.04.2020.

Per sostenere eventualmente le prove in via telematica, i candidati dovranno essere attrezzati di:

- un *personal computer* preferibilmente (in alternativa anche di un *tablet* o di uno *smartphone*, purché dotati di una adeguata velocità di connessione e sicurezza della continuità di collegamento);
- una *webcam*;
- un microfono;
- una casella di posta elettronica PEC personale;
- *Skype* (o *Microsoft Teams* o altra piattaforma simile): importante l'utilizzazione di identità digitali per accedere (utente e password: firma elettronica);

Si raccomanda, inoltre, di verificare la velocità di connessione, effettuando, eventualmente, uno *speed test* online (per esempio con <https://www.speedtest.net/it>).

GRADUATORIA

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi e Selezioni" e potrà essere utilizzata sia per la copertura temporanea di posti vacanti in dotazione organica, sia per eventuali supplenze, previa verifica della compatibilità economica rispetto al budget assegnato per il personale.

La pubblicazione della stessa sul sito web aziendale ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ai candidati.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea procederà alla stipula del contratto individuale e gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione della procedura e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.

I candidati che hanno sostenuto la prova potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione dell'elenco degli idonei.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alla prova d'esame, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura. Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite posta, le spese saranno a carico degli interessati.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di manifestazione di interesse, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/1997 e al D.P.R. 487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione alla presente manifestazione di interesse implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934-33776807-33776871 – 0633776827.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Adriano Marcolongo

Allegato a)

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE
ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito:

<https://ospedalesantandrea.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.
Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successiva procedura concorsuale al quale il candidato vorrà partecipare.
- ✓ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA PROCEDURA

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ cliccare sull'icona “Iscriviti” del concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- ✓ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.
- ✓ per allegare la scansione del documento di identità, cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione leggibile del documento di identità in corso di validità e fare l'upload direttamente nel format on line a pena di esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (*win.zip* o *win.rar*).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso/avviso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite *upload* nel format on line.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

"Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso/avviso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO'."

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 15.00 dello stesso giorno della scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 15.00 del giorno antecedente.

Si suggerisce di leggere attentamente le **ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link '**MANUALE ISTRUZIONI**'.

Il presente allegato si intende parte integrante del bando dell'avviso pubblico.

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Ordinanza

Ordinanza di Deposito ai sensi degli art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 - "RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO FRASCATI LOC. COCCIANO. ELIMINAZIONE SNAN F4, F6, F7. PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA N 2" - Seconda Tranche

<p>OGGETTO: Ordinanza di Deposito ai sensi degli art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001</p>	<p>ORDINANZA N° 19 del 19/07/2021 (art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001)</p>
<p>“RISANAMENTO</p>	<p>IL RESPONSABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e s.m.i.; - Visto il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali; - Vista la legge 30 dicembre 1991 n. 413, art. 11 comma 7;
<p>IGIENICO</p>	<p>- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale di Frascati n. 12 del 31.07.2017,</p>
<p>SANITARIO</p>	<p>dalla quale discende la pubblica utilità dell’opera riguardante il “Risanamento</p>
<p>FRASCATI LOC.</p>	<p>Igienico Sanitario in località Cocciano – Eliminazione SNAN F4, F6, F7. Perizia di</p>
<p>COCCIANO.</p>	<p>variante e suppletiva n. 2”, e con la quale delega, ai sensi dell’art. 6, comma 8, del</p>
<p>ELIMINAZIONE</p>	<p>D.P.R. 327/2001, nonché degli artt. 18.1, comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico</p>
<p>SNAN F4, F6, F7.</p>	<p>allegato alla “Convenzione di Gestione” ACEA ATO 2 S.p.A., in qualità di gestore</p>
<p>PERIZIA DI</p>	<p>del Servizio Idrico Integrato, ad emanare tutte le rimanenti fasi del procedimento</p>
<p>VARIANTE E</p>	<p>espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal medesimo</p>
<p>SUPPLETIVA N°</p>	<p>D.P.R. 327/2001, quali:</p>
<p>2” – Seconda</p>	<p>determinazioni, anche in via provvisoria, delle indennità di esproprio e procedure</p>
<p>Tranche</p>	<p>correlate; emanazione dei Decreti di occupazione, di esproprio/imposizione di servitù</p>
	<p>in nome e per conto del Comune di Frascati e atti correlati;</p>
	<p>- Vista la Deliberazione del C.C. di Frascati del 26.1.2010 n. 3 che ha approvato il</p>
	<p>progetto definitivo Risanamento Igienico Sanitario Frascati, località Cocciano,</p>
	<p>eliminazione SNAN F4, F6 e F7, e dichiarata la pubblica utilità dell’opera;</p>
	<p>- Vista la deliberazione della G. C. di Frascati n° 51 del 29.03.2013 con la quale è</p>
	<p>stata approvata la proposta di intervento del Comune di Frascati per la realizzazione</p>
	<p>di tratti aggiuntivi a servizio dei cittadini;</p>
	<p>- Considerato che il termine di efficacia della pubblica utilità è vigente;</p>
	<p>- Visto il Decreto Dirigenziale n. 61 del 30.11.2017 emanato da ACEA ATO 2 S.p.A.</p>
	<p>in forza della sopra citata delega, con il quale sono stati occupati in via d’urgenza, ai</p>
	<p>sensi degli artt. 22 bis del D.P.R. 327/2001, e in via temporanea, ai sensi dell’art. 49</p>
	<p>del medesimo D.P.R. 327/2001, i terreni interessati dalla costruzione dell’opera</p>
	<p>pubblica e comunicato, a norma di legge, le indennità di servitù e di occupazione</p>
	<p>determinate in via provvisoria, spettanti alle ditte interessate;</p>
	<p>- Considerato, che le Ditte di seguito elencate non hanno accettato le indennità</p>
	<p>comunicate dalla suddetta Autorità Espropriante;</p>

- Preso atto che la procedura di deposito delle indennità provvisorie di servitù permanente di fognatura, di occupazione temporanea e d'urgenza da effettuarsi presso il M.E.F. di Roma, spetta al Promotore dell'Espropriazione ACEA ATO 2 S.p.A.;

IN CONFORMITA' DELLE NORME LEGISLATIVE CHE DISCIPLINANO LA MATERIA DELLE ESPROPRIAZIONI PER CAUSE DI PUBBLICA UTILITA'

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, l'esecuzione del deposito presso il M.E.F. di Roma in favore delle ditte sottoelencate, non concordatarie, delle somme offerte a titolo di indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura e delle indennità di occupazione d'urgenza e temporanea, relative agli immobili interessati dalla realizzazione del "Risanamento igienico sanitario Frascati loc. COCCIANO. Eliminazione SNAN F4, F6, F7. Perizia di variante e suppletiva n° 2" nel Comune di Frascati come di seguito indicato:

N.P. 4 – Ditta Catastale: LUCCI Elena; MADDALENA DI MICHELE Usufruttuario parziale; PONZO Francesco; FU EMILIO Comproprietario per 1/2; PONZO Giuliana nata a FRASCATI il 04/04/1962, C.F. PNZGLN62D44D773D, Proprieta` per 2/18; PONZO Italo; FU EMILIO Comproprietario per 1/2; PONZO Italo nato a ROMA il 03/04/1933, C.F. PNZTLI33D03H501K, Comproprietario per 1/2; PONZO Maria; LUISA FU EMILIO Comproprietario per 1/2; PONZO Maria Luisa nata a FRASCATI il 03/08/1959, C.F. PNZMLS59M43D773C, Proprieta` per 2/18; PONZO Maria Luisa nata a FRASCATI il 06/09/1943, C.F. PNZMLS43P46D773L, Comproprietario per 1/2; PONZO Mario; FU EMILIO Comproprietario per 1/2; PONZO Mario nato a FRASCATI il 10/08/1963, C.F. PNZMRA63M10D773B, Proprieta` per 2/18; PONZO Pierina nata a CAPRANICA PRENESTINA il 29/06/1934, C.F. PNZPRN34H69B687P, Proprieta` per 3/18

Foglio 13 – p.lla 436

Servitù di Fognatura: mq 15

Indennità di Servitù di Fognatura: € 75,00

Occupazione Totale: mq 30

Indennità di Occupazione Totale (dal 30.01.2018 al 31.07.2021) € 132,91

N.P. 9 – Ditta Catastale: GROSSI Alessandro nato a FRASCATI il 29/07/1939, C.F. GRSLSN39L29D773B, Proprieta` per 1/2; GROSSI Gianfranco nato a FRASCATI il 08/03/1945, C.F. GRSGFR45C08D773W, Proprieta` per 1/2

Foglio 20 – p.lla 129

Servitù di Fognatura: mq 500

Indennità di Servitù di Fognatura: € 1.833,33

Occupazione Totale: mq 1500

Indennità di Occupazione Totale (dal 31.01.2018 al 27.07.2020) € 3.468,05

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL RESPONSABILE

(f.to Ing. Giulia DI FIORE)